

verbale n. 7
15 luglio 2020

Oggi, alle ore 10.00 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota dell'8 luglio 2020, prot. n. 35188 tit. II/cl. 6/fasc. 1.7, anno 2020, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti, in collegamento audio-video, i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav di Venezia, in collegamento audio-video:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Aldo Aymonino	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Benno Albrecht	Direttore della scuola di dottorato	X		
Mario Lupano	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Laura Fregolent	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Carmelo Marabello	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Fabio Peron	Rappresentante dei docenti di ruolo			X
Simone Zantedeschi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Alessia Sala	Rappresentante degli studenti	X		
Rossana Didonna	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

il prof. **Piercarlo Romagnoni**, coordinatore della commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19 al fine di relazionare in merito al prosieguo dei lavori della commissione stessa nell'ambito delle comunicazioni;

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito al punto **4 a)** dell'ordine del giorno;

la prof.ssa **Stefania Tonin**, presidente del presidio della qualità, per relazionare in merito al punto **5 a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **8 a)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 17 giugno 2020: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) nuova articolazione dei laboratori di ateneo: relazioni dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) il sistema di assicurazione della qualità di ateneo: approvazione

7. Ricerca

a) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management

b) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection

c) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts

d) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas

e) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRIALINK

f) progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm: sottoscrizione dell'atto d'obbligo

g) rinnovo riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia

8. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021: modifiche a seguito del decreto ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234

12. Personale

a) avvio di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia

b) avvio di procedure selettive ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 2 professori universitari di prima fascia

c) avvio di procedure valutative ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 4 professori universitari di prima fascia

d) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2019

e) conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2020/2021

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza

b) protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a.: ricerca in tema di riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale

c) protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica: proposta di adesione

d) accordo di collaborazione con Flixbus Italia s.r.l.

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente inizia la seduta ricordando il prof. **Enrico Fontanari**, di cui tutto l'ateneo ha sofferto la perdita in questi giorni e per il quale sono arrivati numerosi messaggi di cordoglio da parte di docenti e studenti di varie parti del mondo. Il prof. Fontanari ha svolto per l'ateneo un ruolo molto importante come delegato del rettore per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità e molti dei risultati e delle comunicazioni che seguono hanno a che fare con il suo ruolo istituzionale.

Il presidente ritiene successivamente opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- **l'Università Iuav ha conseguito un'ottima posizione nel *ranking* annuale del CENSIS: un secondo posto tra le scuole Politecniche**, a pochi punti di distanza dal Politecnico di Milano e prima di quello di Torino e di quello di Bari. Tale risultato è dovuto in gran parte **all'internazionalizzazione per cui l'ateneo risulta primo tra tutte le università italiane**, oltre che alle ottime posizioni ottenute dai corsi Iuav di Arti, Design e Architettura;

- **il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha approvato un progetto di ricerca sul cambiamento climatico e l'heritage** che pone l'Università Iuav come parte integrante di un **protocollo tra Stati e in particolare tra Italia e Vietnam** che verrà inaugurato l'1 agosto 2020;

- il 6 luglio 2020 si è dato **avvio all'edizione 2020 di WAVE "a distanza"** che si sta configurando come un **"osservatorio in diretta" sulla Pandemia** e sulle sue conseguenze su edifici e città. Grazie alla modalità digitale si sta ampliando ancor più l'*audience* delle conferenze e delle tavole rotonde che confermano l'evento come un punto di riferimento nel dibattito internazionale sull'architettura, oltre che come occasione didattica straordinaria (anche quest'anno stanno partecipando 1.200 studenti e 27 docenti provenienti da tutto il mondo);

- è stata avviata la **piattaforma "Study in Venice"** per dare attuazione all'accordo tra istituzioni universitarie, Comune di Venezia, associazioni di proprietari di alloggi e Intesa San Paolo a favore della residenzialità studentesca a Venezia.

Il questionario alla base del progetto ha raccolto le risposte di quasi 3.000 studenti che intendono trasferirsi a Venezia. A partire dall'offerta di alloggi dai canoni accessibili, l'obiettivo più ampio riguarda la stabilizzazione delle presenze in città dimostrando da un lato che esiste un'alternativa al mercato turistico e dall'altro costruendo delle relazioni con il mercato del lavoro e con le imprese locali che possano offrire delle nuove opportunità;

- **ANCE Venezia** (Associazione Nazionale Costruttori Edili) ha manifestato la propria disponibilità a definire delle **opportunità di collaborazione nell'ambito del riconoscimento e analisi del patrimonio residenziale di Venezia**, un lavoro di rilievo e sperimentazione di materiali per la messa in campo di prototipi che riguardi l'efficientamento delle case veneziane coinvolgendo in particolare la collaborazione della Soprintendenza e i laboratori Iuav.

Le iniziative sopra citate, accompagnate da operazioni in aree specifiche (Santa Marta e San Basilio), sono parte di un processo di rinnovamento e rigenerazione che, grazie alla presenza degli studenti, sta trasformando un ambito urbano che fino a quale anno fa risultava in forte crisi. In ultima analisi, l'intento è quello di valorizzare il ruolo di Venezia quale modello di vita urbana, un luogo che risulti possibile vivere oltre che ammirare, una città degli studi che offra anche delle opportunità professionali che supportino una presenza stabile nel suo centro storico;

- dalle competenze dell'Università Iuav e dell'Università Ca' Foscari, grazie al finanziamento della Regione Veneto e con la disponibilità del Comune di Venezia, è stato costituito il **LAB (Laboratory for Artifacts and Business Models)**, un centro di innovazione con sede al Parco Scientifico e Tecnologico VEGA, dedicato al trasferimento tecnologico per supportare le imprese del territorio e la pubblica amministrazione nel realizzare prodotti e modelli di business *digital first* mettendo al centro l'essere umano. Nel complesso i progetti presentati dagli atenei veneziani hanno ottenuto un finanziamento pari a € 1.135.760, grazie ai quali sarà possibile attivare un totale di 45 ricercatori e 4 Innovation Manager. Oltre ai ricercatori delle università, nel LAB convergeranno le attività delle start-up e degli spin-off Iuav e Ca' Foscari operanti nei settori dell'analisi dei big data, dell'intelligenza artificiale, della cybersecurity, dell'innovazione strategica, della prototipazione digitale, della comunicazione visiva e nel design;

- il 21 luglio 2020 si terrà una **riunione in Regione del Veneto con Univeneto** per definire un ulteriore finanziamento di un milione di euro all'anno con il quale la Regione stessa intende favorire la partecipazione a progetti europei delegando in maniera equa alcuni servizi alle università: l'accordo rappresenta un segnale di fiducia e un clima di cooperazione in un ambito particolarmente rilevante;

- si rileva il **notevole aumento delle domande di ammissione alla Scuola di Dottorato**, insieme a quello del corso di laurea magistrale in architettura e a un **buon andamento, fino ad ora, delle pre-iscrizioni** in tutti i settori. In particolare, l'interesse

dimostrato a livello internazionale pur nell'attuale contesto, implica un'attenzione notevole verso l'ateneo;

- non sono ancora state date notizie sugli ulteriori **finanziamenti da parte del MUR** oltre a quelli già assegnati per il potenziamento delle reti digitali a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19. Dovrebbero infatti arrivare ulteriori finanziamenti che riguarderanno da una parte una forma di **rimborso rispetto alle minori entrate derivanti dalla tassazione studentesca**, che potrebbero essere di una certa entità e sulle quali c'è stato un impegno del MUR ad intervenire per quest'anno (cosa che desta una serie di preoccupazioni perché non garantisce che tale impegno venga mantenuto anche per i prossimi anni con pesanti ripercussioni sui bilanci degli atenei), e dall'altra un **rimborso per interventi di adeguamento degli edifici** sempre in riferimento alla pandemia;
- sono stati comunicati i dati generali rispetto a un ulteriore **incremento dei posti di ricercatore messi a disposizione dal Ministero**, ma non ancora le attribuzioni ai singoli atenei, cosa che si spera avvenga entro la fine di luglio. In ogni caso per le sue dimensioni tale assegnazione comporterà per l'ateneo una condizione nuova che verrà messa in discussione nella seduta del senato accademico di settembre;
- si sono **conclusi i lavori per il recupero dell'ultimo piano di Ca' Tron e si è dato inizio a quelli per il restauro della facciata** che permetterà all'ateneo di inaugurare, in autunno, un palazzo in gran parte rinnovato e destinato alla ricerca;
- si sta proseguendo con il **"progetto Tafuri"** per il quale è stato firmato l'accordo con la famiglia che permetterà l'uso "aperto" dei materiali in possesso dell'ateneo ed è stato dato avvio al restauro e digitalizzazione di un primo consistente lotto delle registrazioni di sue lezioni;
- il 14 luglio 2020 sono stati inaugurati anche i **workshop di design** con una sperimentazione che, trattandosi di oggetti, non era per nulla scontata;
- è stata avviata inoltre un'**iniziativa di teatro aperto** che ha dimostrato la possibilità anche in questo periodo di emergenza sanitaria di utilizzare con attenzione e con cura gli spazi aperti;
- si è dato avvio a una serie di **incontri per sostenere attraverso l'offerta di nuovi servizi la situazione lavorativa del personale esterno che opera in biblioteca** e che si trova particolarmente colpito in una situazione di esaurimento della cassa integrazione e di riduzione degli accessi;
- il **presidente cede la parola al prof. Piercarlo Romagnoni, coordinatore della commissione che sta lavorando sul progressivo ripristino in sicurezza dell'attività didattica delle sedi Iuav** ai cui componenti rivolge un ringraziamento per il complicato lavoro che stanno svolgendo.

Prende pertanto parola il prof. **Piercarlo Romagnoni** il quale informa il senato che il dpcm emanato il 14 luglio 2020 ha prorogato al 31 luglio 2020 le misure del dpcm precedente confermando le disposizioni contenute nelle ordinanze del Ministro della salute 30 giugno 2020 e 9 luglio 2020 e che la commissione di ateneo si riunirà per un altro aggiornamento nell'odierno pomeriggio.

Comunica che, rispetto all'ultimo senato, sono state promosse alcune iniziative di successo:

- l'apertura di 3 aule presso la sede di Santa Marta in occasione di seminari e revisioni occupate da circa 15 persone;
- la riapertura, a partire da questa settimana, della sede delle Terese appoggiandosi presso la sede dell'ex Cotonificio di Santa Marta per il servizio di identificazione e rilevazione della temperatura corporea.

Gli obiettivi da perseguire ora sono:

- rendere fruibili tutte le sedi dell'ateneo;
- valutare quali sono le fasi che permetteranno l'utilizzo anche delle sedi dei Magazzini Ligabue, tenendo conto che si tratta dell'ultima sede sulla quale la società Engie apporterà il proprio intervento;
- prospettare un piano di rientro per settembre, considerato che la didattica sarà proposta in modalità mista. Sarà necessario tutelare, di concerto con il gruppo di lavoro permanente per la didattica, anzitutto un rapporto con le matricole e al contempo consentire che in tutti i corsi di studio sia possibile accedere, in modo programmato, ai locali al fine di mantenere vivo un contatto in presenza con gli studenti. L'intento è, da parte della commissione, di lasciare piena libertà d'azione agli uffici di riferimento per individuare le modalità migliori che devono anche tenere in considerazione le procedure di accesso e la conseguente sanificazione degli ambienti.

Manifesta infine la necessità, se il senato è favorevole, di contattare anche altre università al fine di confrontarsi sulle azioni da mettere in campo.

Al termine della relazione del prof. Piercarlo Romagnoni, **riprende la parola il presidente il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono:**

il prof. **Mario Lupano**, il quale sottolinea che gli orientamenti della direzione della didattica sono quelli di rendere l'università, nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa vigente, il più accessibile possibile. Rileva che oltre alle indicazioni ministeriali, c'è bisogno di avere un riscontro urgente da parte dell'area tecnica della capienza delle aule luav al fine di consentire un piano organizzativo sull'orario delle lezioni e in particolare dei laboratori;

il dott. **Alberto Domenicali**, il quale comunica che si farà carico di verificare lo stato dei lavori dell'area tecnica sottolineando che si tratta di un'operazione complessa essendo correlata anche da elementi ancora non completamente noti. Per quanto riguarda il peso economico dei costi di sanificazione e di tutte le misure messe in atto al fine del contenimento del virus Covid-19, conferma che l'ateneo sta affrontando un onere certamente non indifferente e soprattutto non previsto.

Sottolinea l'importanza del coinvolgimento e della disponibilità di tutta la comunità luav di attenersi alle norme di precauzione che vengono attuate. A tale riguardo informa che l'amministrazione in accordo con la parte politica e la RSPP ha previsto uno specifico corso sulla sicurezza rivolto ai docenti responsabili di laboratorio e dell'infrastruttura di ricerca Iride per le responsabilità gravanti su di essi ai sensi del d.lgs 81/2008.

Per quanto riguarda l'apertura delle sedi il quadro attuale è il seguente:

- la sede delle Terese è aperta nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì,
- tutte le sedi sono aperte seppur con limitazioni;
- da lunedì i locali del compatto della biblioteca potranno essere riutilizzati riaprendo alcuni dei servizi sospesi e consentendo così ai lavoratori della cooperativa di integrare la propria presenza;

il prof. **Carmelo Marabello** il quale rileva alcuni problemi in merito all'erogazione della didattica a distanza: la scarsa quantità di banda e il surriscaldamento dei pc personali che avrebbero bisogno di una memoria di 16 ram. Inoltre, per quanto riguarda la sanificazione c'è da prendere in considerazione anche quella relativa ai device e ai microfoni o in alternativa la dotazione di un microfono personale per ciascun docente;

il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale conferma che il piano messo a punto dalla commissione con la dotazione dei fondi MUR è proprio sul potenziamento delle aule. Per quanto riguarda la questione su software e hardware bisogna capire se c'è capacità economica per definire un intervento sull'acquisto di strumentazioni meno obsolete e capaci di sostenere un collegamento di lunga durata. Il tema è complesso ma l'area tecnica, il senato degli studenti e la direzione stanno valutando come agire per risolvere questo problema di cui gli studenti ne soffrono le difficoltà. Anche il prof. Mario Lupano aveva già avviato una ricognizione in tal senso tra i docenti. Per i docenti e per chi ne avesse necessità si può pensare di offrire un aiuto di tipo informatico per l'indicazione delle caratteristiche tecniche dei dispositivi informatici da adottare.

Per quanto riguarda la banda larga resta un problema generale a livello di Paese, per tale motivo risulta importante effettuare le registrazioni delle lezioni;

la dott.ssa **Alessia Sala**, la quale riferisce che il senato degli studenti, nella stesura della relazione finale che sta redigendo in merito al precedente questionario rivolto agli studenti, esporrà considerazioni sulle necessità concrete degli studenti in difficoltà da sottoporre all'attenzione dell'ateneo al fine di garantire l'accesso alla didattica a distanza a tutti.

Su tale questione interviene nuovamente il prof. **Mario Lupano**, il quale ritiene che essa debba essere affrontata sotto due aspetti: quello culturale, offrendo una sorta di formazione sulle piattaforme e quello strutturale che si riflette sugli investimenti dell'area tecnica. Tutto ciò non può prescindere da una relazione tra le varie commissioni compresa quella che si occupa della didattica dell'ateneo.

Ritiene inoltre utile prendere come riferimento la gestione operativa che è stata attivata in questo momento per lo svolgimento dei WA. Ve anche per la didattica a distanza. In merito alle difficoltà dei pc personali dei docenti, nel caso sorgessero problemi tecnici, ritiene che la soluzione possa essere l'utilizzo dei computer delle postazioni presenti negli studioli delle sedi luav.

Al termine della discussione **riprende parola il presidente** il quale, visto quanto emerso nel corso della discussione stessa, richiede alla commissione **la stesura di un**

“Manifesto del rientro” che prima della chiusura estiva possa comunicare a tutte le componenti luav le linee guida che orientano la ripresa, per poi essere completato, a settembre, da indicazioni tecniche più puntuali sulle modalità del rientro in aula.

Condivide l'importanza del tema emerso rispetto alle problematiche riscontrate in merito all'utilizzo delle proprie dotazioni informatiche da parte degli studenti per accedere alla didattica a distanza.

Condivide infine la richiesta del prof. Piercarlo Romagnoni di confrontarsi con altre università;

- **il punto previsto all'ordine del giorno sulla convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza** (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea nella classe L-4 Disegno industriale a Vicenza **è stato ritirato** in quanto sono ancora in corso di verifica alcuni aspetti economici preliminari a garanzia della stipula dell'accordo stesso. Al termine di tali verifiche, di competenza della direzione e del consiglio di amministrazione, l'accordo sarà sottoposto all'attenzione del dipartimento e del senato accademico.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il prof. **Mario Lupano**, il quale ritiene che rispetto al corso di laurea da attivare a Vicenza sia difficile fare una valutazione a livello di dipartimento senza sapere quale sia la domanda degli stakeholders. Nel momento in cui si dovrà gestire a livello attuativo si dovranno incontrare degli stakeholders che si manifesteranno con delle richieste che potrebbero essere difficoltose da ottemperare. Sarebbe molto utile un coinvolgimento della direzione del dipartimento anche in questa prima fase che poi avrà delle ricadute molto gravose rispetto ai piani di reclutamento. Risulta molto importante sapere quali possano essere i rischi e i vantaggi per poter prendere in seguito delle decisioni;

il prof. **Aldo Aymonino**, il quale, pur consapevole della differenza dei compiti e dei doveri della direzione e del dipartimento, ritiene sia importante il coinvolgimento del dipartimento nella definizione di un progetto che avrà delle ricadute gestionali complesse sulle quali è necessario iniziare a definire un piano di azione;

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale ricorda che a suo tempo il direttore aveva fatto la proposta che partecipassero alle trattative il direttore della sezione di coordinamento della didattica e il vice direttore del dipartimento in modo da essere di aiuto specie nella fase della messa in atto. Si tratta di una proposta molto sensata che va nella direzione di fluidificare alcuni processi e evitare alcuni possibili intoppi.

Riprende la parola il **presidente**, il quale ritiene che per ora sia inutile discutere su una proposta su cui non c'è una copertura economica al di là delle linee strategiche già discusse. Le questioni economiche riguardano la direzione e il consiglio di amministrazione e se non ci saranno le condizioni necessarie il progetto non verrà realizzato.

Nel momento in cui ci sarà la garanzia economica si esprimerà il senato accademico e il dipartimento dovrà mettere in atto le proprie azioni come da statuto;

- nella seduta del 27 maggio 2020 il consiglio di amministrazione, acquisito il parere favorevole del senato accademico, ha deliberato di approvare il **rinnovo dell'incarico di direttore generale** dell'Università luav al dott. Alberto Domenicali fino al 31 dicembre 2021, **delegando il rettore a verificare la disponibilità dello stesso a prorogare l'incarico fino al 30 aprile 2022** per permettere la conclusione del ciclo del bilancio con la presentazione agli organi di governo del bilancio unico di ateneo di esercizio 2021. Verificata la disponibilità del dott. Alberto Domenicali il contratto è pertanto rinnovato dall'1 settembre 2020 e fino al 30 aprile 2022;

- nelle riunioni del 18 e 24 giugno 2020 **il nucleo di valutazione ha validato i curricula** ai fini del conferimento di **contratti di alta qualificazione** di cui all'articolo 23 della legge 240/2010 nell'ambito dei W.A.Ve. 2020 e dell'offerta formativa a.a. 2020/2021, che erano stati sottoposti all'attenzione del senato rispettivamente nelle sedute del 20 maggio e del 17 giugno 2020;

- il nucleo di valutazione luav ha trasmesso all'ANVUR, entro la prevista scadenza del 30 giugno 2020, la **relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche a.a. 2018/19**, disponibile nella sezione dedicata del sito web di ateneo;

- con nota del 30 giugno 2020 prot. n. 33371 la presidente del comitato unico di garanzia ha trasmesso il **parere positivo del CUG in merito alle proposte di modifica al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i**

compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230;

- con nota del 2 luglio 2020, assunta a protocollo Iuav n. 33866, **il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha** comunicato di aver **disposto l'esecuzione**, da parte di due Dirigenti dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, **di una verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'Università Iuav**, ai sensi dell'articolo 14, comma I, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e secondo le norme che regolano la funzione dei Servizi Ispettivi, con particolare riferimento agli articoli 3 e 7 della legge 26 luglio 1939 n. 1037, all'articolo 60, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'articolo 28, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e agli articoli 23 e 24 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Il 6 luglio 2020 si è tenuta la prima riunione con i due dirigenti interessati;

- con nota del 6 luglio 2020 prot. n. 34557 la presidente del comitato unico di garanzia Iuav ha trasmesso al Dipartimento per la Funzione pubblica la **relazione annuale del CUG dell'Università Iuav**, predisposta secondo le disposizioni della Direttiva 2/2019 e le nuove scadenze indicate a seguito dei provvedimenti connessi all'emergenza COVID 19. La relazione è consultabile nella pagina dedicata al comitato del sito web di ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/organi-di-1/comitato-u/index.htm>). Per la stesura si è inoltre tenuto conto delle Linee guida alla Redazione dell'Allegato I alla Direttiva n. 2/2019, adattato all'ambiente universitario e redatto dal Gruppo di Lavoro della CRUI per il Bilancio di Genere e dell'analisi effettuata dal Gruppo di studio sulla Direttiva della CNOU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità universitari;

- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del senato accademico** dell'Università Iuav sono programmate secondo il seguente calendario:

23 settembre

21 ottobre

18 novembre

16 dicembre.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 17 giugno 2020: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 113 Sa/2020/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 17 giugno 2020

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 114 Sa/2020/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) nuova articolazione dei laboratori di ateneo: relazioni dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca (rif. delibera n. 115 Sa/2020/affari istituzionali – allegati: 2)

delibera all'unanimità di incaricare il direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Mario Lupano (in veste di coordinatore), in collaborazione con la direzione generale e la direttrice della sezione di coordinamento della ricerca, prof.ssa Laura Fregolent, di predisporre una proposta rispetto alla collocazione dei laboratori didattici e alle possibilità di ampliamento dell'accesso da parte degli studenti da esaminare possibilmente nel corso della prossima seduta.

Nel corso della discussione intervengono:

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale condivide l'intervento del prof. Mario Lupano in merito alla possibilità di far transitare i laboratori inerenti la didattica nel quadro più generale dei laboratori del dipartimento e costruire maggiori sinergie tra gli uni e gli altri. Per il laboratorio di fotografia sono state prese in considerazione diverse ipotesi tra cui quella più significativa era di collocarlo all'interno servizio comunicazione. In seguito a un approfondimento fatto con il referente tecnico è emersa però una propensione alle attività di supporto alla didattica.

Per quanto riguarda le entrate rileva la necessità di conteggiare anche i fondi dei progetti di ricerca dei singoli docenti responsabili scientifici o che stanno all'interno del comitato scientifico che vengono ottenuti attraverso i laboratori. È vero che i laboratori costano molto ma si dovrebbero misurare anche altri indicatori, come ad esempio il numero di studenti che li utilizzano.

Infine in questa riorganizzazione bisogna fare in modo che i laboratori siano ancora di più di servizio alle strutture dell'ateneo, far sì che si ricavano spazi di tempo per la ricerca dei docenti dell'ateneo.

Andrebbe inoltre fatta una mappatura dei macchinari e delle strutture. Molti macchinari possono essere utilizzati in maniera più intensiva, anche per evitare duplicazione di acquisti che possono essere regolati in maniera più attenta. Bisognerebbe mettere a sistema il patrimonio delle macchine e della loro fruibilità, pensare a un laboratorio virtuale per mettere a disposizione il materiale con un sistema di prenotazione;

il prof. **Carmelo Marabello**, il quale ringrazia per l'ampio lavoro di chiarificazione della galassia delle strutture laboratoriali.

Rileva come la massima apertura delle strutture potrebbe passare attraverso un aumento delle ore dei collaboratori, cosa che però comporterebbe un investimento piuttosto importante da parte dell'ateneo. Esiste un problema di monte ore e di circolazione delle competenze e si dovrebbero prendere in considerazione ipotesi di consolidamento di alcune figure.

Esiste poi una questione di valorizzazione delle attività interne, andrebbe fatta una valutazione più onesta delle spese e delle entrate.

Sottolinea inoltre le questioni legate all'obsolescenza dei mezzi, che a volte costituiscono un capitale immobilizzato poco utilizzato e che comunque comportano un problema di manutenzione molto evidente all'interno dei laboratori. Il laboratorio virtuale potrebbe essere una soluzione, anche se non tutto può essere accessibile a tutti. I numeri sempre più importanti di studenti e l'ingresso con prenotazione comporta tempi molto lunghi di accesso.

La governance infine non è un problema da poco, dovrebbe essere maggiormente flessibile e comprendere anime diverse all'interno dei laboratori;

la prof.ssa **Antonella Gallo**, la quale rileva come dalle presentazioni fatte dai direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca del dipartimento emerga un problema complesso, una questione di non facile risoluzione.

L'importante è che in questa riorganizzazione non si vada verso un imbrigliamento che renda difficile l'accesso a delle strutture che in questo momento non presentano difficoltà rilevanti. Bisogna tenere conto che c'è una parte di servizio che deve continuare ad essere dato dal momento che si configura come un servizio pubblico.

La situazione di architettura risulta piuttosto critica sia per quanto riguarda il deposito dei materiali e sia per la mancanza di un laboratorio per la creazione di modelli che gli studenti non hanno mai avuto, questione urgente e molto sentita dagli studenti non solo del corso di laurea magistrale di architettura in inglese. Durante i workshop è stato possibile accedere al laboratorio di modellistica di design con tante difficoltà; la dott.ssa **Alessia Sala**, la quale si unisce ai ringraziamenti al prof. Mario Lupano per il lavoro svolto.

Rileva come l'estensione dell'accesso ai laboratori a tutti gli studenti sia sempre stato uno dei grandi argomenti portati avanti dal senato degli studenti considerato che la maggior parte degli studenti sente questa necessità.

Ritiene che più che fare una selezione per corso di studio, si potrebbe prevedere un corso online con il rilascio di un attestato di accesso ai laboratori che certifichi la conoscenza dei macchinari e la possibilità di utilizzarli in tutta sicurezza. Ci sarebbe in questo modo una sorta di selezione naturale dal momento che coloro che non sono interessati potrebbero semplicemente non partecipare.

L'apertura agli studenti diventerebbe un'azione pedagogica sia nei confronti dei docenti e sia degli studenti, un'occasione per ripensare i progetti. In questo momento i docenti, sapendo che non si può accedere ai laboratori, non chiedono la possibilità del fare.

L'ampliamento degli orari e l'offerta formativa online sono elementi necessari per un rinnovamento dei laboratori. I corsi a distanza previsti in questo periodo dai laboratori per la didattica anche al di fuori dell'orario di lezione sono stati una grande occasione per gli studenti e sono stati riconosciuti come molto validi;

il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale rileva la necessità di stabilire prima di tutto verso quale direzione si voglia andare, quale sia la politica che Iuav intende adottare verso i suoi laboratori, quali siano gli scopi e le azioni da mettere in campo. Ritiene inoltre che il problema dei ricavi passi in secondo piano se si considerano i laboratori come strutture al servizio della didattica.

Al termine della discussione riprende la parola il **presidente**, il quale sottolinea come l'obiettivo sia quello di far funzionare al meglio delle strutture che sono importanti per

l'ateneo e di renderle accessibili agli studenti. Si tratta prima di tutto di risolvere una questione di collocazione più che di governance.

Ritiene che si debba partire dall'attuale configurazione dei laboratori illustrati per la formulazione, in collaborazione con la direzione generale, di una proposta di nuova collocazione delle strutture e verifica delle possibilità di potenziamento da presentare possibilmente nella seduta di settembre del senato accademico.

Si dovrà poi prefigurare una geografia della governance e della struttura con delle ipotesi di potenziamento delle collaborazioni e degli spazi, per poi valutare la possibilità di rinnovamento dei macchinari in collaborazione con le aziende che quei macchinari li producono. Questo permetterebbe anche delle piccole sperimentazioni con l'inizio del nuovo anno accademico.

Per quanto riguarda il laboratorio di fotografia ritiene che sia più un servizio di ateneo che potrebbe essere collocato all'interno del servizio comunicazione, pur continuando a rendersi disponibile per interventi sulla didattica

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo (rif. delibera n. 116 Sa/2020/area finanza e risorse umane – allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito al regolamento di ateneo per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale ringrazia l'amministrazione per la sensibilità nei confronti dei lavoratori luav più svantaggiati. Ringrazia inoltre il rettore, il direttore generale e il dirigente dell'area finanza e risorse umane per aver lavorato assieme al gruppo di lavoro per la predisposizione del regolamento in oggetto.

Rileva inoltre l'importanza che il CUG si esprima in merito al regolamento prima della seduta del consiglio di amministrazione prevista per il 22 luglio 2020.

Prima del consiglio di amministrazione andrebbe inoltre previsto un confronto con la rappresentanza sindacale unitaria sui fondi destinati al welfare soprattutto nel caso in cui derivino da fondi per il personale tecnico e amministrativo oggetto di contrattazione.

Propone inoltre che sia inserito nel regolamento un articolo che fissi le tempistiche per la consultazione della rappresentanza sindacale unitaria prima dell'uscita del bando annuale;

il **direttore generale**, il quale rileva che il CUG ha un proprio calendario per la programmazione delle sedute e non sa se sia possibile che si esprima prima del consiglio di amministrazione. Potrà in ogni caso far pervenire le proprie osservazioni. Rileva inoltre la necessità di emanare il regolamento al fine della sua applicazione quanto prima per la distribuzione dei fondi 2020, pari a € 65.000, che non riguardano il fondo salario accessorio.

Esprime infine la propria perplessità rispetto ai vincoli dati da un nuovo articolo sulle tempistiche di consultazione della rappresentanza sindacale unitaria;

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, il quale informa che il CUG è stato coinvolto fin dall'inizio e invitato a tutte le riunioni del gruppo di lavoro per la definizione del regolamento in oggetto, nonché aggiornato volta per volta rispetto a tutti i passi fatti. Manca il parere definitivo, ma in questo periodo non era in grado di riunirsi

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) il sistema di assicurazione della qualità di ateneo: approvazione (rif. delibera n. 117 Sa/2020/servizio qualità - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il documento sul sistema di assicurazione della qualità allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

7. Ricerca

a) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management (rif. delibera n. 118 Sa/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale)

b) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection (rif. delibera n. 119 Sa/2020/area ricerca, sistema bibliotecario e documentale)

esprime unanime parere positivo in merito alla partecipazione dell'Università Luav di

Venezia ai progetti di ricerca sopra citati

c) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts (rif. delibera n. 120 Sa/2020/divisione ricerca) esprime unanime parere positivo in merito a:

- 1) la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts;
- 2) la sottoscrizione del grant agreement secondo lo schema che sarà fornito da EACEA

d) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas (rif. delibera n. 121 Sa/2020/divisione ricerca – allegati: 1) esprime unanime parere positivo in merito a:

- 1) la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas;
- 2) la sottoscrizione del relativo accordo di collaborazione tecnico-scientifica secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso

e) autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK (rif. delibera n. 122 Sa/2020/divisione ricerca – allegati: 2) esprime unanime parere positivo in merito a:

- 1) la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK;
- 2) la sottoscrizione del relativo accordo di collaborazione con il CORILA secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

f) progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm: sottoscrizione dell'atto d'obbligo (rif. delibera n. 123 Sa/2020/divisione ricerca - allegati: 2) delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione dell'atto d'obbligo del progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm secondo lo schema e il disciplinare allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

g) rinnovo riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia (rif. delibera n. 124 Sa/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) la proposta di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università Iuav di Venezia presentata dalle seguenti imprese:

- Tooteko srl
- Pop Lab srl
- Fablab Venezia srl
- EST - Educazione, Società, Territori società cooperativa
- Più Led Custom Design srl;

- 2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin off accademici sopra citati, secondo lo schema di contratto, già approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin off accademici

8. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021: modifiche a seguito del decreto ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234 (rif. delibera n. 125 Sa/2020/servizio diritto allo studio)

esprime unanime parere favorevole in merito all'applicazione per gli studenti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016 delle seguenti modifiche alle deliberazioni già adottate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 maggio 2020:

- a) esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 20.000;
- b) incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE, calcolato con le

medesime modalità di cui alla lettera a), superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della legge 232/2016, conformemente alle modalità e alle percentuali evidenziate nella tabella inserita nel decreto ministeriale 234 riportata nelle premesse della delibera di riferimento;

c) consentire, in ogni caso, la presentazione dell'Isee corrente in presenza di eventi avversi (ad esempio, la perdita del posto di lavoro, l'interruzione di un trattamento previdenziale, assistenziale e indennitario) ovvero di una rilevante variazione del reddito del nucleo familiare (superiore al 25%), basato sui redditi degli ultimi dodici mesi (anche solo degli ultimi due mesi in caso di lavoratore dipendente a tempo indeterminato nel nucleo familiare per cui sia intervenuta la perdita, sospensione o riduzione dell'attività lavorativa ovvero di interruzione dei trattamenti). Per il calcolo dell'Isee corrente deve essere già stata presentata una DSU e ricevuta l'attestazione con l'indicazione dell'indicatore della situazione reddituale, per permettere la sostituzione dei redditi e dei trattamenti nuovamente calcolati a quelli di analoga natura utilizzati per il calcolo dell'ISEE in via ordinaria;

d) confermare la graduazione dei contributi universitari per reddito e per merito già deliberata, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE, se le condizioni economiche dello studente sono comprese tra € 30.000,00 e il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000, e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000;

e) confermare tutte le altre forme di esenzioni e riduzioni già presenti nelle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione nelle sedute citate nella delibera di riferimento

12. Personale

a) avvio di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia (rif. delibera n. 126 Sa/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente) delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento con riferimento al posto di professore di seconda fascia di cui in premessa alla delibera di riferimento
- 2) esprimere parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, di un professore di seconda fascia, Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/18 "Storia dell'Architettura"

b) avvio di procedure selettive ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 2 professori universitari di prima fascia (rif. delibera n. 127 Sa/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente)

In considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, la prof.ssa Antonella Gallo interrompe il collegamento

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento con riferimento ai due posti di professore di prima fascia di cui in premessa della delibera di riferimento
- 2) esprimere parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, di due professori di prima fascia, a copertura dei posti di seguito descritti:

Posto n. 1

- macrosettore: 08/D Progettazione Architettonica
- settore concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica
- ssd di riferimento ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana"

Posto n. 2

- macrosettore: 08/E Disegno, Restauro e Storia dell'Architettura
- settore concorsuale 08/E1 Disegno
- ssd di riferimento ICAR/17 "Disegno"

c) avvio di procedure valutative ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 4 professori universitari di prima fascia (rif. delibera n. 128 Sa/2020/servizio concorsi e carriere perdonale docente)

In considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione,

il prof. Carmelo Marabello interrompe il collegamento

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento con riferimento ai quattro posti di professore di prima fascia di cui in premessa della delibera di riferimento;

2) esprimere parere favorevole all'avvio delle procedure valutative per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 240/2010, di quattro professori di prima fascia, a copertura dei posti di seguito descritti:

Posto n. 1

Macrosettore: 08/A Ingegneria delle infrastrutture e del territorio

Settore concorsuale 08/A4 Geomatica

Ssd di riferimento ICAR/06 "Topografia e Cartografia"

Posto n. 2

Macrosettore: 08/F Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Ssd di riferimento ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica"

Posto n. 3

Macrosettore: 09/C Ingegneria energetica, termomeccanica e nucleare

Settore concorsuale 09/C2 Fisica tecnica

Ssd di riferimento ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale"

Posto n. 4

Macrosettore: 10/C Musica, Teatro, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

Settore concorsuale 10/C2 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

Ssd di riferimento L-ART/06 "Cinema, Fotografia e televisione"

d) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2019 (rif. delibera n. 129

Sa/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

in considerazione del coinvolgimento personale rispetto all'argomento trattato, il dott.

Alberto Domenicali, direttore generale dell'Università Iuav, al termine della sua presentazione interrompe il collegamento

prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2019

e) conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2020/2021 (rif. delibera n.

130 Sa/2020/servizio programmazione didattica – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi per la copertura dei posti risultati vacanti nell'offerta formativa valorizzata a.a. 2020/2021 ai seguenti esperti di alta qualificazione: Paulo Melim Andersson, Carolina Antich, Renato Bocchi, Raffaella Brunzin, Renata Codello, Javier Corvalan, Patrizia Fiorenza, Angela Garcia de Falla Paredes, Alberto Garutti, Alessandro Gori, Joan Jonas, Marlene Klein, Anthony Knight, Luca Nichetto, Fabio Quaranta, Mattia Ruffolo, Cally Spooner, Cristina Zamagni, Agnes Kohlmeyer, Luisa Mensi, Klaus Obermaier, Luca Trevisani

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

b) protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a.: ricerca in tema di riuso

adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale (rif.

delibera n. 131 Sa/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

c) protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica:

proposta di adesione (rif. delibera n. 132 Sa/2020/servizio promozione e orientamento – allegati: 1)

d) accordo di collaborazione con Flixbus Italia s.r.l. (rif. delibera n. 133

Sa/2020/servizio diritto allo studio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa e dell'accordo di

collaborazione sopra elencati secondo i rispettivi schemi allegati alle delibere di

riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

TORNA ALL'ODG

Il seguente argomento è stato ritirato dagli uffici competenti:

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **15.10**.

a) convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **15.10**.

delibera n. **113**
prot. n. **36683/2020**
15 luglio 2020

[TORNA ALL'ODG](#)

verbale della seduta del 17 giugno 2020: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il verbale della seduta del 17 giugno 2020 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 17 giugno 2020.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **114**
prot. n. **36684/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 18 giugno 2020 n. 237 protocollo di intesa con l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Verona e l'Università Ca' Foscari Venezia per il Premio Start Cup Veneto 2020 – modifiche (ARSBL/Margherita Giardina/STTTI/vg)
decreto rettorale 22 giugno 2020 n. 238 Costituzione Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto STELLA BOSCHI LAGUNA UN TERRITORIO NATURALEE RURALE, UN'IDENTITA' COME RISORSA (responsabile scientifico prof. Grandinetti) nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, con riferimento al tipo di intervento 16.7.1 Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale (ARSBL/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)
decreto rettorale 3 luglio 2020 n. 265 Conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa sui corsi intensivi workshop estivi W.A.VE 2020 "Scenari post-covid 19: dalla casa agli edifici pubblici, agli spazi urbani" ai sensi dell'art. 23 della legge 30/12/2010 n. 240, per il CdL in Architettura e del CdLM in Architettura del dipartimento di Culture del Progetto (AFRU/DRUO/SCCPD/LF)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

delibera n. **116**
prot. n. **36686/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che da molti anni l'ateneo provvede al supporto economico del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato mediante la corresponsione di benefici economici definiti da una procedura comparativa, la cui entità veniva definita annualmente dal consiglio di amministrazione prima dell'emanazione del bando medesimo. Il presidente informa che si rende necessario definire mediante un regolamento interno le modalità dell'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo in merito al quale invita il dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. Corrado Angeletti, a relazionare. Prende pertanto la parola il dott. **Corrado Angeletti**, il quale informa che nel corso degli anni, la prassi consolidata non aveva ritenuto fondamentale definire a priori un regolamento di Ateneo. Le normative nazionali di riferimento del welfare aziendale si basano essenzialmente sul DPR n. 917 del 1986 (Testo Unico Imposte sui redditi), e sono poi ribadite per gli Atenei nel vigente CCNL all'articolo 67 comma 1.

È però stato rilevato un cambio di atteggiamento nel CCNL in quanto nel precedente contratto collettivo siglato nel 2006 l'articolo 60 dal titolo "mense e servizi sociali" definiva la modalità di corresponsione dei benefici legate alle mense aziendali e ai buoni pasto, lasciando al comma 5 una sommaria definizione di welfare aziendale che recitava "Le Amministrazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità, possono attivare iniziative a favore dei lavoratori, anche attraverso il loro contributo, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asilo nido e sussidi economici".

Nel nuovo CCNL del 2018 all'articolo 67 dal titolo "Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica" è stata data una maggiore enfasi alle iniziative di supporto al personale identificando in maniera dettagliata le diverse casistiche:

- iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi);
 - supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
 - contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
 - prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;
 - polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.
- Pertanto si è ritenuto necessario definire mediante un regolamento interno l'insieme delle possibili casistiche in base alle quali procedere alle valutazioni per il riconoscimento di sussidi economici al personale, con riferimento specifico all'articolo 67

comma 1a, 1b e 1c, fatto salvo in ogni caso il riconoscimento dei buoni pasto e il relativo finanziamento annuale che esulano dal regolamento che si propone.

Il regolamento che viene proposto è il risultato delle analisi di un gruppo di lavoro costituito con decreto del direttore generale 9 marzo 2020 n. 97 che partendo dallo studio delle norme vigenti, dalle esperienze vissute, dai bandi emanati negli anni precedenti e anche dal lavoro svolto da un precedente gruppo nel 2008 sulle medesime tematiche, ha consentito di definire ambiti, requisiti, tipologie di benefici, criteri e procedure di assegnazione nel rispetto delle nuove norme vigenti e in base ad una valutazione di maggiore equità.

Nello specifico rispetto ai bandi precedenti il regolamento definisce quanto segue:

- i benefici vengono riconosciuti in base al livello dell'isee in forma proporzionale progressiva e non in base agli scaglioni;
- vengono definite le tipologie di spesa cui dare riconoscimento in base all'effettiva entità della spesa sostenuta e non in base al sistema delle quote che venivano assegnate in base a scaglioni di spesa, creando spesso differenziazioni tra beneficiari basate su differenze minimali;
- viene definito un limite massimo di spesa riconoscibile per ogni tipologia di sussidio con l'intenzione di dare maggiore sostegno alle situazioni di maggiore disagio familiare e personale e al fine di poter riallocare eventuali economie tra beneficiari;
- viene definito un ordine di priorità tra le tipologie di benefici in base al quale lo stanziamento di ateneo dovrà essere utilizzato fino a saturazione del massimale pro capite per tipologia.

Viene ribadito un limite massimo pro capite complessivo dei benefici da assegnare in € 1.500,00.

Per quanto riguarda lo stanziamento complessivo destinato al Fondo Servizi Sociali 2020, nella seduta del 22 luglio 2020 verrà proposta al consiglio di amministrazione l'approvazione di una quota fissa di € 65.000,00 comprensiva degli oneri a carico ente derivanti dai benefici sottoposti a tassazione.

Al termine della relazione del dirigente dell'area finanza e risorse umane, riprende la parola **il presidente** il quale informa che sussiste l'urgenza di emanare il bando per l'erogazione dei contributi economici entro la fine del mese di luglio 2020, in quanto i rispettivi benefici dovranno essere liquidati ai beneficiari entro il mese di novembre 2020. A tale riguardo propone pertanto che il regolamento in oggetto entri in vigore il giorno stesso della sua emanazione in deroga a quanto previsto dall'articolo 33 comma 9 dello statuto di ateneo.

Il presidente informa infine che il regolamento è stato sottoposto all'attenzione del collegio dei revisori dei conti luav che lo ha esaminato nella riunione dell'8 luglio 2020 suggerendo di indicare nella delibera del consiglio di amministrazione il conto sul quale graveranno le risorse del fondo ed è stato trasmesso al comitato unico di garanzia.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il dott. **Corrado Angeletti** e il dott. **Simone Zantedeschi**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il DPR n. 917 del 1986 (Testo Unico Imposte sui redditi)**

- **visto il vigente CCNL, ed in particolare il comma 1 dell'articolo 67**

- **rilevata la necessità di definire mediante un regolamento interno l'insieme delle possibili casistiche in base alle quali procedere alle valutazioni per il riconoscimento di sussidi economici al personale, con riferimento specifico all'articolo 67 comma 1a, 1b e 1c, fatto salvo in ogni caso il riconoscimento dei buoni pasto e il relativo finanziamento annuale che esulano dal regolamento oggetto della delibera di riferimento**

- **rilevato quanto emerso dalle analisi del gruppo di lavoro costituito con decreto del direttore generale 9 marzo 2020 n. 97**

esprimere unanime parere favorevole in merito al regolamento di ateneo per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed

amministrativo, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Regolamento per l'erogazione di contributi economici a favore del personale tecnico ed amministrativo

Articolo 1 - (Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di erogazione di contributi economici per le iniziative di cui all'art. 67 comma 1a, 1b, 1c, del vigente CCNL, ai sensi di quanto definito dall'art 51 del DPR n. 917 del 1986 (Testo Unico Imposte sui redditi), dirette al personale tecnico e amministrativo (di seguito personale) dell'Università luav di Venezia (di seguito Università).
2. Le iniziative rispondono a finalità socio-assistenziali e i contributi economici sono erogati nel rispetto di principi di eguaglianza e parità tra tutto il personale a tempo determinato e indeterminato, anche a part time, in servizio nel corso dell'anno di erogazione dei benefici.
3. I contributi economici sono erogati in rapporto al periodo di servizio prestato nel corso dell'anno di riferimento del bando, anche per il personale a tempo determinato e a quello collocato in quiescenza.

Articolo 2 - (Requisiti per ottenere i benefici)

1. Ha diritto a presentare domanda di partecipazione all'erogazione dei sussidi il personale in possesso dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido inferiore o pari a € 32.000,00.
2. Le spese devono essere sostenute dal dipendente e certificate da fatture, ricevute o da scontrino fiscale o documento commerciale contenente la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e, dove previsto, l'indicazione del codice fiscale del destinatario.
3. Possono essere presentate spese solo nei limiti indicati per ciascuna tipologia e verranno considerate solo nel limite di quelle effettivamente sostenute.
4. Non possono essere presentate spese per le quali siano stati richiesti e/o ottenuti contributi anche parziali da terzi.
5. Le richieste di borse di studio agli studenti e le richieste di sostegno economico per situazioni di particolare difficoltà devono essere accompagnate da idonee certificazioni che comprovino quanto dichiarato. Dove le suddette certificazioni non siano possibili devono essere presentate Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per tali dichiarazioni vale quanto stabilito dagli articoli 75 e 76 della medesima norma.

Articolo 3 - Tipologie di benefici e relativi limiti

	<i>BENEFICI NON SOGGETTI A TASSAZIONE</i>	massimale
1	spese mediche o per assistenza specifica nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione, sostenuta dai soggetti indicati nell'art. 3 della legge 104/92 per sé stessi o per i familiari di cui all'art 433 Codice Civile:	1.500
2	spese per assistenza a familiari conviventi, di cui all'art 433 Codice Civile, almeno settantacinquenni o non autosufficienti	1.000
3	spese relative ai servizi di educazione ed istruzione per le scuole di ogni ordine e grado, comprese le spese per gli asili nido, la scuola materna, i servizi integrativi quali mensa, trasporto scolastico, gite didattiche e visite d'istruzione dei familiari a carico	1.000
4	spese per l'istruzione universitaria dei familiari a carico. - <i>Rientrano tra queste, oltre alle tasse universitarie, le spese per iniziative incluse nei piani di offerta formativa</i>	1.000

5	spese relative all'acquisto dei libri di testo, anche universitari, dei familiari a carico	500
6	spese per la frequenza a centri estivi e invernali dei familiari a carico	500
7	spese per abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale sostenute per sé stessi o familiari a carico	500
8	borse di studio per i figli dei dipendenti - <i>per studenti iscritti alle scuole medie superiori che al termine dell'anno scolastico abbiano conseguito una votazione media non inferiore a 9/10 (8/10 nel caso di studenti con disabilità riconosciuta) o che all'esame di maturità abbiano ottenuto una votazione non inferiore a 90/100 (80/100 nel caso di studenti con disabilità riconosciuta); per studenti universitari in corso regolare di studio che conseguono laurea triennale o laurea magistrale con una valutazione non inferiore a 100/110 (88/110 nel caso di studenti con disabilità riconosciuta)</i>	500

	BENEFICI SOGGETTI A TASSAZIONE	massimale
9	spese per la locazione della casa di abitazione	1.000
10	spese per la rata del mutuo o del prestito per l'acquisto della prima casa di abitazione	1.000
11	spese di manutenzione straordinaria della prima casa di abitazione relative ad opere murarie e edili o di riqualificazione energetica	1.000
12	spese sostenute in caso di decesso: <i>la spesa deve riguardare: parenti in linea retta entro il 1° grado, anche non appartenenti al nucleo familiare, o conviventi</i>	1.000
13	spese sanitarie e mediche, per farmaci e visite specialistiche sostenute per sé e per i familiari a carico	1.000
14	spese per l'istruzione universitaria dei familiari a carico non comprese nei precedenti punti 4 e 5 - <i>Rientrano tra queste quelle per l'alloggio presso la sede universitaria o fuori sede</i>	1.000
15	sostegno economico per la perdita del lavoro del coniuge o del convivente more uxorio, la cui convivenza con il dipendente risulti da dichiarazione del dipendente relativa al momento del verificarsi dell'evento - <i>vengono dimezzate nel caso in cui l'interessato percepisca indennità dovute alla perdita del lavoro</i>	1.000
16	sostegno economico per il dipendente separato o divorziato con figli a carico - <i>il contributo è previsto in caso di intervenuta sentenza di separazione legale o di divorzio, da cui risulti, congiuntamente o in alternativa, la non assegnazione dell'unità di abitazione, o la sola assegnazione della stessa senza alcun diritto ad alimenti oppure le difficoltà o l'impossibilità al percepimento degli assegni, parzialmente o totalmente. In caso di sentenza di divorzio, il dipendente può fruire del beneficio solo nel caso non vi sia formazione di nuovo nucleo familiare</i>	1.000
17	sostegno economico per nuclei familiari monoparentali con figli a totale carico del dipendente	1.000
18	sostegno economico per il dipendente separato, senza figli a carico - <i>il contributo è previsto in caso il dipendente corrisponda regolarmente gli alimenti o il mantenimento, e non disponga di unità di abitazione propria</i>	500
19	spese sostenute dal dipendente per sé stesso, relative all'iscrizione e alla frequenza per il conseguimento di titoli di studio di scuola secondaria superiore, per corsi di studio universitari e postuniversitari, per corsi di formazione, per corsi di lingua straniera, per l'università Popolare o della terza età - <i>vengono dimezzati nel caso in cui il dipendente usufruisca delle 150 ore</i>	500
20	spese sostenute dal dipendente per sé stesso per la promozione e l'accrescimento culturale o attività sportive. Le spese ammissibili sono dettagliate nel bando	250
21	spese per assistenza a familiari non conviventi almeno settantacinquenni o non autosufficienti. Le spese ammissibili sono dettagliate nel bando	250
22	spese sostenute dal dipendente per sé stesso per l'acquisto di apparecchiature informatiche	500

Articolo 4 - Criteri e procedure di erogazione dei benefici economici

1. I benefici sono erogati in misura proporzionale al valore dell'ISEE secondo la formula:
 $100: (\text{valore ISEE del richiedente} : \text{valore ISEE presentato più basso})$.
2. Il massimale complessivo erogabile del beneficio economico erogabile è di euro 1.500 a dipendente.
3. La percentuale rimborsabile delle spese riconosciute a ciascun richiedente sarà calcolata applicando la formula di cui al punto 1 e sempre nel rispetto del limite massimo di cui al punto 2.
4. Nel caso la disponibilità del Fondo non garantisca sufficiente copertura, i contributi saranno riproporzionati equamente alla luce della disponibilità complessiva del Fondo stesso.
5. Le spese presentate da ciascun beneficiario verranno rimborsate puntualmente seguendo l'ordine indicato nell'articolo 3 (Tipologie di Benefici e relativi limiti) fino a saturazione del massimale di tipologia.

delibera n. **117**
prot. n. **36687/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

il sistema di assicurazione della qualità di ateneo: approvazione

UOR: **SERVIZIO QUALITA'**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che nella seduta del 20 aprile 2016, in attuazione della normativa in materia (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013) e delle successive indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), è stato istituito il sistema di assicurazione della qualità di ateneo complessivo per la formazione, la ricerca e la terza missione e sono stati definiti gli organismi che compongono:

- il sistema per la assicurazione della qualità della formazione di ateneo (organi di governo, presidio della qualità, commissioni paritetiche docenti-studenti, gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, commissione didattica di ateneo, nucleo di valutazione);

- il sistema di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione di ateneo (organi di governo, commissione ricerca di ateneo, il gruppo di assicurazione della qualità della ricerca di dipartimento, presidio della qualità, nucleo di valutazione).

Tale documento costituisce l'evoluzione di un precedente documento approvato dal senato accademico nella seduta del 16 aprile 2014 che riguardava solamente la assicurazione della qualità della formazione.

Il presidente informa inoltre che il decreto ministeriale attualmente vigente in tema di assicurazione della qualità, autovalutazione e accreditamento è il n. 6 del 7 gennaio 2019 e che le più recenti linee guida ANVUR per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio sono state approvate nel luglio 2017; ricorda inoltre che in occasione della visita di accREDITamento di ottobre 2016, il sistema di qualità di ateneo è stato apprezzato dalla Commissione di esperti valutatori (Cev) che, insieme al documento sulle politiche della qualità, lo ha valutato come un esempio di prassi eccellente.

A seguito della approvazione del nuovo statuto emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 183 dell'8 agosto 2018, l'ateneo deve adeguare il sistema di qualità alla nuova struttura organizzativa, prevedendo nuove responsabilità per l'assicurazione della qualità nel dipartimento di culture del progetto.

Il presidente cede la parola alla presidente del presidio della qualità di ateneo, prof.ssa **Stefania Tonin**, la quale ritiene che le attività di assicurazione della qualità si siano consolidate nel tempo e sia opportuno che:

- venga dato ancora maggior rilievo alla fase di progettazione, monitoraggio e miglioramento delle stesse;
- vada definita con chiarezza la parte documentale di competenza dei componenti del sistema AQ, parte fondamentale di ogni sistema di qualità;
- ci sia un maggiore coinvolgimento degli studenti in considerazione del loro apporto fondamentale.

Ritiene che sia opportuno promuovere una maggiore formazione e comunicazione riguardo le attività di assicurazione della qualità che l'ateneo ha già messo in campo e riguardo le attività da promuovere in futuro.

Il documento "Il Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo" allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 19), recepisce le nuove necessità sopra illustrate e raccoglie i suggerimenti del nucleo di valutazione Iuav. Il documento, che aggiorna e quindi sostituisce quello già approvato nella seduta del 20 aprile 2016, definisce in particolare gli organismi che compongono:

- il sistema per la assicurazione della qualità della formazione di ateneo (organi di governo, presidio della qualità, commissione paritetica docenti-studenti, senato studenti, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la didattica, gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, nucleo di valutazione)
- il sistema di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione di ateneo (organi di governo, direttore di dipartimento, direttore della sezione di coordinamento della ricerca di dipartimento, gruppo di lavoro permanente per la ricerca, presidio della qualità, nucleo di valutazione).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della presidente del presidio della qualità di ateneo**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 5, comma 3**
- **visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 19 ed in particolare l'articolo 4**
- **visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013**
- **visto il decreto ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6**
- **viste le linee guida dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca – ANVUR approvate nel luglio 2017**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 16 aprile 2014 e 20 aprile 2016**
- **ritenuta la necessità di adeguare il sistema di assicurazione della qualità alla nuova struttura organizzativa prevista dal nuovo statuto di ateneo, prevedendo nuove responsabilità per l'assicurazione della qualità nel dipartimento di culture del progetto**
- **tenuto conto di quanto esposto in premessa e di quanto contenuto nel documento citato nonché dell'esperienza condotta in questi anni delibera all'unanimità di approvare il documento sul sistema di assicurazione della qualità allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**



Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo

Presidio della Qualità
Direzione generale - Servizio qualità

Sommario

Premessa: alcune definizioni	4
1. La visione IUAV della qualità.....	5
2. L'assicurazione della qualità e il miglioramento continuo.....	6
2.1. Il ciclo di Deming	6
2.2 Il ciclo di AQ della didattica.....	7
2.3 Il ciclo di AQ della ricerca e della terza missione	8
3. Gli attori del sistema AQ e i loro compiti.....	8
4. Le responsabilità del dipartimento unico per l'AQ.....	14
5. L'attività documentale per l'AQ.....	15

Sigle e abbreviazioni

ANVUR = agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

AQ = assicurazione della qualità

AVA = autovalutazione – valutazione – accreditamento

CdS = corso di studio

CdD = consiglio di dipartimento

CEV = commissione di esperti della valutazione

CPDS = commissione paritetica docenti studenti

DFP = dipartimento funzione pubblica

ESG = spazio europeo dell'istruzione superiore

GGQ = gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio

MIUR = ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

NdV = nucleo di valutazione

OIV = organismo indipendente di valutazione

PQA = presidio della qualità

SAQ = sistema di assicurazione della qualità

SUA-CdS = scheda unica annuale del corso di studi

SUA-RD = scheda unica annuale della ricerca dipartimentale

VQR = valutazione della qualità della ricerca

Premessa: alcune definizioni¹

L'Assicurazione della Qualità (AQ) è l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.

Nel contesto del presente documento il termine "qualità" indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione; creare, quindi, una vasta base di conoscenze avanzate, partecipare ed essere di stimolo alla ricerca e all'innovazione, preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnare il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali.

Le Politiche della Qualità sono invece il complesso delle attività di governo e regolative dell'Università stabilite dagli organi di governo.

¹ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf, pagina 9.

1. La visione IUAV della qualità

L'assicurazione della qualità luav segue le linee guida dell'ANVUR sul sistema AVA (autovalutazione – valutazione – accreditamento) del 2017², coerenti con le linee europee sulla AQ (ESG, Yerevan 2015)³. L'ateneo adotta una visione della qualità declinata in un piano delle politiche attuato per mezzo del sistema di AQ luav.

Le politiche della qualità vengono realizzate dall'Università luav di Venezia attraverso lo strumento della programmazione strategica, così come previsto dallo statuto e dagli altri regolamenti applicabili. Questo prevede il coinvolgimento di tutti gli organi preposti, la redazione e l'applicazione di determinate procedure, la definizione di obiettivi coerenti con le proprie finalità e la gestione di attività di auto-valutazione, valutazione e di miglioramento continuo.

Il sistema di assicurazione della qualità (SAQ) ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte delle strutture dell'ateneo, come il Dipartimento⁴. Il SAQ ha finalità preventive atte ad assicurarsi che tutti i processi rispettino gli standard di qualità assunti dagli organi di governo.

Il fine è quello di creare una cultura orientata al coinvolgimento attivo dell'intera comunità universitaria nel perseguimento degli obiettivi per:

- la qualità della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione;
- l'assicurazione della qualità;
- il miglioramento continuo delle attività svolte nell'ambito delle proprie finalità istituzionali;
- l'innovazione dei servizi di supporto offerti al proprio interno e all'esterno.

La via principale per la creazione della cultura della qualità è il potenziamento della comunicazione, in primo luogo all'interno dell'ateneo per favorire una migliore condivisione delle informazioni e delle scelte. La comunicazione deve riguardare anche le azioni messe in campo per garantire la assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Anche la comunicazione verso l'esterno deve essere potenziata in generale e in particolare per quanto riguarda le azioni dell'ateneo volte ad assicurare e garantire la qualità delle attività istituzionali dell'ateneo.

² <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>

³ https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf

⁴ Articolo 19 dello Statuto luav.

2. L'assicurazione della qualità e il miglioramento continuo

2.1. Il ciclo di Deming

Mediante l'attuazione del SAQ diviene possibile diffondere all'interno della comunità universitaria luav l'applicazione di un approccio orientato al continuo miglioramento. Le attività di assicurazione della qualità sono parti di un processo circolare fatto di continue interazioni tra gli attori. Seguendo il processo virtuoso del ciclo di Deming (FIG. 1) si punta al monitoraggio e al miglioramento continuo dei risultati raggiunti. Nello specifico gli attori responsabili delle diverse fasi sono riportati nella tabella 1, dell'allegato 1.

Il ciclo prevede quattro fasi:

Pianificare: stabilire gli obiettivi del sistema, i suoi processi e le risorse necessarie per ottenere risultati in conformità alle politiche dell'ateneo, identificando e affrontando i rischi e le opportunità. Sono pertanto necessarie in questa fase: un'analisi della situazione, una valutazione accurata dello stato dell'arte, delle necessità e delle capacità per soddisfarle, oltre a una scelta degli interventi credibile e basata sull'analisi precedentemente effettuata, attenta, in particolare, alle disponibilità e alle forze necessarie agli interventi stabiliti.

Attuare/fare ciò che è stato pianificato, eseguire il processo, attuare il servizio. Si tratta della fase più operativa in cui intervenire nei processi per raggiungere gli obiettivi. Contestualmente a questa fase vanno raccolti i dati necessari alla creazione di grafici e analisi da destinare alla fase di verifica.

Verificare: monitorare e, se applicabile, misurare i processi e i servizi risultanti, a fronte delle politiche, degli obiettivi, dei requisiti e delle attività pianificate. Riferire sui risultati.

Agire

Studiare i risultati misurati e raccolti nella fase della "attuazione" confrontandoli con i risultati attesi. Confrontarli poi con gli obiettivi della "pianificazione" per verificarne le eventuali differenze; quindi cercare le deviazioni riscontrate nell'attuazione del piano e focalizzarsi sulla sua adeguatezza e completezza per consentirne l'esecuzione.



FIG. 1 – CICLO DI DEMING

2.2 Il ciclo di AQ della didattica

In sintonia con l'applicazione del ciclo di Deming e con i principi espressi dalle linee guida europee per l'assicurazione della qualità, nello spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG), all'Università IUAV di Venezia la progettazione dei percorsi formativi segue i seguenti passi (FIG. 2):

- A - identificazione degli obiettivi della formazione;
- B - progettazione del percorso formativo e il suo svolgimento;
- C - monitoraggio dei risultati della formazione;
- D - adozione di un sistema di gestione adeguato ed efficace, all'interno del quale siano definite tutte le responsabilità e i processi siano sotto controllo;
- E - verifica che i risultati del processo di formazione siano coerenti con gli obiettivi della formazione indicati al punto A. In altre parole che le esigenze e le aspettative delle "parti interessate", vale a dire tutti coloro che hanno interesse nel servizio formativo offerto, siano soddisfatte.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di cui al precedente punto E, l'ateneo si avvale dello strumento proposto dall'ANVUR, che prevede che i processi di cui ai punti precedenti siano documentati con la scheda unica annuale (SUA-CdS) redatta da ciascun corso di studio secondo le normative AVA e le linee guida ANVUR.

La progettazione in qualità dei percorsi formativi e il successivo monitoraggio sono garantiti dal sistema di AQ descritto al paragrafo 3.

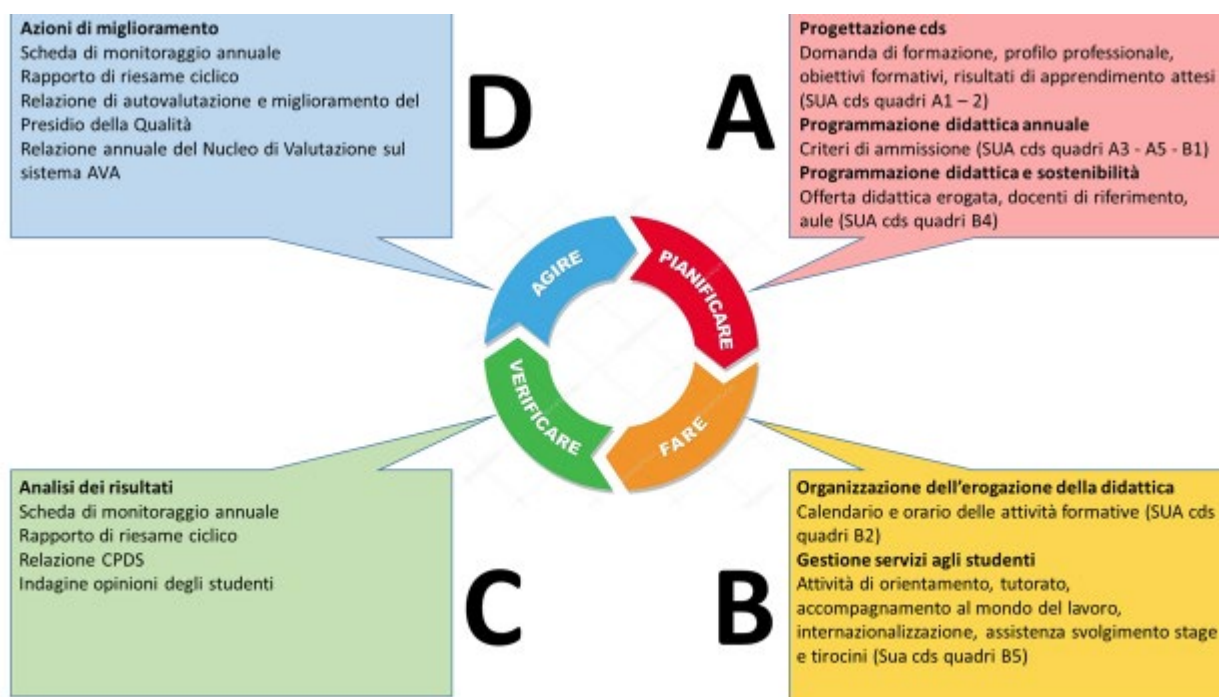


FIGURA 2 – IL CICLO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO.

2.3 Il ciclo di AQ della ricerca e della terza missione

Analogamente a quanto previsto per la formazione, l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione ha il fine di:

- A - realizzare gli obiettivi di qualità espressi nel documento sulle politiche della qualità di ateneo;
- B - rimuovere - ovunque possibile - eventuali ostacoli;
- C - osservare il regolare svolgimento delle attività previste e verificare il grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi.

Tutto ciò anche al fine di rafforzare e rendere più agevole e mirata la collaborazione tra università, ricerca, società civile e territorio. La progettazione in qualità delle attività di ricerca e di terza missione e il successivo monitoraggio sono garantiti dal sistema di AQ descritto al paragrafo 3.

L'ateneo si avvale degli strumenti proposti dall'ANVUR, che prevedono che i processi siano documentati con la scheda SUA-RD e che i risultati della ricerca siano verificati con procedure nazionali come la valutazione di qualità della ricerca (VQR). Tali strumenti sono utili all'applicazione del ciclo di Deming (figura 2).

Per quanto riguarda il monitoraggio della terza missione saranno considerate le seguenti attività:

- A - Gestione della proprietà intellettuale;
- B - Imprenditorialità accademica (imprese spin off);
- C - Attività conto terzi;
- D - Collaborazione con intermediari territoriali;
- E - Produzione e gestione di beni culturali;
- F - Formazione continua;
- G - Public engagement.

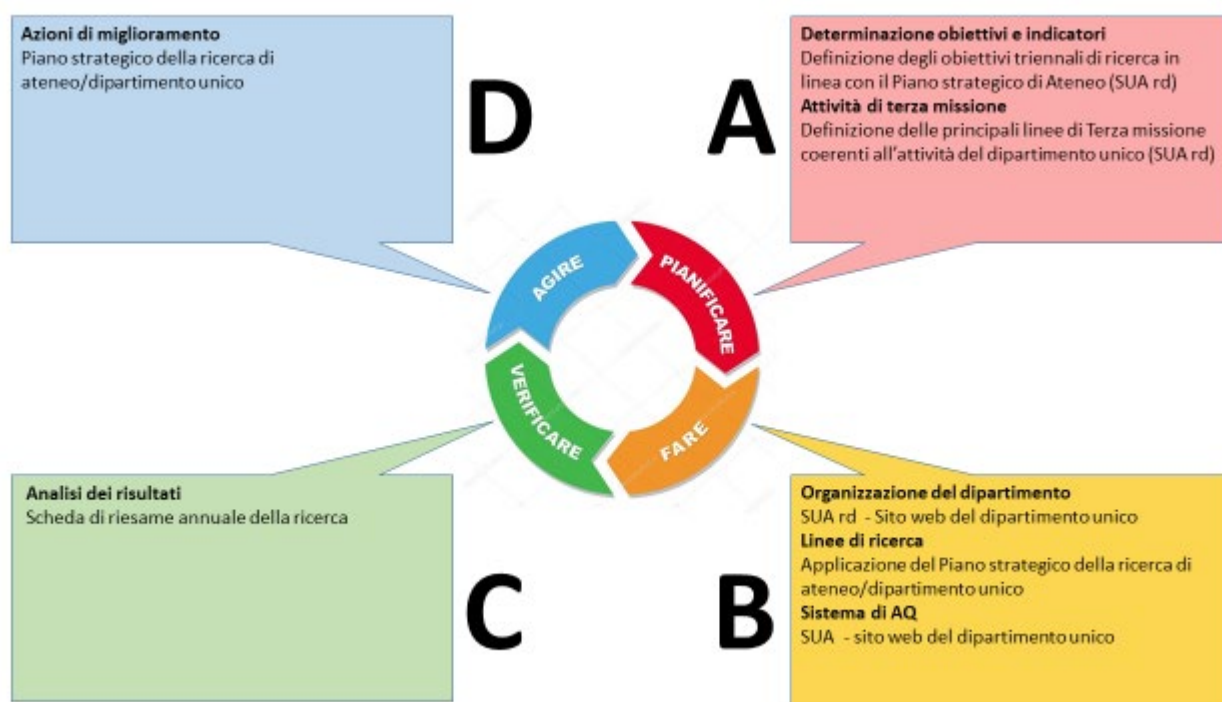


FIGURA 3 – IL CICLO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DIPARTIMENTALE DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE.

3. Gli attori del sistema AQ e i loro compiti

Gli attori del sistema AQ sono: gli organi di governo, il presidio della qualità (PQA), il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti (CPDS), il senato degli studenti, i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ), i responsabili di AQ della sezione didattica e della sezione ricerca del dipartimento.

Gli **organi di governo** e le loro principali funzioni all'interno del sistema di assicurazione della qualità

Gli organi di governo, ovvero il Rettore, il direttore generale, il consiglio di amministrazione e il senato accademico:

- Definiscono la politica per la qualità ed i relativi obiettivi;
- Promuovono la politica e gli obiettivi secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento di tutta l'organizzazione;
- Determinano le responsabilità necessarie per conseguire gli obiettivi;
- Assicurano che sia stabilito, attuato e tenuto aggiornato un sistema di gestione per la qualità, finalizzato ad attuare le Politiche e perseguire gli obiettivi per la qualità, nella logica del miglioramento continuo;
- Assumono decisioni sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi per la qualità, nonché sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità;
- Garantiscono la revisione della politica e degli obiettivi per la qualità, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di assicurazione della qualità

Il **presidio della qualità di ateneo**. Ha la funzione di promuovere la cultura della qualità delle attività formative, della ricerca e della terza missione. Fornisce la sua consulenza agli organi di governo di ateneo sulle tematiche inerenti le politiche della qualità, si occupa del monitoraggio dei processi di miglioramento della qualità e del supporto nella loro attuazione. Promuove la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del sistema di assicurazione interna della qualità, definisce gli strumenti e le procedure per l'assicurazione della qualità dell'ateneo e ne verifica l'applicazione e l'efficacia, coordina le attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio e dell'ateneo, affianca i responsabili operativi nelle procedure di assicurazione interna della qualità e riferisce periodicamente agli organi e alle strutture di governo dell'ateneo sullo stato delle azioni relative all'assicurazione interna ed esterna della qualità mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

Il PQA è un organo dell'ateneo, la cui composizione è determinata dallo statuto, ed è dotato di regolamento di funzionamento. È composto al massimo di nove componenti, tra cui il presidente che è nominato dal rettore, uno studente e un dottorando di ricerca. Almeno 5 docenti sono individuati dal consiglio di dipartimento. A tutti i componenti spetta il compito di diffondere la cultura della AQ, anche promuovendo l'utilizzo operativo degli strumenti di AQ e di segnalare eventuali interventi di miglioramento delle attività di AQ della didattica, ricerca e terza missione.

Al PQA **per quanto riguarda l'AQ delle attività formative** sono affidati i seguenti compiti: organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun CdS

dell'ateneo; organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche; organizzazione e verifica dell'attività di monitoraggio e riesame ciclico dei corsi di studio; organizzazione e verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ; valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Per garantire il supporto informativo ai corsi di studio il PQA cura l'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e assicura la diffusione e l'utilizzo dei risultati agli attori del sistema AQ; predispone, con cadenza biennale, un rapporto sulle opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curricolare o extra-curricolare. Al fine di garantire il supporto informativo si avvale, oltre che di indagini proprie, anche delle indagini effettuate da enti o consorzi esterni.

Per garantire il supporto tecnico e metodologico, il presidio predispone le linee guida per le attività di monitoraggio annuale, la scheda per le attività di riesame ciclico dei corsi di studio e la scheda per la relazione della CPDS, fornisce, mettendoli a disposizione in una pagina del sito di ateneo appositamente predisposta, materiali di supporto per la AQ, segnalando anche esempi di *best practice*.

Al fine di consentire un adeguato controllo in itinere del processo di progettazione dei percorsi di formazione il PQA fissa annualmente modalità e scadenze per la presentazione agli organi di governo delle proposte di istituzione/modifica dei corsi di studio e definisce la tempistica interna della compilazione della scheda SUA-CdS o della *Road map* parametrata sulla tempistica ministeriale. Inoltre, fornisce ai gruppi di gestione della AQ indicatori e standard per la valutazione della efficacia interna ed esterna della didattica da utilizzare in particolare nella fase di monitoraggio e di riesame ciclico. Definisce anche linee guida per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e altre misure che ritiene necessarie all'uniforme svolgimento delle procedure di AQ nell'ateneo.

Il PQA ogni anno elabora una relazione annuale sulle attività svolte contenente anche la programmazione delle azioni future che viene approvata dal SA e dal CDA. Il PQA mantiene e rende pubblica nel sito web di ateneo la documentazione di tutti i suoi incontri e di tutte le attività e progetti.

Al PQA, per quanto riguarda l'AQ delle attività di ricerca e terza missione, sono affidati i seguenti compiti: organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD); organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca; organizzazione e verifica dell'attività di riesame del dipartimento; organizzazione e verifica dei flussi comunicativi tra gli attori del sistema AQ; valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Per garantire il supporto tecnico e metodologico il PQA predispone le linee guida per le attività di riesame, la scheda per le attività di riesame del dipartimento, fornisce, mettendoli a disposizione in una pagina del sito di ateneo appositamente predisposta, materiali di supporto per la AQ, segnalando anche esempi di *best practice*.

Inoltre, individua, indicatori e standard per la valutazione della efficacia della ricerca e terza missione da utilizzare in particolare nella fase di riesame.

Per quanto riguarda la comunicazione il PQA ha il compito di organizzare incontri o altre forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo su temi rilevanti, come ad esempio i risultati dei questionari agli studenti frequentanti o le azioni di miglioramento intraprese a partire dalle istanze sollevate dagli studenti e dai docenti.

Il **nucleo di valutazione** (NdV) svolge funzioni di organismo indipendente di valutazione (OIV) relativamente alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale. Definisce la metodologia generale delle azioni dell'assicurazione della qualità e valuta l'AQ complessiva dell'ateneo. Ha il compito di verificare e valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Inoltre il NdV esprime un parere vincolante all'ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS, verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi e delle sedi. Fornisce sostegno agli organi di governo dell'ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità almeno quinquennale, il funzionamento dei CdS e del dipartimento attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Verifica l'esecuzione nei CdS e nel dipartimento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle commissioni di esperti della valutazione (CEV) in occasione delle visite esterne. In presenza di elementi critici può richiedere la redazione di rapporti di riesame ciclico ravvicinati. Il NdV redige una relazione annuale di valutazione secondo le linee guida emanate dall'ANVUR, in cui dà conto del rispetto dei requisiti di AQ, dei provvedimenti presi dall'ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anormali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale, nella relazione, il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR del monitoraggio sui CdS e li valuta. Nella relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo accREDITAMENTO periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'AccREDITAMENTO periodico), il NdV relaziona in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita; il rapporto, redatto su modello predisposto dall'ANVUR, riferirà sui provvedimenti e le azioni migliorative messe in atto per la loro risoluzione e dovrà essere allegato alla Relazione annuale del NdV. In tale occasione, il NdV è chiamato a segnalare all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio. Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza, ai fini della proroga dell'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio.

La **commissione paritetica docenti-studenti** (CPDS) ha funzioni di valutazione e indirizzo. Ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, secondo uno schema predisposto dal PQA, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. La relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui rapporti di monitoraggio e riesame ciclico dei CdS), deve pervenire al NdV, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle relazioni del NdV sia nei rapporti di riesame ciclico.

La CPDS individua, in accordo con il PQA, indicatori da utilizzare per la valutazione delle attività didattiche e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori/ricercatori ed esprime parere su attivazione e soppressione dei CdS (come previsto dalla L 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g). Inoltre esprime parere sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e obiettivi formativi specifici dei CdS (come da DM 270/04 art. 12, comma 3).

Il **senato degli studenti** ha il compito di nominare annualmente gli studenti che partecipano ai gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ). Inoltre può condurre indagini proprie su temi rilevanti per gli studenti, come ad esempio l'ambiente di studio e di permanenza degli studenti, o indagini che possono riguardare particolari situazioni contingenti, i cui risultati devono essere inviati alla CPDS e al PQA.

I **gruppi di gestione della assicurazione della qualità** (GGQ) dei corsi di studio hanno il compito di effettuare il monitoraggio annuale del corso di studio e redigere il rapporto di riesame ciclico in collaborazione con il direttore del corso di studio che è responsabile del monitoraggio e del rapporto. I GGQ dei corsi di studio utilizzano il monitoraggio e il rapporto di riesame ciclico come strumenti per migliorare la qualità dei CdS. A tale scopo i monitoraggi e i rapporti di riesame ciclico evidenziano in modo chiaro i punti di forza e i punti di debolezza con particolare attenzione agli elementi di criticità in relazione ai quali devono essere individuate le azioni correttive da porre in essere. Per ogni azione correttiva proposta devono essere precisati i tempi e le modalità di realizzazione e devono essere individuati gli specifici indicatori quantitativi atti a misurare il raggiungimento del risultato. Nello svolgimento dei propri compiti i GGQ adottano le linee guida predisposte dal PQA. Il rapporto di riesame ciclico, redatto sulla base della scheda messa a disposizione del PQA, deve essere approvato dal consiglio del corso di studio e dal consiglio di dipartimento e deve essere consegnato al PQA secondo la tempistica (*Road map*) definita dal PQA.

Il responsabile della AQ della ricerca e terza missione di dipartimento ha il compito di:

- effettuare il riesame annuale sullo stato della ricerca e terza missione rispetto alla programmazione del Dipartimento;
- raccolta dei dati e compilazione della SUA-RD;
- predisporre i materiali per l'approvazione della SUA-RD in Consiglio di Dipartimento e provvedere all'inoltro al PQA, che ne effettua il monitoraggio e segnala allo stesso Gruppo di AQ eventuali interventi correttivi;
- diffondere all'interno del Dipartimento mediante esempi, incontri e seminari la cultura dell'autovalutazione della ricerca dipartimentale;
- monitorare che le attività siano svolte in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

Il responsabile della AQ della didattica di dipartimento ha il compito di:

- promuovere il miglioramento continuo delle attività formative;

- redigere annualmente una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa;
- supportare i coordinatori dei CdS nella raccolta dei dati e nella compilazione della SUA-CdS;
- supportare i coordinatori dei CdS per la gestione dei docenti in area critica;
- svolgere tutte le sue attività in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

4. Le responsabilità del dipartimento unico per l'AQ

La traduzione delle politiche della qualità di ateneo degli organi di governo in azioni concrete da svolgere da parte delle strutture di ateneo, come il dipartimento unico, avviene attraverso l'azione coordinata con gli attori del sistema AQ.

Qui di seguito si riporta una descrizione dei compiti per l'AQ degli organi dipartimentali maggiormente coinvolti nelle attività di AQ: il direttore del dipartimento, il direttore della sezione didattica, il direttore della sezione ricerca e dei coordinatori dei corsi di studio.

Al **direttore di dipartimento** è affidata la responsabilità politica della scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD) che contiene le informazioni e i dati utili per la valutazione della ricerca e il monitoraggio della terza missione all'interno del sistema AVA. La scheda contiene il progetto scientifico-didattico del dipartimento unico e le informazioni relative alla terza missione. Il direttore del dipartimento supporta il direttore della sezione di coordinamento della ricerca per le attività di AQ della ricerca e della terza missione e nella stesura della SUA-RD.

Per quanto riguarda le attività formative al direttore di dipartimento è affidata la responsabilità di:

- A - presentare l'offerta formativa completa di tutte le sue parti, così come previsto nella SUA-CdS, e secondo la tempistica indicata dal PQA;
- B - di verificare la fattibilità delle azioni correttive proposte nei rapporti di riesame ciclico;
- C - di fornire i nominativi dei docenti che compongono il PQA, le commissioni paritetiche e i gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio.

Al direttore di dipartimento è affidata la responsabilità di verificare l'applicazione delle linee guida per l'AQ per il supporto ai coordinatori dei CdS per la gestione dei docenti in area critica secondo le opinioni degli studenti frequentanti e di eventuali altri regolamenti o linee guida per l'AQ approvati dagli organi di governo dell'ateneo.

Il **direttore della sezione didattica**, è responsabile della AQ della didattica di dipartimento, e assieme al gruppo di lavoro permanente, collabora con il direttore del dipartimento e con i mandatarî del rettore incaricati di specifiche attività attinenti all'offerta formativa e con il PQA, con i GGQ, la CPDS, il NdV per quanto attiene alla gestione del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento, promuovendo il miglioramento continuo delle attività formative in tutti gli ambiti di sua competenza, definiti dallo statuto e dal regolamento di funzionamento del dipartimento. In particolare per quanto riguarda l'AQ, ha il compito di trasmettere annualmente al consiglio di dipartimento e al PQA una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa evidenziando i criteri e le priorità per la programmazione dei posti di ruolo docente, anche in relazione alle linee strategiche dell'ateneo. Insieme al direttore di dipartimento gli è affidata la responsabilità di verificare la risposta alle eventuali raccomandazioni, segnalazioni e condizioni poste dalle CEV durante le visite di accreditamento periodico, l'applicazione delle linee guida per l'AQ per il supporto ai coordinatori dei CdS per la gestione dei docenti in area critica secondo le opinioni degli studenti frequentanti e di eventuali altri regolamenti o linee guida per l'AQ approvati dagli organi di governo dell'ateneo.

Il **coordinatore del corso di studi** è responsabile della AQ, che è parte integrante della programmazione. È responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame ciclico. La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il **direttore della sezione ricerca** è il responsabile della AQ della ricerca e terza missione di dipartimento, si occupa della stesura della SUA-RD, il documento in cui sono riassunte le linee programmatiche del dipartimento, le modalità di monitoraggio e di miglioramento, secondo il ciclo di Deming descritto al paragrafo 2.3. Assieme al gruppo di lavoro permanente, collabora con il direttore del Dipartimento e con i delegati del rettore incaricati di specifiche attività attinenti la ricerca e con il PQA e il NdV per quanto attiene alla gestione del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento. In particolare per quanto riguarda l'AQ, ha il compito di trasmettere annualmente al consiglio di Dipartimento e al PQA una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza della ricerca evidenziando i criteri e le priorità per la programmazione dei posti di ruolo docente anche in relazione alle linee strategiche dell'ateneo. Insieme al direttore di dipartimento gli è affidata la responsabilità di verificare la risposta alle eventuali raccomandazioni, segnalazioni e condizioni poste dalle CEV durante le visite di accreditamento periodico

5. L'attività documentale per l'AQ

Il corretto svolgimento delle attività di AQ prevede la rendicontazione di tutte le azioni. Nella tabella che segue sono riportati i documenti fondamentali per l'AQ con indicazione della finalità, dei destinatari, della periodicità e della fase del ciclo di Deming descritto al paragrafo 2. I documenti riportati nella tabella 1 dell'allegato 1. riguardano anche gli organi di governo e di gestione dell'ateneo, che sono i primi responsabili della qualità.

ALLEGATO 1. Tabella 1. L'attività documentale per l'assicurazione della qualità

ATTORE del SAQ	DOCUMENTI AQ	DESCRIZIONE DOCUMENTO	DESTINATARI	CICLO DI DEMING	PERIODICITÀ
Organi di Governo (Rettore, SA, CdA)	Piano strategico di Ateneo (linee guida per la didattica e la ricerca)	Documento generale di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo, così come gli obiettivi e le azioni relativi all'AQ.	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Pluriennale, solitamente almeno triennale
	Piano integrato (<i>performance</i>)	Definisce la programmazione operativa dell'ateneo, indicando gli obiettivi specifici delle strutture di servizio dirigenziali e dipartimentali. Documento dedicato al Ciclo della <i>Performance</i> così come indicato dal D. Lgs. n.150/2009.	ANVUR DFP	PIANIFICARE	Triennale con aggiornamento annuale
	Statuto e Regolamenti dell'Ateneo che ricadono sul sistema AQ	Insieme dei documenti che definiscono: • i principi a cui devono ispirarsi tutte le politiche di AQ di Ateneo • il funzionamento del SAQ di Ateneo • le linee guida a cui attenersi nell'attuazione di azioni di AQ e nella stesura dei documenti di AQ	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Variabile
	Politiche per la qualità di Ateneo	Contiene le linee di azione ritenute prioritarie per il miglioramento della qualità	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Variabile
	Piano triennale o programmazione triennale	Indica azioni coerenti con gli indirizzi indicati in un apposito decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativamente a corsi di studio da istituire e attivare, sviluppo della ricerca scientifica, sostegno e potenziamento dei servizi agli studenti, internazionalizzazione e fabbisogno del personale.	Organi di Governo Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Triennale con aggiornamento annuale
Direttore Generale (DG)	Relazione sulla <i>Performance</i>	Dà conto dei risultati ottenuti dalle strutture tecnico-amministrative in relazione agli obiettivi di performance definiti per l'anno di riferimento. E' il documento di rendicontazione dei risultati ottenuti durante il ciclo annuale di <i>performance</i> .	NdV ANVUR MIURDFP	VERIFICA	Annuale
Nucleo di Valutazione (NdV)	Relazione annuale del NdV	Relazione contenente i risultati delle principali attività accademiche svolte dall'ateneo. Essa è redatta secondo le Linee Guida ANVUR, e dà conto del rispetto dei principi dell'AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV presenta delle riflessioni critiche sul funzionamento complessivo dell'ateneo.	Organi di Governo PQA NdV ANVUR MIUR Portatori di interesse interni ed esterni	VERIFICA/AGIRE	Annuale

	Relazione del NdV all'ANVUR	Sezione della Relazione Annuale dell'NdV all'ANVUR in cui il NdV relaziona in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita. In tale occasione, il NdV è chiamato a segnalare all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio. Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza, ai fini della proroga dell'Accreditamento periodico dei CdS.	ANVUR	AGIRE	
Presidio della Qualità (PQA)	Relazione annuale	Relazione contenente i risultati delle attività di assicurazione e controllo della qualità del PQA e la programmazione delle azioni future.	Organi di Governo	VERIFICA	Annuale
	Sistema della qualità di ateneo	Descrive le metodologie per l'AQ e le responsabilità, deve essere approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione		PIANIFICARE	Variabile
	Relazione di autovalutazione	Relazione sulle attività di autovalutazione delle attività formative e di miglioramento attraverso il confronto con i documenti di programmazione e i loro risultati (relazione delle performance). Contiene il riepilogo delle istanze emerse nella fasi di autovalutazione e valutazione dell'ateneo.		AGIRE	Annuale
	Politiche della qualità	Il PQA può fornire un supporto per la loro esplicitazione		PIANIFICARE	Variabile
	Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto – questionari ai laureati e ai laureandi	Relazione sulla valorizzazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti rilevata attraverso il questionario	Organi di Governo NdV Portatori di interesse interni ed esterni	VERIFICA	Annuale
Direttore di Dipartimento (responsabilità politica)/direttore della sezione ricerca del dipartimento (responsabilità operative)	Scheda SUA-RD	Documento che raccoglie, a livello di Dipartimento e di Ateneo, le informazioni e i dati sugli obiettivi scientifici, l'organizzazione delle attività di ricerca e i relativi risultati, le politiche di qualità perseguite in relazione alla ricerca e alla sua promozione, e le riflessioni critiche (riesame). È lo strumento che consente al Dipartimento e all'ateneo di riflettere sulle proprie attività di programmazione in materia di ricerca, fornendo al tempo stesso a studenti, famiglie e parti interessate un quadro delle competenze esistenti nel Dipartimento e delle sue attività di ricerca. La scheda viene approvata dal consiglio di dipartimento.	PQA ANVUR NdV Portatori di interesse interni ed esterni	FARE	In accordo con le tempistiche ANVUR

	Scheda SUA-TM/IS (o terza parte della SUA-RD)	Documento che indica gli obiettivi strategici di Terza Missione e Impatto sociale delle attività di Ateneo/Dipartimento inerenti: • Gestione della proprietà industriale • Gestione del patrimonio e attività culturali (immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi) • Imprese e spin-off • Attività per la salute pubblica • Attività conto terzi • Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta • Strutture di intermediazione come gli uffici di trasferimento tecnologico, uffici di <i>placement</i>, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione • Public Engagement (selezione e monitoraggio delle iniziative) La scheda viene approvata dal consiglio di dipartimento.	PQA ANVUR NdV Portatori di interesse interni ed esterni	FARE	In accordo con le tempistiche ANVUR
Consiglio di Dipartimento	Programma Strategico di ateneo/Dipartimento	La strategia del dipartimento unico per la didattica, la ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale coincide con la strategia di ateneo.	Organi di Governo NdV PQA Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Triennale
CPDS	Relazione Annuale	Relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. La Relazione viene redatta secondo un modello proposto dal PQA che riprende le indicazioni presenti nelle Linee Guida ANVUR. Le Relazioni delle CPDS, basate su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), vengono inviate al NdV, al PQA e ai CdS, che la ricevono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento in collaborazione con le CPDS stesse. Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.	Coordinatori dei CdS CdD PQA NdV ANVUR	VERIFICA	Annuale

Direttore della sezione didattica	Programmazione offerta formativa	Indica le modifiche relative all'offerta formativa esistente.	MIUR ANVUR	PIANIFICARE	Annuale
Coordinatore del Corso di Studio	SUA-CdS	Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.	Consigli dei CdS CdD Organi di Governo PQA NdV ANVUR MIUR CUN	FARE	Annuale
Gruppo di gestione della AQ del CdS (GGQ)	Scheda di Monitoraggio Annuale	Commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di monitoraggio annuale)	Consigli dei CdS CdD NdV PQA ANVUR	VERIFICA	Annuale
	Rapporto di Riesame Ciclico	Rapporto redatto secondo il modello proposto nelle Linee Guida ANVUR contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Questo rapporto è prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR, NdV o del PQA di Ateneo, in presenza di criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di riesame ciclico è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di gestione della AQ (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS. Il rapporto prende in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.	Consigli dei CdS CdD PQA NdV ANVUR	VERIFICA/AGIRE	Almeno quinquennale - salvo esigenze più ravvicinate

delibera n. **118**
prot. n. **36688/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca "STREAM Strategic development of flood management".

A tale proposito il presidente informa il senato che il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Interreg V-A Italy - Croatia 2014-2020, Call for proposal 2019, Priority Axis: Safety and resilience.

Il presidente informa altresì che l'Università Iuav partecipa come partner al progetto che è coordinato da Zadar County Development Agency Zadra Nova, Agenzia della Regione di Zara (Croazia).

Il partenariato è composto da:

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna;

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia;

CNR;

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;

Politecnico delle Marche;

Regione Marche;

Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo;

Comune di Venezia;

Public Institution Development Agency of Lika-Senj County – Lira;

Regione di Karlovac;

Città di Parenzo;

Dubrovnik Neretva County Croazia;

Public Institution for the Management of Protected Areas in the Area of Split-Dalmatia

County Sea and Karst Croatia Management;

Università di Zara.

Il presidente, in merito agli obiettivi del progetto in oggetto evidenzia quanto segue:

- negli ultimi decenni, gli eventi di inondazioni legati ai cambiamenti climatici sono aumentati, incrementando i costi e le conseguenze per le comunità;
- le città nell'area del programma sono soggette a problemi di inondazioni urbane causati da condizioni meteorologiche estreme;

- il rischio di inondazioni nelle zone costiere è previsto in aumento nei prossimi 50-100 anni, mentre le aree urbane continuano ad espandersi e il livello del mare ad aumentare;
- le autorità locali e i servizi di emergenza non sono sufficientemente preparati a reagire tempestivamente a tali situazioni di crisi, a causa della mancanza di tecnologie innovative e di equipaggiamento adeguato.

Il progetto STREAM ha quindi l'obiettivo di accrescere le competenze delle parti interessate per affrontare tempestivamente gli eventi alluvionali, mediante azioni volte a migliorare il monitoraggio, la valutazione e la gestione dei rischi, attraverso la creazione e lo sviluppo di mappe del rischio di alluvione e sensibilizzando la popolazione. Tali azioni miglioreranno la sicurezza delle aree di progetto interessate da catastrofi naturali e provocate dall'uomo e ridurranno le conseguenze avverse per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e l'economia.

La responsabilità scientifica del presente progetto, che avrà una durata di 36 mesi, è affidata al prof. **Francesco Musco**.

Il budget complessivo del progetto è pari a € 9.411.657,83. Il budget dell'Università luav è di € 440.259,00 (€ 374.220,15 da fondi FESR e € 66.038,85 dal fondo nazionale di rotazione).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca che ha come obiettivo di accrescere le competenze necessarie per affrontare tempestivamente gli eventi alluvionali, mediante azioni volte a migliorare il monitoraggio, la valutazione e la gestione dei rischi, attraverso la creazione e lo sviluppo di mappe del rischio di alluvione e sensibilizzando la popolazione**
- esprime unanime parere positivo in merito alla partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca STREAM Strategic development of flood management.**

delibera n. **119**
prot. n. **36689/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal servizio ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion.

Il presidente informa il senato che il progetto è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del programma Interreg V-A Italy - Croatia 2014-2020, Call for proposal 2019, Priority Axis: Environment and cultural heritage, come da comunicazione dell'Autorità di Gestione (Regione Veneto) inviata al coordinatore in data 24 giugno 2020.

Il presidente informa altresì che l'Università Iuav partecipa come partner e che il progetto è coordinato dalla Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Il partenariato è composto da:

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;

Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia;

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna;

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna;

Delta 2000 - Società Consortile A R.L.;

Università del Salento;

Università Del Molise;

Regione Marche - Servizio Attività Produttive, Istruzione Lavoro;

AMP Torre del Cerrano;

Consorzio di gestione di Torre Guaceto;

Regione Istria Croazia;

Ruđer Bošković Institute Croazia;

Dubrovnik Neretva County Croazia;

Institute of Oceanography and Fisheries Croazia;

City of Nin Croazia;

Adriatic Training and Research Centre for Accidental Marine Pollution Preparedness and Response – Atrac Croazia;

Public Institution for the Management of Protected Areas in the Area of Split-Dalmatia County Sea and Karst Croatia Management.

Il progetto in oggetto svilupperà una serie di azioni concertate e coordinate tra cui il monitoraggio (osservazione e modellazione) e gestione (Pianificazione territoriale

marittima - MSP, Gestione integrata di zone costiere - ICZM, Interazione terra-mare - LSI) per migliorare le conoscenze e per valutare la qualità e la vulnerabilità dell'entroterra, di ecosistemi costieri e marini in Italia e in Croazia, con l'obiettivo finale di ripristinare specie in pericolo e di supportare la gestione integrata. I sistemi di modellazione integrata e di osservazione saranno sviluppati per progettare e implementare azioni di gestione e di ripristino MSP/ LSI / ICZM in 11 aree pilota. Le azioni pilota valuteranno e proteggeranno la biodiversità costiera e marina nelle aree degradate, istituiranno azioni di ripristino, valuteranno gli impatti di eventi estremi sugli ecosistemi e capiranno come evitare conflitti e rafforzare le sinergie nelle aree. Il progetto consoliderà capacità di ricerca a lungo termine nel settore attraverso un dialogo concreto con gli stakeholders e la partecipazione di agenzie, centri di ricerca e università al fine di migliorare la conoscenza di aree, marine, costiere e interne.

La **responsabilità scientifica** del presente progetto, che avrà una durata di 36 mesi, è affidata al **prof. Francesco Musco** e al dott. **Daniele Brigolin**.

Il budget complessivo del progetto è pari a € 5.817.547,00. Il budget dell'Università Iuav è di € 325.170,00 (276.394,50 da fondi FESR e € 48.775,50 dal fondo nazionale di rotazione).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca finalizzato al miglioramento delle conoscenze e alla valutazione della qualità e della vulnerabilità dell'entroterra, di ecosistemi costieri e marini in Italia e in Croazia, con l'obiettivo finale di ripristinare specie in pericolo e di supportare la gestione integrata**

esprime unanime parere positivo in merito alla partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto di ricerca CASCADE CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems protection.

delibera n. **120**
prot. n. **36690/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic!
Decolonizing education through arts

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts coordinato dall'Università Iuav di Venezia.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Creative Europe (2014-2020) - Culture Sub-programme - Call for Proposals EACEA 32/2019 – Action Smaller European Cooperation Projects, come da comunicazione dell'Agenzia della Commissione Europea EACEA del 29 maggio 2020.

Il partenariato è composto da:

Ariona Hellas AE di Atene (rappresentante per la Grecia della fondazione "The Alexander S. Onassis Public Benefit Foundation"),

Ebano Collective di Lisbona (organizzazione no profit),

Il Gaviale società cooperativa, con sede a Dro (Trento).

Il progetto mira a inaugurare un formato ibrido tra istruzione superiore e sperimentazione artistica e affonda le sue radici nel pensiero dell'educazione libertaria e nelle pratiche europee più innovative a cavallo del mondo delle arti dello spettacolo e della ricerca teorica. L'obiettivo generale del progetto è di contribuire ad aumentare l'accesso all'istruzione superiore nelle comunità esposte a disuguaglianze strutturali e forme rinnovate di razzismo connesse a fenomeni migratori, attraverso la creazione di una rete sud-europea che collega scuole periferiche, professionisti dell'arte contemporanea e università. Il dispositivo operativo implementato dalla rete si basa su teorie sociali critiche, pratiche artistiche e trasmissione peer-to-peer di conoscenza che si basa sull'istruzione come primo *provider* per decolonizzare i lessici e le immagini. Verrà realizzato un progetto di formazione alla ricerca per insegnanti e studenti, che si focalizzerà sulla decolonizzazione delle conoscenze attraverso pratiche incorporate provenienti dalle arti dello spettacolo (Iuav - Venezia) e teoriche esperienze di pratiche etnografiche basate sull'arte (ICS - Lisbona), con un seminario specifico di curatela (Fondazione Onassis).

La **responsabilità scientifica** del presente progetto, che avrà una durata di 16 mesi a partire da settembre 2020, è affidata alla prof.ssa **Maria Malvina Borgherini**.

Il budget complessivo di progetto ammonta a € 312.095,00, il 60% finanziato dal programma Creative Europe e i restanti € 124.838,00 co-finanziati dai proponenti. La

quota di budget per luav è stimata in € 159.407,00, dei quali € 82.053,10 co-finanziati dall'ateneo in termini di valorizzazione di ore lavoro di personale strutturato e € 77.354 dalla Commissione Europea.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca che ha come obiettivo di contribuire ad aumentare l'accesso all'istruzione superiore nelle comunità esposte a disuguaglianze strutturali e forme rinnovate di razzismo connesse a fenomeni migratori, attraverso la creazione di una rete sud-europea che collega scuole periferiche, professionisti dell'arte contemporanea e università esprime unanime parere positivo in merito a:**
 - 1) **la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts;**
 - 2) **la sottoscrizione del grant agreement secondo lo schema che sarà fornito da EACEA.**

delibera n. **121**
prot. n. **36691/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas.

Il progetto, che è stato presentato ed è coordinato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Interreg V-A Italy - Croatia 2014-2020. Il progetto intende sviluppare scenari climatici attuali e futuri con adeguato dettaglio spaziale e metodologie di analisi degli impatti al fine di supportare l'attività di pianificazione territoriale di adattamento ai cambiamenti climatici a scala regionale e locale. Il progetto di ricerca consoliderà le attività di monitoraggio climatico, di modellizzazione del clima futuro e la pianificazione delle misure per rafforzare le capacità di adattamento delle regioni italiane e della Croazia anche mediante la cooperazione transfrontaliera, concretizzandole con azioni pilota a livello di ciascuna regione partner.

ARPAV, nell'ambito del progetto, ha anche il compito di definire linee guida e sviluppare una metodologia per supportare le amministrazioni degli enti locali dell'area costiera veneta nell'attività di pianificazione per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici. Iuav, valorizzando le proprie competenze nel campo della pianificazione territoriale ed urbanistica per l'adattamento e la resilienza climatica, sta sperimentando sul campo l'applicazione di metodologie e strumenti atti a supportare le amministrazioni locali nei processi di redazione e attuazione della pianificazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La collaborazione tecnico-scientifica dell'Università Iuav al progetto ADRIACLIM è descritta nell'allegato all'accordo che sarà stipulato con ARPAV, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990.

La collaborazione dell'Università Iuav al progetto decorre dalla stipula dell'accordo e avrà durata fino al 31 dicembre 2022, data di conclusione del progetto ADRIACLIM.

La **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Francesco Musco**.

Il contributo trasferito da ARPAV a Iuav, a titolo di rimborso spese, è pari ad un importo massimo di € 100.000.

Il presidente dà lettura dell'accordo di collaborazione tecnico-scientifica ex articolo 15

della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in particolare l'articolo e sue successive modifiche e integrazioni**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca finalizzato a sviluppare scenari climatici attuali e futuri con adeguato dettaglio spaziale e metodologie di analisi degli impatti al fine di supportare l'attività di pianificazione territoriale di adattamento ai cambiamenti climatici a scala regionale e locale esprime unanime parere positivo in merito a:**
 - 1) la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto di ricerca ADRIACLIM Climate Change Information, Monitoring and Management Tools for Adaptation Strategies in Adriatic Coastal Areas;**
 - 2) la sottoscrizione del relativo accordo di collaborazione tecnico-scientifica secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA ex ART. 15 DELLA L.241/90 e s.m.i. PER IL PROGETTO ADRIACLIM “CLIMATE CHANGE INFORMATION, MONITORING AND MANAGEMENT TOOLS FOR ADAPTATION STRATEGIES IN ADRIATIC COASTAL AREAS” NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2014-2020.

TRA

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (di seguito **ARPAV**), con sede legale in Padova, Via Ospedale Civile, n. 24, (C.F. 92111430283 e P.IVA 03382700288), rappresentata dal Direttore Generale Dott. Luca Marchesi, giusti i poteri conferiti con D.C.R.V. n. 78 del 31 luglio 2019,

E

L’Università IUAV di Venezia (di seguito **l’Università**), con sede in Santa Croce, 191 Tolentini - VENEZIA (C.F. 80009280274 e P. IVA 00708670278) rappresentato, ai fini del presente atto, dal prof. Alberto Ferlenga in qualità di Rettore legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

di seguito, congiuntamente, definite **“le Parti”**;

PREMESSO CHE

ARPAV è partner nel progetto INTERREG Italia-Croazia denominato ADRIACLIM - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas (di seguito **“Progetto”**), che intende sviluppare scenari climatici attuali e futuri con adeguato dettaglio spaziale e metodologie di analisi degli impatti al fine di supportare l’attività di pianificazione territoriale di adattamento ai cambiamenti climatici a scala regionale e locale. Questo progetto consoliderà le attività di monitoraggio climatico, di modellizzazione del clima futuro e la pianificazione delle misure per rafforzare le capacità di adattamento delle regioni italiane e della Croazia anche mediante la cooperazione transfrontaliera, concretizzandole con azioni pilota a livello di ciascuna regione partner.

ARPAV, nell’ambito del progetto, ha anche il compito di definire linee guida e sviluppare una metodologia per supportare le amministrazioni degli enti locali dell’area costiera veneta nell’attività di pianificazione per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici.

L’Università, valorizzando le proprie competenze nel campo della pianificazione territoriale ed urbanistica per l’adattamento e la resilienza climatica, sta sperimentando sul campo l’applicazione di metodologie e strumenti atti a supportare le amministrazioni locali nei processi di redazione e attuazione della pianificazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le Parti intendono collaborare in quanto è interesse comune sviluppare strumenti e metodologie per affrontare la problematica cogente della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, mediante il

coinvolgimento degli attori a scala regionale con attenzione a tutti i livelli della pianificazione territoriale ed urbanistica. Tale attività sarà particolarmente orientata a soddisfare le esigenze dell'area costiera veneta.

Il carattere innovativo e di ricerca e il reciproco interesse che riveste tale attività, fanno ritenere opportuno sottoscrivere un Accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra le Parti, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il presente Accordo ha per oggetto attività di ricerca congiunta e finalizzata alla definizione di linee guida e di un approccio metodologico atti a supportare le amministrazioni degli enti locali dell'area costiera veneta nello sviluppo di azioni e strumenti pianificatori utili per affrontare la sfida dei cambiamenti climatici, tenendo conto degli scenari futuri secondo le più recenti proiezioni climatiche e dei conseguenti impatti. Tali interventi dovranno essere perseguiti nel rispetto delle finalità del progetto ADRIACLIM.

Art. 2 – Attività delle Parti

2.1 In relazione alla tempistica delle azioni del *Progetto*, le Parti concordano le reciproche attività per ciascuna fase operativa e la relativa tempistica come descritte nell'allegato sub 1) "Piano delle attività e tempistiche", parte integrante del presente Accordo impegnandosi a rispettarne i termini per evitare qualunque pregiudizio.

2.2 L'*Università*, per massimizzare i risultati oggetto della collaborazione, si impegna a partecipare, su invito di ARPAV, agli incontri del *Progetto* qualora sia necessario per l'attività da svolgere o di interesse per il presente Accordo, nonché a collaborare alla presentazione dei risultati nell'ambito delle azioni del *Progetto*.

Art. 3 – Decorrenza e durata. Recesso

3.1 Gli effetti giuridici ed economici del presente Accordo decorrono dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2022, termine conclusivo del progetto, salvo proroga espressa, concordata antecedentemente alla scadenza.

3.2 Ciascuna Parte ha facoltà di esercitare il diritto di recesso, da comunicarsi via PEC all'altra, con un preavviso scritto di almeno 60 gg.; è fatto salvo in ogni caso il diritto al rimborso da parte di ARPAV dei costi sostenuti da *Università* per le attività eseguite o in corso di esecuzione sino alla data in cui il recesso produce effetto.

Art. 4 – Responsabili dell'esecuzione contrattuale

4.1 Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio ente e tra loro, lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti nominano ciascuna un responsabile dell'Accordo come segue:

- ARPAV: dott. Stefano Micheletti – Direttore del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio;
- Università: prof. Francesco Musco – Professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica

4.2 L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere tempestivamente comunicata all'altra Parte via PEC.

4.3 Gli indirizzi PEC da utilizzare per le comunicazioni relative al presente Accordo di collaborazione sono:

- ARPAV: drst@pec.arpav.it
- Università: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Art. 5 – Rimborso delle spese

5.1 Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo di collaborazione, ARPAV trasferirà, a titolo di rimborso spese, all'Università, l'importo massimo onnicomprensivo di € 100.000,00 che sarà erogato secondo le seguenti modalità:

anno 2020 importo complessivo € 31.950,00 articolato in:

- acconto di € 20.000,00, entro 30 gg. dalla sottoscrizione, al fine di consentire l'avvio delle attività progettuali;
 - saldo di importo massimo € 11.950,00, entro il 31.01.2021 subordinatamente all'invio ad ARPAV entro il 31.12.2020 della reportistica prevista dall'allegato 1 del presente Accordo e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- anno 2021 importo complessivo € 38.050,00, articolato in:

- acconto di € 19.800,00 entro il 31.07.2021
- saldo di € 18.250,00 entro il 31.01.2022 subordinatamente all'invio ad ARPAV entro, rispettivamente, il 30.06.2021 ed il 31.12.2021 della reportistica prevista dall'allegato 1 del presente Accordo e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

anno 2022 importo complessivo € 30.000,00,

- acconto di € 16.600,00 entro il 31.07.2022;
- saldo di € 13.400,00 entro il 31.01.2023 subordinatamente all'invio ad ARPAV entro, rispettivamente, il 30.06.2022 ed il 31.12.2022 della reportistica prevista dall'allegato 1 del presente Accordo e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

5.2. Gli importi verranno accreditati, previa emissione di nota di addebito da parte dell' *Università*, con le seguenti modalità:

5.3 Le Parti danno sin da ora atto che, poiché trattasi di un'attività collegata al *Progetto*, ARPAV può applicare decurtazioni all'importo del rimborso effettivo, in relazione ad attività previste e non svolte o svolte in modo difforme o in ritardo rispetto a quanto definito dal "Piano delle attività e tempistiche allegato sub 1) al presente Accordo.

5.4 Le categorie di spese ammissibili a rimborso sono le seguenti:

- a) spese di personale;
- b) spese per missioni finalizzate alla raccolta di dati ed informazioni necessari per il perseguimento degli obiettivi progettuali, al coordinamento tra le parti e alla partecipazione agli incontri di progetto;
- c) spese per acquisto di software, strumenti modellistici e di materiali di consumo strettamente funzionali al perseguimento degli obiettivi progettuali.

5.5 Le modalità di rendicontazione dovranno essere conformi alle regole stabilite dal manuale di gestione del Programma Interreg Italia-Croazia. L'*Università* si impegna, pertanto, a consegnare ad ARPAV la documentazione di spesa necessaria per la rendicontazione prevista dai progetti Interreg Italia-Croazia contestualmente alla emissione delle note di addebito.

Art. 6 – Proprietà e diffusione dei risultati

Fatti salvi gli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa in materia di dati ambientale, tutti i dati acquisiti e gli elaborati prodotti, sono di proprietà congiunta di ARPAV e dell'*Università*, che potranno utilizzarli a fini istituzionali, con l'avvertenza di citare la fonte e i soggetti coinvolti nella realizzazione delle iniziative, provvedendo se del caso alla loro diffusione anche mediante i rispettivi siti internet con l'obbligo di essere elaborate con i loghi e i riferimenti grafici istituzionali forniti da ARPAV in conformità alle prescrizioni previste dal Programma Interreg Italia-Croazia.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

7.1 Ai sensi del Reg. UE 679/2016 e D. Lgs. n.101/2018, le Parti si danno reciproca informazione che i dati personali sono utilizzati esclusivamente ai fini del presente Accordo di collaborazione e degli atti connessi e conseguenti; con la sottoscrizione del presente atto, le Parti danno contestuale consenso al trattamento dei dati medesimi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Art. 8 – Modifiche ed integrazioni

8.1 Qualsiasi modifica e/o integrazione ai contenuti del presente Accordo di collaborazione dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta e produrrà effetto dalla data della sottoscrizione.

Art. 9 – Imposta di bollo e registrazione

9.1 Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A parte 1° del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i., con oneri a carico di ARPAV, e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con spesa a carico del richiedente.

Art. 10 – Assicurazione e oneri della sicurezza

10.1 Le Parti, ciascuna per le attività e le sedi di competenza, s'impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori e garantiscono le idonee coperture assicurative per il proprio personale.

Art. 11 – Foro competente

11.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione e/o esecuzione del presente Accordo di collaborazione, sono devolute in via esclusiva al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

Il presente Accordo di collaborazione, redatto in unico originale, viene sottoscritto a pena di nullità con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Padova.

ARPAV
Il Direttore Generale
Dott. Luca Marchesi
(firmato digitalmente)

Università IUAV
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga
(firmato digitalmente)

**ALLEGATO 1) ad ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA
PIANO DELLE ATTIVITA' E TEMPISTICHE PROGETTO ADRIACLIM**

Il progetto ADRIACLIM decorre dal 01/01/2020 (Mese 1) al 31/12/2022 (Mese 36), salvo eventuali proroghe. Le attività progettuali a carico di IUAV vengono suddivise secondo le fasi sotto descritte, in relazione al crono programma di spesa seguito riportato:

WP3	MONITORAGGIO
------------	---------------------

In cooperazione con Ca Foscari, verrà svolta la valutazione comparativa iniziale per la definizione delle priorità di potenziali impatti, vulnerabilità e rischi relativi ai cambiamenti climatici , con definizione di metodologie di analisi operativa esportabili e replicabili. Adattamento dell'approccio metodologico sviluppato all'area costiera e al caso di studio pilota del Veneto. I risultati dell'analisi dovranno sostenere la definizione di misure di adattamento e mitigazione nel WP5. Specifiche interazioni saranno valutate nell'ambito di tutto il sistema della pianificazione urbanistica, territoriale e di settore.

ALTRE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI PROGETTO

Supporto Tecnico ed operativo alle attività dell'organismo transnazionale di esperti.

Principali risultati attesi e tempistiche:

- Valutazione priorità degli ambiti di intervento (Report - Tempistiche: termine attività Mese 12)
- Sviluppo di metodologia di valutazione esportabile e replicabile particolarmente adatta per le aree pilota del Veneto (Report – Tempistiche: stato avanzamento lavori Mese 24; report finale Mese 30).
- Partecipazione agli incontri dell'organismo transnazionale di esperti (Report – Tempistiche: stato avanzamento lavori Mese 24; report finale Mese 36).

WP4	SISTEMA INFORMATIVO
------------	----------------------------

ANALISI DEI DATI E SVILUPPO DI INDICATORI DI IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Contributo tecnico allo sviluppo del modulo del sistema informativo dedicato all'elaborazione dei dati e all'individuazione e implementazione di una serie di indicatori di valutazione dell'impatto significativi per l'area di progetto. Dovranno essere definiti algoritmi e procedure di calcolo e analisi degli indicatori.

ALTRE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI PROGETTO

Contributo alla definizione dell'architettura del sistema informativo armonizzando le esigenze specifiche delle amministrazioni partecipanti e definendogli output principali del sistema;
Contributi di indirizzo per la realizzazione delle procedure informatiche a supporto del geoportale;
Contributo allo sviluppo di "toolkit climatologico" finalizzato a supportare l'uso di indicatori climatici da parte delle amministrazioni locali intenzionate a predisporre Piani di adattameneto/mitigazione.

Principali risultati attesi e tempistiche:

- Contributo alla definizione dell'architettura del sistema informativo (Report - Tempistiche: termine attività Mese 12).
- Serie di indicatori di valutazione dell'impatto significativi per la zona costiera veneta; individuazione di metodologie, relativi algoritmi e procedure di calcolo e analisi degli indicatori. (Report e Algoritmi - Tempistiche: stati avanzamento lavori Mese 16 e Mese 24; report finale Mese 34).
- Sommario dei vari contributi per lo sviluppo del sistema informativo geografico (Report - Tempistiche: Mese 24 e Mese 35) e per lo sviluppo del “toolkit climatologico” (Report - Tempistiche: fine lavori Mese 30).

WP5	PIANI DI ADATTAMENTO
-----	----------------------

Sfruttando le attività di progettuali pregresse e in corso, verrà prodotto un report tecnico scientifico ragionato dello stato attuale della pianificazione territoriale con particolare riferimento all'area costiera, definendo, in particolare, gerarchie di ruoli e processi che caratterizzano la pianificazione territoriale della specifica realtà del Veneto.

Orientamento metodologico per lo sviluppo di linee guida per la pianificazione di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e supporto ad ARPAV per il coinvolgimento degli attori a scala regionale.

Supporto ad ARPAV per definire i livelli di informazione primaria da gestire principalmente attraverso il geoportale.

In cooperazione con Ca Foscari, analisi di impatti, vulnerabilità e rischi relativi ai cambiamenti climatici nell'area di progetto utilizzando le metodologie sviluppate con le precedenti attività di questo progetto. Utilizzo dei risultati dell'analisi per la definizione di misure di adattamento e mitigazione.

Sviluppo di linee guida per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici specifiche per l'area costiera veneta.

Integrazione operativa delle linee guida e di indirizzo con la pianificazione regionale e locale nell'ambito dei casi pilota/aree studio di riferimento.

Principali risultati attesi e tempistiche:

- Individuazione e mappatura stakeholders per l'area veneta (Report - Tempistiche: Mese 6).
- Report tecnico scientifico ragionato dello stato attuale della pianificazione territoriale con particolare riferimento all'area costiera (Report - Tempistiche: stato avanzamento Mese 12, report finale Mese 18).
- Contributi di orientamento metodologico per lo sviluppo di linee guida ed individuazione dei livelli di informazione primaria (Report - Tempistiche: fine lavori Mese 12).

- Analisi d'impatto specifiche per l'area di progetto, analisi dei risultati e definizione di misure di adattamento e mitigazione (Report - Tempistiche: stati avanzamento Mese 12 e 24 conclusione lavori Mese 30).
- Redazione linee guida per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici nell'area di progetto (Linee guida - Tempistiche: stati avanzamento Mese 12 e 24, conclusione lavori Mese 36).
- Partecipazione ad incontri di progetto tra enti di ricerca, amministrazioni pubbliche, esperti e cittadini. (Report - Tempistiche: stato avanzamento Mese 24, conclusione lavori Mese 36).
- Contributo all'organizzazione di 2 workshop di presentazione risultati di progetto con azione di coinvolgimento di amministratori/cittadini (Tempistiche: realizzazione incontri entro Mese 36)

Piano finanziario- ripartizione dei costi per periodi di progetto.

IUAV

MESE	M01-06	M07-12	M13-18	M19-24	M25-30	M31-36	
Semestre	P1	P2	P3	P4	P5	P6	Totale
WP3	600.00 €	1 150.00 €	1 300.00 €	1 150.00 €	1 150.00 €	1 150.00 €	6 500.00 €
WP4	2 900.00 €	4 800.00 €	7 000.00 €	7 100.00 €	5 450.00 €	4 250.00 €	31 500.00 €
WP5	10 000.00 €	12 500.00 €	11 500.00 €	10 000.00 €	10 000.00 €	8 000.00 €	62 000.00 €
TOTALE	13 500.00 €	18 450.00 €	19 800.00 €	18 250.00 €	16 600.00 €	13 400.00 €	100 000.00 €

Entro i termini previsti dalle rendicontazioni del progetto, l'Università Iuav di Venezia dovrà predisporre dei rapporti tecnici e finanziari (anche in lingua inglese) che riportino esaurientemente i risultati delle le proprie attività progettuali ed i relativi costi.

La rendicontazione economica dovrà essere conforme al prospetto di ripartizione delle spese per attività e periodi sopra riportato.

Sono previsti incontri semestrali, anche in video conferenza, sullo stato di avanzamento lavori. ARPAV verbalizzerà gli esiti degli incontri che verranno approvati dalle Parti. Tali verbali faranno parte integrante delle risultanze del presente accordo di cooperazione.

delibera n. **122**
prot. n. **36692/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal servizio ricerca di autorizzazione alla partecipazione al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Interreg V – B Adriatic Ionian (ADRION) Programme 2014-2020 Second Call for Proposal Priority Axis 2.

Iuav partecipa al progetto come ente associato del CORILA, Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, associazione legalmente riconosciuta fra l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università Iuav di Venezia, l'Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste vigilata dal Ministero dell'Università e della Ricerca. CORILA è partner del progetto, che è coordinato dal Comune di Jesi.

Il progetto intende promuovere il turismo del paesaggio attraverso la creazione di una rete di centri per l'interpretazione del paesaggio, intesi come nodi collegati digitalmente attraverso una piattaforma ICT capace di garantire servizi integrati.

La collaborazione tecnico-scientifica dell'Università Iuav al progetto ADRILINK è descritta nell'allegato all'accordo che sarà stipulato con CORILA.

La collaborazione dell'Università Iuav al progetto decorre dalla stipula dell'accordo e avrà durata fino al 31 luglio 2022, data di conclusione del progetto ADRILINK.

La **responsabilità scientifica** è affidata alla prof.ssa **Matelda Reho**.

Il contributo trasferito da CORILA all'Università Iuav, a titolo di rimborso spese, è pari ad un importo massimo di € 69.300.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione e del relativo allegato allegati alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4 e allegato 2 di pagine 1).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a un progetto di ricerca che ha come obiettivo di promuovere il turismo del paesaggio attraverso la creazione di una**

rete di centri per l'interpretazione del paesaggio, intesi come nodi collegati digitalmente attraverso una piattaforma ICT capace di garantire servizi integrati
esprime unanime parere positivo in merito a:

- 1) la partecipazione dell'Università Iuav di Venezia al progetto di ricerca Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK;
- 2) la sottoscrizione del relativo accordo di collaborazione con il CORILA secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Accordo per attività inerenti il Progetto “Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK” finanziato nell’ambito del programma Interreg V – B Adriatic Ionian (ADRION) Programme 2014-2020 Second Call for Proposal Priority Axis 2

Premesso che,

- a) Il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia (d’ora innanzi CORILA) è un’associazione legalmente riconosciuta fra l’Università Ca’ Foscari di Venezia, l’Università Iuav di Venezia, l’Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l’Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste vigilata dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca;
- b) CORILA è beneficiario nella realizzazione del progetto “Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK” (d’ora innanzi Progetto e/o ADRILINK), regolato dal Subsidy Contract ADRION 1108: ADRILINK (di seguito SC) sottoscritto tra Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni della regione Emilia Romagna che agisce in qualità di Managing Authority e il Comune di Jesi che agisce come Lead Partner;
- c) CORILA ha inoltre sottoscritto il “Partnership Agreement for the implementation of the project n. 1108 funded by the Interreg Adrion programme”;
- d) Le attività del Progetto hanno avuto inizio il 1° febbraio 2020, dureranno 30 mesi e sono descritte in un documento allegato al SC denominato “Annex 1 Application form approved” (d’ora innanzi Annex 1);
- e) CORILA ha in carico lo sviluppo di parte delle attività previste dal progetto così come descritte nell’Annex 1 del SC summenzionato;
- f) nell’ambito del Progetto, CORILA intende avvalersi dell’Università Iuav di Venezia (d’ora innanzi Iuav), quale proprio ente associato in possesso delle competenze necessarie per l’espletamento di parte delle attività di cui all’Annex 1, nel Progetto e nel SC essi sono considerati come “external expertise” di CORILA;
- g) tale collaborazione persegue esclusivamente obiettivi di interesse pubblico: CORILA e Iuav per lo svolgimento delle attività intendono attuare una reale ed effettiva divisione di compiti e responsabilità;
- h) nell’ambito della realizzazione del progetto, Iuav riceverà un contributo da CORILA a far conto sulle somme derivanti dal Progetto, esso deve intendersi non come corrispettivo, ma come contributo unicamente a parziale copertura dei costi incorsi da parte di Iuav nella realizzazione del Progetto;
- i) Iuav ha piena conoscenza del contenuto del progetto ed ha ricevuto copia dei documenti sopra riferiti: SC, Annex 1 e Partnership Agreement;
- j) Iuav ha conoscenza delle modalità e dei vincoli generali che ha CORILA nello svolgimento delle proprie attività ed in quelle specifiche relative all’esecuzione di questo progetto.
- k) Alle prestazioni rese da Iuav, in esecuzione del presente accordo, non si applica l’IVA in quanto non rientranti nelle operazioni riportate nell’art. 1 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, CORILA e luav concordano le modalità per eseguire le attività necessarie alla realizzazione del progetto in titolo, come di seguito precisato.

ART. 1 INTEGRAZIONE DELLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo ed hanno valore di patto tra le parti.

ART. 2 SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Le parti si danno reciprocamente atto di essere a conoscenza che CORILA, in quanto beneficiario e sottoscrittore del Partnership Agreement per il Progetto ADRILINK è co-responsabile della piena realizzazione del Progetto.

luav nella qualità di struttura socia di CORILA, accetta di svolgere, nelle modalità delineate nel presente accordo, parte delle attività assegnate a CORILA nel progetto ADRILINK come qui di seguito definito.

luav risponde, sia per gli aspetti scientifici che per la parte amministrativo-finanziaria, esclusivamente per la parte di progetto ad esso affidata, riportati nell'allegato che costituisce parte integrante del presente accordo, e per gli importi indicati all'art. 6.

Il responsabile di queste attività per conto di luav è la prof. Matelda Reho.

Il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto confronti del Coordinatore di Progetto Comune di Jesi è in capo a CORILA.

Per le attività di CORILA, il responsabile è il direttore ing. Pierpaolo Campostrini.

Le parti si impegnano a comunicare prontamente l'un l'altra eventuali variazioni delle persone responsabili summenzionate.

ART. 3 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Nell'ambito della realizzazione del progetto ADRILINK, luav si impegna a svolgere parte delle attività riportate nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente accordo.

Le tempistiche indicate nell'Annex 1 potranno essere soggette a variazioni sulla base di proposte dello Steering Committee del progetto, accettate dal Segretariato del Programma ADRION.

luav dovrà fornire a CORILA i risultati e gli elaborati richiesti dall'attività di propria competenza con la massima tempestività al fine di assicurare l'operatività effettiva delle attività svolte. Inoltre luav fornirà a CORILA quanto di propria competenza per la redazione dei rapporti periodici previsti progressivamente allo svolgimento delle attività stesse (ex art. 5 del SC) ed in particolare i seguenti:

- *Reporting Period 1 (from IUAV/CORILA agreement signature – 31/12/2020)*
- *Reporting Period 2 (01/01/2021 – 30/06/2021)*
- *Reporting Period 3 (01/07/2021-31/12/2021)*
- *Reporting Period 4 (01/01/2022 – 31/07/2022).*

ART. 4 INIZIO CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

Le attività di competenza di luav si svilupperanno per tutta la durata del progetto; il presente accordo, dal punto di vista della rendicontazione dovuta alla Autorità competente si riferisce all'attività che si svolgerà dalla data di sottoscrizione del SC sino al termine del progetto.

ART. 5 RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

Iuav è responsabile dell'esatta esecuzione di quanto previsto per la parte affidata, e dell'esattezza e veridicità dei dati, delle informazioni e dei risultati trasmessi a CORILA.

Iuav potrà eventualmente avvalersi di collaboratori, consulenti o tecnici specialisti, assumendosi ogni responsabilità conseguente. CORILA resta del tutto estraneo a tali rapporti, per i quali non potrà essergli attribuita alcuna responsabilità.

Iuav manleva integralmente CORILA, tenendolo indenne da qualunque azione, reclamo o procedimento derivante da attività riferibili a Iuav nell'esecuzione delle attività di ricerca di sua competenza.

ART. 6 FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per la copertura dei costi sostenuti da Iuav, è previsto che CORILA trasferisca a Iuav un contributo totale sino ad € 69.300,00 (sessantanovemilatrecento,00).

Iuav dovrà mantenere e consegnare a CORILA con sufficiente anticipo rispetto alle scadenze previste nel SC, la rendicontazione delle proprie spese incorse per lo sviluppo delle attività progettuali, in maniera corrispondente a quella dovuta dai beneficiari del Progetto, secondo il modello allegato sub. B) al presente accordo.

Della completezza ed esattezza della propria rendicontazione Iuav rimane solo responsabile.

CORILA classificherà come "external Expertise" nei propri rendiconti dovuti gli importi richiesti da Iuav. È previsto che CORILA riceva dal Programma Adrion l'85% di tali costi ed il 15% dal Fondo di Rotazione. CORILA trasferirà a Iuav i fondi ricevuti riferiti alle spese rendicontate da Iuav.

Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza in relazione ai pagamenti da esse disposti in esecuzione delle attività progettuali, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2012 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

L'erogazione del contributo da CORILA a Iuav avverrà secondo i tempi e le modalità previste dal SC per il finanziamento ai beneficiari, entro 15 giorni dal ricevimento delle somme corrispondenti da parte dell'Ente erogatore.

Qualora i costi di Iuav superino il contributo previsto o comunque non vengano considerati ammissibili da parte della Commissione, CORILA non è tenuto a provvedere alla copertura (parziale o totale) di detti costi, ancorché effettivamente sostenuti da Iuav per il progetto.

I pagamenti saranno liquidati tramite

Iuav si fa carico infine di conservare per un periodo di 5 anni oltre la fine del progetto di ricerca tutta la documentazione di spesa, al fine di essere disponibile per ogni eventuale controllo.

ART. 7 PROPRIETÀ DEI DATI, RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E NORME DEONTOLOGICHE

La proprietà dei dati, la riservatezza delle informazioni seguono le regole specificate nel SC e del Partnership Agreement.

ART. 8 RIMANDO AL SUBSIDY CONTRACT E AL PARTNERSHIP AGREEMENT

Fatte salve le norme italiane in materia di contratti, per tutto ciò non esplicitamente previsto nel presente atto, valgono le disposizioni contenute nel SC e nei suoi allegati e nel Partnership Agreement che luav dichiara esplicitamente di accettare nella sua interezza.

ART. 9 ONERI FISCALI RELATIVI ALL'INCARICO

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/86, a cura e spese del richiedente.

ART. 10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento da una delle parti la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt.1453 e seg. c.c.

ART. 11 SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

ART. 12 CONFERMA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione avrà validità solo dopo che luav avrà provveduto a inviare la propria integrale accettazione delle condizioni in essa contenute, con particolare riguardo, agli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, a quelle riportate negli art. 2 – Svolgimento dell'incarico; art. 5 – Responsabilità delle parti; art. 7 – Proprietà dei dati, riservatezza delle informazioni e norme deontologiche; art. 8 – Rimando al contratto generale con la Commissione Europea, art. 9 – Oneri relativi all'incarico e art. 10 – Risoluzione del contratto; e art. 11 – Soluzione delle controversie.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

CORILA provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente incarico nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e per le finalità previste dalla legge, ai sensi del D. L. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento UE n. 2016/679.

Venezia,

Ing. Pierpaolo Campostrini

Direttore di CORILA

f.to digitalmente

prof. Alberto Ferlenga

Rettore Università luav

f.to digitalmente

Allegato

Adriatic Landscape Interpretation Network – ADRILINK

Le attività del progetto **ADRILINK** in cui è previsto il contributo di IUAV sono elencate di seguito.

Azione AT 1.3 - ORGANIZATION OF AN INTERNATIONAL CONFERENCE ON "LANDSCAPE" *- VENEZIA - M10 - limitatamente al contributo scientifico

Technical support for AT 1.1 - ASSESSING EXPERIENCES, BEST PRACTICES AND MAPPING STAKEHOLDERS - External expert for best practice collections and analysis AND AT 1.2 - ORGANIZATION OF THE INITIATIVE "ADRIATIC LANDSCAPE DAYS"

Technical support for AT 1.1 - ASSESSING EXPERIENCES, BEST PRACTICES AND MAPPING STAKEHOLDERS - External expert for best practice collections and analysis AND AT 1.4 - GUIDELINE FOR IMPLEMENTING LANDSCAPE INTERPRETATION CENTRES BY INVOLVING COMMUNITIES -

A.T.2.1 - Participation to at least 8 of the project partner Link Lab (M14 or M18)

AT 2.2 - ELABORATION OF THEMATIC ITINERARIES AND DEFINITION OF LANDSCAPE MAPS FOR EACH LINK-LAB

AT 2.3 - - DEFINITION OF 10 FINAL PLANS FOR "LANDSCAPE INTERPRETATION CENTRE" AND FINAL PROJECTS FOR LANDSCAPE INTERPRETATION CENTRES

A.T.2.5 - EXTERNAL EXPERT Participation to the Transnational Conference on Landscape (CROAZIA) - - M20

AT 3.1 - IMPLEMENTATION OF A WEB-GIS/DIGITAL PLATFORM

All'interno del budget totale assegnato al CORILA alla voce External expertise and service costs:

External expertise and services costs			
WP T1	Designing guidelines for developing landscape interpretation center	Timeframe	€ 31.000,00
ActT1.1	Assessing experiences, best practices and mapping key - stakeholder	Feb20 – Sep20	€ 5000
ActT1.2	Organization of the initiative "Adriatic landscape days"	Feb20 – Dic20	
ActT1.3	Organization of Transnational conference on "Landascpes"	Apr20 – Nov 20	€ 1000
ActT1.4	Guidelines for implementing a landscape interpretation centre by participative approach	Giu20 – Dic20	€ 25.000
WP T2	Implementation of LICs and establishment of the Adriatic landscape interpretation network (ADRILINK)	Timeframe	29.800
ActT2.1	Establishment of LINK-LABS	Sett20 – Dic21	€ 4.400
EActT2.2	Elaboration of thematic routes and definition of landscapes maps	Sett20-sett21	€ 8000
ActT2.3	Definition of 10 final plans for "Landascpes Interpretation Centre" and finalò projects fopr landsacape interpretation centers	Mar21- Sett21	€ 16.000
ActT2.5	Launching Adriatic landscape intepretation network	Apr21 – Sett21	€ 1.400
WP T3	Implementation of the OCT Infrastructure to support	Timeframe	€ 8.500
ActT3.1	Implentation of a WEB-GIS/Digital Platform	Mag21-Lug22	8.500

delibera n. **123**
prot. n. **36693/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm: sottoscrizione dell'atto d'obbligo

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal servizio ricerca di autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo del progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm.

Il presidente ricorda che la partecipazione al progetto, finanziato nell'ambito del Programma ERA-NET Cofund Smart Urban Futures - Joint Call for Proposals - call ENSUF 2015, e la sottoscrizione del relativo Consortium Agreement, erano state autorizzate con decreto rettorale 25 maggio 2017 n. 193.

Il programma quadro di riferimento è denominato Joint Programming Initiative Urban Europe e si caratterizza per il fatto che non dispone di fondi finanziari propri, ma coordina i fondi destinati dalle singole autorità nazionali (nel caso italiano dal MUR) alla sovvenzione di progetti di ricerca su tematiche condivise a livello internazionale. L'obiettivo generale del progetto LOOPER è quello di costruire una metodologia e una piattaforma di co-creazione partecipativa per collegare la raccolta dati partecipata, la co-creazione di soluzioni, l'implementazione e il monitoraggio attraverso la visualizzazione di dati sviluppati collettivamente per le parti interessate, l'integrazione di strumenti partecipativi online e offline e di valutazione formale quantitativa e qualitativa (Multi-Actor Multi-Criteria Analysis [MAMCA]) al fine di promuovere l'implementazione di soluzioni co-create, coinvolgendo diverse comunità locali in tutte le fasi di pianificazione in diversi ambiti urbani.

Il capofila di progetto è l'Università VUB di Bruxelles (Vrije Universiteit Brussel), i partner italiani sono il Comune di Verona e Legambiente Volontariato Verona. I partner internazionali sono: The University of Manchester, c/o Centre for Urban Resilience and Energy (UK), S4B _ housing regeneration organisation in the Brunswick Neighbourhood of Manchester (UK), Citizen Action Brussels non-profit association (Belgio), Clicks and Links Ltd. (UK).

Il consiglio di amministrazione, nelle sedute del 22 maggio 2018, 17 aprile 2019, 29 gennaio 2020 e 24 giugno 2020, ha autorizzato l'anticipazione di fondi a favore del progetto per consentire l'avvio delle attività di ricerca e finanziare i contratti di un tecnologo e di un assegnista di ricerca, in attesa del perfezionamento delle procedure di concessione del finanziamento da parte del MUR.

In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è stata infatti fissata all'1 luglio 2017 e la sua conclusione è prevista al 31 ottobre 2020.

La responsabilità scientifica è affidata al prof. Fabio Peron e al dott. Massimiliano Condotta

Il MUR, a conclusione del lungo iter di perfezionamento della concessione del finanziamento, ha trasmesso in data 7 luglio 2020 lo schema di atto d'obbligo, allegato alla presente delibera, per la realizzazione delle attività progettuali, anche a nome e per conto dei partner italiani (Comune di Verona e Legambiente Volontariato Verona).

Il budget complessivo del progetto è pari a € 315.830,00, di cui € 252.830,00 relativi al costo sostenuto dall'Università luav. Il contributo finanziario è pari ad un importo massimo complessivo di € 191.195,00, di cui € 159.695,00 all'Università luav e € 31.500,00 al Comune di Verona. Legambiente Verona partecipa al progetto in autofinanziamento. Il cofinanziamento luav viene valorizzato nel costo ore del personale docente e ricercatore coinvolto nel progetto.

Il presidente dà lettura dell'atto d'obbligo del progetto di ricerca e del disciplinare allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 3 e allegato 2 di pagine 19).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 4**
- **visto il decreto rettorale 25 maggio 2017 n. 193**
- **considerata la conclusione dell'iter di perfezionamento della concessione del finanziamento e la necessità di sottoscrivere l'atto pubblico trasmesso dal MUR delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione dell'atto d'obbligo del progetto di ricerca LOOPER Learning Loops in the Public Realm secondo lo schema e il disciplinare allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

ATTO D'OBBLIGO E DI ACCETTAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA DAL MUR A VALERE SUI FONDI FIRST 2015 IN FAVORE DEI PROGETTI INTERNAZIONALI DI CUI ALL'ART. 18 DEL D.M. 593/2016, PRESENTATI SUL BANDO INTERNAZIONALE ENSUF "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures"- CALL 2015 -

Visto il Decreto Direttoriale n. 751 del 28/05/2020, registrato alla Corte dei Conti il 18/06/2020 n. 1479, (in seguito denominato "Decreto di concessione") con il quale il Progetto dal titolo LOOPER "Learning Loops in the Public Realm" (di seguito "Progetto"), è stato ammesso alle agevolazioni a valere sul Bando ENSUF "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures"- CALL 2015, e il Disciplinare di concessione delle agevolazioni (in seguito denominato "Disciplinare"), allegato al predetto Decreto di concessione, di cui a propria volta il presente Atto d'obbligo e di accettazione (di seguito "Atto d'obbligo") costituisce allegato, il sottoscritto:

Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17.04.1954, C.F. FRLLRT54D17C312Z, in qualità di Rettore della Università Iuav di Venezia, con sede legale in Venezia, Santa Croce – Tolentini 191, codice fiscale 80009280274, in rappresentanza del Soggetto Capofila Università Iuav di Venezia e, dunque, in nome e per conto dei rimanenti Soggetti Beneficiari del Progetto "LOOPER", giusta Procura Speciale del 19 maggio 2017, in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto dell'Università, dal Decreto prot. n. 754 del 30 settembre 2015 di nomina a Rettore dell'Università IUAV di Venezia, a decorrere dal 1 ottobre 2015 e per sei anni e dalla Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, con la quale lo stesso dichiara di essere munito dei poteri necessari per la sottoscrizione degli atti contrattuali relativi al Progetto "LOOPER"

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ DI

1. Aver preso visione del Decreto di concessione sopra richiamato e della "scheda analitica dei costi"(la "Scheda") allegata al predetto Decreto relativa al Progetto, contenente l'evidenza dei costi ammessi e dell'agevolazione concessa, e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
2. Aver preso visione del Disciplinare in premessa e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste nonché tutti gli obblighi e condizioni imposti dalla normativa nazionale e comunitaria;
3. Accettare, per l'effetto:

l'agevolazione concessa dal MUR, a valere sui Fondi FIRST 2015 e sulle disponibilità del conto di contabilità speciale n. 5944 IGRUE fino ad un importo massimo complessivo di Euro 191.195,00 (centonovantunomilacentonovantacinque/00) in forma di contributo nella spesa;

4. Non beneficiare, in relazione al medesimo Progetto e costi oggetto del presente finanziamento, di ulteriori finanziamenti a valere su altri programmi regionali, nazionali e/o comunitari;
5. Ben conoscere la normativa e disciplina dei fondi anche regolamentare di prassi, le Linee Guida al D.M. del 26 luglio 2016 n. 593 "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie" (approvate dal MIUR con D.D. n. 2759 del 13.10.2017, così come aggiornato con D.D. n. 2705 del 17/10/2018) e le Procedure Operative per il finanziamento dei progetti internazionali di cui all'art. 18 del D.M. 593/2016 (approvate dal MIUR con D.D. n. 555 del 15/03/2018) le quali, pur non allegate al presente disciplinare, ne formano parte integrante;
6. Impegnarsi ad eseguire il Progetto nei tempi, modi e forme previste dai predetti atti e provvedimenti nonché dalla vigente normativa, nel rispetto di quanto contenuto nel Disciplinare e con la diligenza e professionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali anche per la parte di attività in capo a Legambiente Volontariato Verona, come da impegno assunto dalla medesima Associazione con la Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, con la quale il Legale Rapp.te dell'Ente, *Chiara Martinelli*, dichiara che l'Associazione è attiva e si impegna alla realizzazione delle attività progettuali del progetto "LOOPER", in qualità di soggetto del partenariato.
7. Impegnarsi alla restituzione delle somme di finanziamento ricevute per la realizzazione del progetto in caso di revoca, anche parziale, del finanziamento nelle ipotesi descritte dal Disciplinare;
8. Voler ricevere gli accrediti relativi ai rimborsi di cui all'articolo 3 lett. d) del Disciplinare:
 - Soggetto Capofila : Università Iuav di Venezia -
 - Conto di Tesoreria Unica n. 0036994, acceso presso Banca d'Italia
IBAN: IT 21 W 01000 03245 2243 0003 6994;
 - Soggetto Beneficiario : Comune di Verona -
 - Conto di Tesoreria Unica n. 0061972, acceso presso Banca d'Italia

IBAN: IT52 I 01000 03245 22530 0061972

9. ai fini dell'esecuzione del presente Atto, del Disciplinare e del Decreto di Concessione, oltre che di ogni altro obbligo ad essi inerente e/o conseguente, dichiara di eleggere domicilio

presso la propria sede legale sita in Santa Croce – Tolentini 191- 30135 Venezia – PEC

ufficio.protocollo@pec.iuav.it rettorato@iuav.it

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività previste dal Progetto, ciascun Soggetto Beneficiario, in considerazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., consente il trattamento dei propri dati personali.

Venezia, li _____

Soggetto Beneficiario

Università Iuav di Venezia

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara di approvare specificamente le clausole di cui agli articoli 1 (Oggetto del disciplinare); 2 (Termini dell'agevolazione); 3 (Obblighi dei soggetti beneficiari); 4 (Modalità e condizione di erogazione); 5 (Eventuali anticipazioni); 6 (Comunicazione di mancata esecuzione, modifiche e varianti); 7 (Rimborso e interessi); 8 (Eventuale restituzione); 9 (Incumulabilità); 10 (Risultati della ricerca); 11 (Privilegio generale); 12 (Garanzie); 13 (Interruzione); 14 (Revoca); 15 (Surrogazione e regresso); 16 (Controlli e ispezioni); 17 (Obblighi dei soggetti finanziati in caso di contestazioni); 18 (Normativa nazionale e unionale); 19 (Elezione di domicilio); 20 (Foro competente); 21 (Spese e oneri).

Soggetto Beneficiario

Università Iuav di Venezia



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DA PARTE DI PROPONENTI ITALIANI NELL'AMBITO DELL'AVVISO INTERNAZIONALE LANCIATO DAL PROGRAMMA COMUNITARIO ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204 "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 2;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. n. 753 del 26 settembre 2014 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;
- VISTO** il DPCM n. 140 del 21.10.2019 (GU n. 290 dell'11.12.2019) recante il nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;
- VISTO** il D.L. 21 settembre 2019, n. 104 recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri" nella parte relativa agli interventi sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO** il D.L. 9 gennaio 2020 n. 1 recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca, convertito con modificazioni nella legge n. 12 del 5 marzo 2020 (GURI n. 61 del 9 marzo 2020);
- VISTO** il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO** l'articolo 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che istituisce nello stato di previsione della spesa del MIUR il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST);



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- VISTO** altresì l'articolo 1, comma 872, legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: "In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economica e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali;
- VISTO** il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "Misure urgenti per la crescita del Paese" e ss.mm.ii., e in particolare gli articoli 60, 61, 62 e 63;
- VISTO** il D.M. 26 luglio 2016 n. 593 "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziaria norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX "Misure per la ricerca scientifica e tecnologica" del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23 agosto 2016;
- VISTE** le Linee Guida di cui all'art. 16, comma 5, del D.M. 593/2016, adottate con Decreto Direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017, "*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie*", così come aggiornate con D.D. n. 2705 del 17 ottobre 2018;
- VISTE** le vigenti procedure operative per il finanziamento dei progetti internazionali;
- VISTO** il Programma Nazionale di Ricerca 2015-2020 (PNR 2015-2020), approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio "Ricerca e Innovazione" di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020;
- VISTI** i documenti programmatico-strategico relativi alla Politica Nazionale della Ricerca, quali il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente ("SNSI") e il Programma Nazionale per la Ricerca 2015/2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25/2016, pubblicata in G.U. del 14 novembre 2016, n.266, recante le regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e l'individuazione delle aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014;
- VISTO** il Bando Internazionale della ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015 per la presentazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte di proponenti italiani;
- VISTE** le disponibilità dei fondi europei depositati sul conto di contabilità speciale n. 5944, denominato MIUR-RIC-FONDI-UE-FDR-L-183_87, afferenti allo specifico intervento ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 settembre 2015, n. 684, registrato alla Corte dei Conti il 20 ottobre 2015, foglio n. 4179, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), per l'anno 2015;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

ATTESO che i Soggetti Beneficiari, avendo partecipato al Bando Internazionale *ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015*, con scadenza il 20/09/2016, con il Progetto LOOPER “Learning Loops in the Public Realm”, ed essendo risultati utilmente collocati in graduatoria, hanno chiesto al MUR un finanziamento a valere sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) anno 2015 e sul conto di contabilità speciale n. 5944 ai sensi dell’art. 18 del D.M. 593 del 26 luglio 2016, per lo sviluppo del Progetto, da realizzare con le modalità, i tempi, le fasi di avanzamento ed i capitoli di costo previsti dal Capitolato Tecnico allegato al decreto di seguito indicato;

VISTO il Decreto Direttoriale di concessione delle agevolazioni del quale formano parte integrante il summenzionato Capitolato Tecnico e il presente Disciplinare.

DECRETA

ART. 1

OGGETTO DEL DISCIPLINARE

1. Il presente Disciplinare di concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo FIRST 2015 a titolo di contributo alla spesa e a valere sull’intervento “ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015” del conto di contabilità speciale 5944 a titolo di co-finanziamento europeo, nonché le sue premesse ed allegati che ne formano parte integrante (di seguito denominato “Disciplinare”), regola i rapporti tra il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito denominato “MUR”) e i Soggetti Beneficiari di cui al successivo comma, relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione connessi al progetto, identificato con l’acronimo “*LOOPER*” (di seguito denominato “Progetto”), in conformità al Bando internazionale della Eranet Cofund, ammesso al finanziamento con Decreto Direttoriale di concessione del quale formano parte integrante il Capitolato Tecnico e il presente Disciplinare.
2. Il Progetto è presentato dai seguenti Soggetti Beneficiari del finanziamento disposto con il suindicato Decreto:

DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	CODICE FISCALE
• Capofila Università IUAV di Venezia	80009280274
• Comune di Verona	00215150236
• Legambiente Volontariato Verona	In autofinanziamento destinatario delle disposizioni del presente Disciplinare solo in ordine all'esecuzione della parte scientifica

ART. 2

TERMINI DELL’AGEVOLAZIONE



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. I Soggetti Beneficiari, così come individuato nel precedente art. 1 comma 2, si obbligano a svolgere le attività previste dal Progetto e dal Capitolato Tecnico, quest'ultimo parte integrante del Decreto, e ad attuare gli obiettivi ivi previsti secondo le modalità, i termini e le condizioni stabiliti dalla legge, dai regolamenti, dal Decreto, dagli atti e provvedimenti ministeriali (ivi compresa la scheda dei costi e delle agevolazioni ammesse secondo le valutazioni di congruità effettuate dai competenti organi) nonché dal presente Disciplinare, assumendosi la completa responsabilità della realizzazione del Progetto.

I Soggetti Beneficiari opereranno pertanto in completa autonomia e secondo le norme di legge e regolamenti vigenti, sia nazionali che europee, assumendosi la totale responsabilità della realizzazione del Progetto. Pertanto il MUR e ogni suo ausiliario restano indenni da ogni responsabilità e comunque estranei a ogni rapporto nascente con soggetti terzi in relazione allo svolgimento delle attività progettuali e saranno totalmente manlevati da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente, o indirettamente, connesse al Progetto.

2. Con il presente Disciplinare viene formalizzata la concessione ai Soggetti Beneficiari di un'agevolazione complessiva pari a € **191.195,00**, come di seguito ripartita :

Soggetto Beneficiario	Ripartizione del Finanziamento
Università IUAV di Venezia	• Costo agevolabile pari a € 252.830,00; • Importo del finanziamento in forma di contributo nella spesa a valere sul Fondo FIRST 2015 pari a € 98.887,22; • Importo in forma di cofinanziamento europeo a valere sull'intervento "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015" del conto di contabilità speciale 5944 pari a € 60.807,78.
Comune di Verona	• Costo agevolabile pari a € 63.000,00 • Importo del finanziamento in forma di contributo nella spesa a valere sul Fondo FIRST 2015 pari a € 19.505,60; • Importo in forma di cofinanziamento europeo a valere sull'intervento "ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) Call 2015" del conto di contabilità speciale 5944 pari a € 11.994,40.
Legambiente Volontariato Verona	• In autofinanziamento, destinatario delle disposizioni del presente Disciplinare solo in ordine all'esecuzione della parte scientifica

3. L'erogazione del finanziamento avrà luogo secondo le modalità previste al successivo art. 4.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

4. Eventuali modifiche alla ripartizione dei costi ammessi al Soggetto Beneficiario devono essere espressamente approvate per iscritto dal Ministero, in conformità a quanto previsto al successivo art. 6.
5. Il suddetto Decreto indica che la data di inizio del Progetto è fissata al 01/07/2017 e che la durata è stabilita in 40 mesi. Sarà possibile richiedere una o più proroghe, secondo quanto previsto dalla normativa, dai regolamenti e dai collegati atti e provvedimenti ministeriali, sempre entro e non oltre la data di chiusura dell'Iniziativa internazionale. Eventuali proroghe di durata e/o eventuale posticipo della data di inizio devono essere espressamente approvate dalla Struttura di gestione internazionale e dal MUR.
6. I Soggetti Beneficiari sono vincolati all'obbligo di adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente contratto ed in particolare dall'obbligo di realizzare il Progetto come da Capitolato Tecnico citato nelle Premesse. L'eventuale inadempimento, anche da parte di uno soltanto dei Soggetti Beneficiari, potrebbe comportare la revoca del finanziamento con le conseguenze di cui al successivo articolo 14. I Soggetti Beneficiari, ferma restando la responsabilità di ciascuno per quanto di propria competenza, hanno indicato il Capofila quale soggetto incaricato di detenere copia di tutta la documentazione prevista dal presente Disciplinare.
7. Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.M. 593/2016, come previsto dall'art. 9 comma 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" i crediti nascenti dal recupero delle agevolazioni sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione derivante da qualsiasi causa, a eccezione del privilegio di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del Codice Civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi.

ART. 3

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il Soggetto Beneficiario si obbliga a:
 - a) eseguire il Progetto nei tempi, modi e forme previste dai predetti atti e provvedimenti nonché dalla vigente normativa, in linea con le risultanze valutative di cui alla Scheda dei costi e delle Agevolazioni allegata al Decreto, nel rispetto di quanto contenuto nel presente Disciplinare e con la diligenza e professionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
 - b) produrre, mediante il Soggetto Capofila, nei termini di cui all'art. 16, comma 1, del D.M. 593/2016 e relative Linee Guida di cui al D.D. 2759 del 13 ottobre 2017, così come aggiornato con D.D. 2705 del 17 ottobre 2018 citato nelle Premesse, mediante l'utilizzo di strumenti e modalità esclusivamente di tipo telematico ed aperto, la complessiva documentazione relativa alla singola spesa, completa di avvenuta effettiva quietanza;
 - c) produrre, per il tramite del Soggetto Capofila, tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici disposte dal MIUR, come previsto dall'art. 17, comma 3 del D.M. 593/2016;
 - d) comprovare l'avvenuto conseguimento di tutti gli obiettivi di ricerca previsti dal Capitolato Tecnico e la realizzazione del Progetto, emettendo, per il tramite del Soggetto Capofila, all'esperto tecnico-



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

scientifico e all'esperto economico-finanziario, una relazione tecnica relativa all'ultimo periodo di avanzamento e all'intero programma svolto, comprendente il rendiconto dei costi dell'ultimo periodo, nel rispetto delle modalità indicate dal MIUR (la "Relazione Finale");

- e) produrre tempestivamente le dichiarazioni e gli aggiornamenti resi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;
- f) consentire - anche per conto dei soggetti con i quali intercorrano rapporti di cointeressenza con i Partner dei Progetti (ad es. soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) - la verifica del corretto utilizzo dell'Agevolazione, sia mediante i controlli e le ispezioni di cui all'art. 16 del presente Disciplinare, sia tenendo una separata evidenza amministrativo-contabile delle spese sostenute per il Progetto, in conformità a quanto previsto dal Capitolato Tecnico;
- g) tenere a disposizione del MUR, per ulteriori 5 anni dalla data dell'ultima erogazione sul Progetto, tutta la documentazione sopra indicata;
- h) comunicare al MIUR, tramite il Soggetto Capofila, l'assunzione di ogni decisione e/o delibera comportante eventuali modifiche societarie di ciascun soggetto della compagine (ad esempio, fusione, scissione, scioglimento e liquidazione, etc.), nonché ogni variazione degli organi amministrativi;
- i) rispettare la normativa applicabile in materia di tracciabilità di flussi finanziari, altresì dedicando apposito c/c al Progetto ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010 e ss.mm.ii.;
- j) tenere specifica separata evidenza contabile desumibile da sistemi informatici che consentano di ottenere, in ogni momento, estratti riepilogativi e sinottici di tutte le movimentazioni riguardanti il Progetto;
- k) garantire la massima pubblicità, opportunamente documentabile, dell'intervento comunitario, così come previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente in merito a informazioni e pubblicità e in considerazione delle responsabilità dei Partner del Progetto a riguardo;
- l) partecipare a eventi divulgativi promossi dal MUR, ovvero contribuire a pubblicazioni dello stesso;
- m) tenere, presso il Soggetto Capofila, copia di tutta la documentazione tecnica e contabile di cui al presente articolo;
- n) rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi derivanti dal bando internazionale, comprendenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura delle informazioni richieste relativamente ai monitoraggi periodici e finali disposti dall'iniziativa internazionale, inclusa la partecipazione ad eventuali riunioni o eventi ad hoc, e la partecipazione ad eventuali eventi divulgativi. Inoltre, per i progetti cofinanziati con fondi europei, è necessario fornire tutte le informazioni richieste nel corso di eventuali audit e controlli disposti dalla Commissione europea.

2. Il Soggetto Capofila, oltre agli obblighi enumerati al comma 1 del presente articolo, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 593/2016 si obbliga anche:

- a) a rappresentare i soggetti proponenti nei rapporti con il MUR;
- b) a presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, in nome proprio e per conto degli altri soggetti partecipanti, la proposta o progetto di ricerca e le eventuali variazioni degli stessi;
- c) a richiedere, in nome proprio e per conto degli altri soggetti partecipanti, le erogazioni per stato di avanzamento;
- d) ad effettuare il monitoraggio periodico sullo svolgimento del progetto di ricerca;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- e) a sottoscrivere, in nome e per conto di altro/i soggetto/i proponente/i e/o Beneficiario/i, il capitolato tecnico, lo schema di disciplinare o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti previsto dal singolo bando/avviso nella forma predisposta dal Ministero;
- f) a presentare la richiesta di rimodulazione nei casi di variazioni soggettive e/o oggettive;
- g) ad assolvere eventuali ulteriori compiti, assumendo altresì eventuali ulteriori poteri conferiti, qualora previsti dal singolo bando/avviso.

ART. 4

MODALITA' E CONDIZIONI DI EROGAZIONE

1. Le erogazioni, ovvero l'avvio delle attività di rendicontazione, sono subordinate alla conclusione delle procedure di accettazione da parte del Soggetto Beneficiario, conseguenti all'adozione del Decreto di concessione, come previsto dall'articolo 13, comma 3, del D.M. 593/2016. L'accettazione del Decreto è da formalizzarsi mediante la firma e la trasmissione al MUR dell'atto d'obbligo e di accettazione allegato in schema al presente Disciplinare (allegato "A"), con le modalità ed i tempi previsti dall'articolo 13, comma 2, del D.M. 593/2016.
2. L'erogazione dell'agevolazione è, inoltre, subordinata al corretto adempimento degli obblighi previsti nel precedente art. 3, comma 1, lettere b), c) e d) e di tutti gli altri previsti dalle legge e dai regolamenti vigenti in materia, nazionale e comunitaria, ivi compresi i controlli previsti in materia.
3. Ciascuna erogazione sarà progressivamente disposta in relazione allo stato di realizzazione delle Attività Progettuali e alla tempestiva rendicontazione delle spese effettivamente sostenute quali risultanti dalla documentazione di cui al predetto art. 3 e dei costi ritenuti ammissibili, in base alle percentuali di intervento che saranno riportate nel Decreto di Concessione. Ai fini dell'Agevolazione, il MUR adotta le proprie determinazioni conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.M. 593/2016, sulla base degli esiti delle valutazioni, da parte degli esperti tecnico-scientifici e degli esperti economico-finanziari, di congruità, di pertinenza e di ammissibilità amministrativa della documentazione di ciascuna singola spesa progettuale (prevista dall'art. 3, comma 1, lettera d) del presente Disciplinare), completa di avvenuta effettiva quietanza, prodotta dai Soggetti Beneficiari, mediante il Soggetto Capofila, il MIUR effettua le erogazioni di quanto spettante.
5. Tutte le erogazioni sono inoltre subordinate a quanto previsto nei seguenti punti a), b) e c), salvo l'erogazione finale del solo contributo nella spesa (ove non vi sia credito agevolato), che è subordinata a quanto previsto nei soli punti a) e b):
 - a) al permanere della piena capacità giuridica dei Soggetti Beneficiari; qualora lo stesso risulti in una delle situazioni di cui al R.D. n. 267 del 16/3/1942 e successive modificazioni o di cui al D.Lgs. n. 270 del 8/7/1999 e successive modificazioni, il MUR deciderà in merito alla interruzione, revoca o vigenza dell'intervento;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

- b) alla insussistenza di situazioni di morosità di cui al D.M. 593/2016;
 - c) al permanere, relativamente alla situazione economico-finanziaria dei Soggetti Beneficiari, del rispetto del rapporto tra oneri finanziari netti e fatturato; in caso di mancata rispondenza del suddetto parametro, l'erogazione dovrà essere garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta come da schema fornito dal MUR, come previsto dall'art. 12 del presente Disciplinare.
6. Le erogazioni, ivi compresa quella in forma di anticipazione, sono disposte ai termini e alle condizioni di cui al D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii.
7. Qualora venga accertato dal MUR che l'ammontare delle erogazioni abbia superato i limiti percentuali indicati nel Decreto di Concessione, ovvero che le erogazioni stesse siano state effettuate, in tutto o in parte, a fronte di costi non congrui, non pertinenti o comunque non ammissibili all'agevolazione, il MUR avrà diritto di operare un conguaglio, portando in compensazione le maggiori somme corrisposte sulle quote eventualmente ancora da versare; in mancanza, o in caso di insufficienza di queste, il Soggetto Beneficiario dovrà restituire, in unica soluzione ed entro 30 giorni dalla richiesta scritta del MUR, l'accertata eccedenza, maggiorata, degli interessi, decorrenti dalla data di erogazione, calcolati in ragione del Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione.
8. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, procede al recupero delle somme erogate attraverso:
- a) il fermo amministrativo ai sensi dell'articolo 69 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e ss.mm.ii., a salvaguardia dell'eventuale compensazione, mediante somme a favore del Soggetto Beneficiario, maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione;
 - b) la revoca delle agevolazioni e il recupero delle somme erogate, attivando le procedure di iscrizione al ruolo previste dall'articolo 6, comma 6 bis del Capo IV del D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con L. 14 maggio 2005 n. 80.
9. Ciascuna erogazione, comprese quelle a titolo di anticipazione, resta incondizionatamente subordinata all'effettiva attribuzione di disponibilità delle risorse a valere sui fondi che finanziano l'intervento.

ART. 5

EVENTUALI ANTICIPAZIONI

1. All'atto della decretazione di concessione dell'agevolazione, opportunamente registrata dai competenti organo di controllo, e previa sottoscrizione e trasmissione al MIUR dell'atto d'obbligo di accettazione del Disciplinare, come previsto dal precedente articolo 4, comma 1, il Soggetto Capofila, munito della prevista documentazione ai fini dell'erogazione, può chiedere un'anticipazione, nel caso di soggetti pubblici, nella misura del 80% del contributo ammesso, a valere sui due predetti Fondi e subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul FIRST 2015 e sul conto di contabilità speciale 5944 IGRUE
2. Nei casi di concessione delle anticipazioni richieste dal Soggetto Beneficiario privato, le stesse sono disposte nella misura del 50%, e devono essere garantite da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto interessato secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

ART. 6

COMUNICAZIONE DI MANCATA ESECUZIONE, MODIFICHE E VARIANTI

In caso di variazioni, siano esse di natura soggettiva che oggettiva, il Soggetto Capofila è obbligato a darne tempestiva comunicazione al MIUR, il quale procederà per la necessaria preventiva autorizzazione. Potranno essere valutate esclusivamente le varianti di cui all'art. 14 del D.M. 593/2016 e delle relative Linee Guida che siano preventivamente autorizzate, ove necessario, dalla Struttura di Gestione dell'Iniziativa Internazionale. L'eventuale comunicazione di ammissione a dette varianti, da parte del MUR, formerà parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare. Resta inteso che in caso di assenza di dette comunicazioni da parte del Soggetto Beneficiario o di mancata approvazione del MIUR su tali modifiche, il MIUR medesimo potrà decidere la revoca del Finanziamento con le conseguenze di cui all'art. 14 del presente Disciplinare.

ART. 7

RIMBORSO E INTERESSI

Il Soggetto Beneficiario non è in linea di principio, tenuto al rimborso delle somme erogate a titolo di contributo nella spesa, fatto salvo quanto stabilito al precedente articolo 4, e nel successivo art. 14 per il caso di revoca del finanziamento.

ART. 8

EVENTUALE RESTITUZIONE

1. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme di rispettiva pertinenza percepite, nei casi espressamente previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente e dal Disciplinare ed, in particolare, secondo quanto stabilito al precedente art. 4 e nel successivo art. 14 per il caso di revoca dell'Agevolazione.
2. Il tasso nominale annuo degli interessi di mora, calcolati per il numero effettivo di giorni delle more medesime, sarà pari al Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente durante la mora, aumentato di tre (3) punti percentuali.

ART. 9

INCUMULABILITA'

Il Soggetto Beneficiario dichiara di non godere, a fronte del Progetto "LOOPER" di cui all'art. 1, comma 1 del presente Disciplinare, di altre agevolazioni a valere su fondi pubblici regionali, nazionali od internazionali, ad esclusione di quelli concessi dall'Iniziativa internazionale UE ENSUF per lo stesso Progetto e si impegna a comunicare al MUR e al soggetto esperto economico-finanziario eventuali future richieste e/o ottenimenti di agevolazioni a valere sulle spese del medesimo Progetto, per i provvedimenti che il MUR intenderà adottare.

ART. 10

RISULTATI DELLA RICERCA



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. Il Soggetto Beneficiario è proprietario dei risultati prodotti nell'ambito del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente Disciplinare.
2. Il Soggetto Beneficiario si impegna a sfruttare i risultati del Progetto secondo le proprie caratteristiche e finalità statutarie; in mancanza, il MUR, anche su indicazione del soggetto esperto economico-finanziario, avrà facoltà di revocare il Finanziamento, con le conseguenze di cui al successivo art. 14.
3. Il Soggetto Beneficiario si impegna a indicare in qualsiasi comunicazione pubblica da esso effettuata e riguardante il Progetto, che lo stesso è stato svolto con il contributo finanziario del MUR, dell'Iniziativa internazionale e, nel caso di progetti cofinanziati, dell'Unione europea.

ART. 11

PRIVILEGIO GENERALE

I crediti nascenti dall'erogazione del Finanziamento di cui al presente Disciplinare sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del Codice civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi.

ART. 12

GARANZIE

1. Qualora, prima di ogni singola erogazione, la verifica di cui all'art. 4 comma 5 lettera c) del presente Disciplinare dia esito negativo, l'erogazione (ad eccezione dell'erogazione a saldo per i casi di finanziamento esclusivo in forma di contributo alla spesa) dovrà essere assistita da apposita garanzia a prima richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta come da schema approvato dal MUR, di importo pari all'intera quota di agevolazione spettante al Soggetto che non rispetta il parametro, come previsto dall'art. 10 comma 1 del D.M. 593/2016. Tale garanzia dovrà rimanere ferma ed efficace fino alla verifica conclusiva del corretto svolgimento del Progetto. In caso di garanzia prestata per somme erogate a titolo di credito agevolato la stessa dovrà essere efficace fino all'effettiva conclusione del piano di ammortamento. In mancanza, sarà facoltà del MUR, anche su indicazione dell'esperto economico-finanziario, di revocare - in tutto o in parte - l'intera Agevolazione con le conseguenze di cui all'art. 14.
2. Nei casi di concessione delle anticipazioni, ove richieste dal Soggetto Beneficiario privato, come previsto dal precedente articolo 5, comma 2, le stesse dovranno essere garantite da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto interessato secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.

ART. 13

INTERRUZIONE



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. Nei casi di interruzione del Progetto per motivi tecnici, ai sensi dell'articolo 15, comma 7 del D.M. 593/2016, ove consentito dalle norme vigenti, regolamentari e di prassi, il MUR si avvarrà della valutazione dell'esperto tecnico-scientifico di settore che dovrà esprimersi in merito alla tipologia di interruzione, in particolare se la stessa sia stata determinata da motivi tecnici indipendenti dalla volontà del Soggetto Beneficiario. In tale caso il Soggetto Beneficiario avrà diritto al valore della ricerca eseguito e risultato ammissibile, così come valutato dall'esperto tecnico-scientifico e dall'esperto economico-finanziario, sino al momento dell'interruzione.
2. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario abbia usufruito di un'anticipazione, l'importo dell'Agevolazione spettante, sulla base dei costi ammissibili, verrà computato in detrazione fino all'assorbimento ed estinzione dell'anticipazione. L'eventuale importo dell'anticipazione erogato al Soggetto Beneficiario e non rendicontato che risulti eccedente a seguito dell'interruzione dovrà essere rimborsato.

ART. 14

REVOCA

1. Le agevolazioni sono revocate, in tutto o in parte, con provvedimento del MUR, adottato sulla base delle verifiche e delle valutazioni effettuate, in caso di:
 - a) perdita di uno o più requisiti di ammissibilità, ivi compreso il fallimento del Soggetto Beneficiario ovvero l'apertura, nei confronti del medesimo, di altra procedura concorsuale;
 - b) morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso;
 - c) mancata realizzazione del Progetto o mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto e dal Capitolato tecnico, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili; mancato avvio del Progetto nei termini indicati dal bando/Avviso; mancato rispetto dei termini massimi previsti dal bando/avviso per la realizzazione del Progetto; mancata trasmissione della documentazione finale di spesa nei termini prescritti, salvo proroghe e in tutti gli altri casi di inadempienza contrattuale.
 - d) tutti gli altri casi previsti dalle normative vigenti in materia, anche regolamentari, dal bando/Avviso e successivi atti collegati.
2. Nei casi di morosità del Soggetto Beneficiario, alla prima rata scaduta e non pagata, il MUR procede con una richiesta di ripianamento dell'insoluto da effettuarsi entro trenta giorni a far data dalla medesima richiesta ministeriale. In caso di mancato pagamento, il MUR procede a recuperare il credito vantato. Nel caso di Progetto concluso, il MUR dispone la revoca parziale del provvedimento di concessione e delle somme erogate a titolo di credito agevolato (recupero del debito residuo maggiorato degli interessi di revoca). Resta acquisito al Soggetto Beneficiario il contributo alla spesa erogato. Nel caso di progetto in corso, il MUR dispone la revoca totale del provvedimento di concessione, con disimpegno delle somme non erogate e contestuale recupero dell'intero finanziamento, oltre interessi di revoca.
3. Con riguardo alle procedure fallimentari e alle altre procedure concorsuali, nel caso di progetto concluso il MUR dispone la revoca parziale del provvedimento di concessione e delle somme erogate a titolo di credito agevolato (recupero del debito residuo maggiorato degli interessi di revoca). Resta acquisito al



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Soggetto Beneficiario il contributo alla spesa erogato. Nel caso di progetto in corso, il MUR dispone la revoca totale del provvedimento di concessione con disimpegno delle somme non erogate e contestuale recupero dell'intero finanziamento, oltre interessi di revoca.

4. Nei casi di cui ai precedenti commi 2 e 3, nel caso di progetto concluso, il Soggetto Beneficiario avrà diritto, altresì, alla parte di contributo alla spesa autorizzato, ma non erogato all'atto della revoca, laddove la mancata erogazione sia stata determinata da perenzione amministrativa e/o carenza di liquidità di cassa e/o qualsiasi altra motivazione imputabile al MUR.
5. Qualora il MUR disponga la revoca – totale o parziale del finanziamento, la stessa avrà per effetto l'obbligo del pagamento – nella misura e con le modalità stabilite dal MUR – degli importi percepiti, con le spese e gli interessi maturati e calcolati come di seguito specificato avuto riguardo delle Linee Guida, fatto salvo il risarcimento dei danni e le altre sanzioni di cui all'articolo 9 del D.Lgs.123/98. Ai sensi dei commi 1 e 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 123/98, nei casi di revoca disposta per azioni o fatti addebitati al Soggetto Beneficiario, lo stesso dovrà versare al MUR l'importo dal medesimo percepito maggiorato di un interesse pari al TUR vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di cinque punti percentuali; negli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al TUR.
6. Gli interessi di revoca decorrono dalla data di registrazione presso la Corte dei Conti del decreto di revoca fino all'effettiva restituzione delle somme dovute. I soggetti che alla data di adozione del provvedimento di revoca risultano morosi nei confronti del Ministero sono tenuti anche al versamento degli interessi di mora maturati fino alla data di registrazione del provvedimento stesso.
7. Resta fermo che per conclusione del Progetto si intende il compimento di tutte le attività progettuali, ivi incluse le relazioni dell'esperto tecnico-scientifico e economico-finanziario che confermino il buon esito della ricerca finanziata. Nei casi in cui sia prevista un'attività di verifica finale da parte di un'apposita commissione, il MUR riterrà concluso il Progetto all'esito della medesima verifica.
8. In caso di azienda in concordato preventivo o amministrazione straordinaria le cui attività progettuali si siano concluse positivamente prima dell'avvio della procedura, se il piano di ristrutturazione/concordatario prevede l'oggettiva continuazione delle attività imprenditoriali con salvaguardia e mantenimento dei posti di lavoro, non si procede alla revoca della concessione. Il credito vantato, oggetto della dichiarazione del credito, sarà riferito al solo debito residuo, oltre interessi contrattualmente previsti. Nei casi di azienda in liquidazione volontaria le cui attività si siano concluse positivamente, si può procedere chiedendo l'estinzione anticipata del finanziamento entro trenta giorni e, in caso di mancato pagamento, adottando il provvedimento di revoca, limitatamente alla parte di agevolazione concessa sotto forma di credito agevolato, prevedendo il contestuale recupero del debito residuo, maggiorato degli interessi di revoca. Nei casi di concordato in bianco non viene meno, durante la pendenza del termine per la presentazione del piano, il requisito di qualificazione.
9. In caso di revoca dell'A agevolazione, il presente Disciplinare si intende risolto di diritto, in tutto o in parte, ai sensi e per gli effetti di cui al provvedimento di revoca.

ART. 15



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

SURROGAZIONE E REGRESSO

Il Soggetto Beneficiario rinuncia ad esercitare, in pregiudizio dei diritti del MUR, il diritto di surrogazione e/o il diritto di regresso ad esso spettante in dipendenza di pagamenti effettuati per il presente Disciplinare e/o per precedenti Agevolazioni altrimenti concesse, assunte e/o garantite fino a che il MUR non sia completamente soddisfatto di ogni suo credito (per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio), derivante sia dal presente che dai precedenti contratti e/o disciplinari stipulati a valere sui fondi pubblici di competenza del MUR, di qualunque provenienza.

ART. 16

CONTROLLI E ISPEZIONI

1. Ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente, il MUR può disporre controlli e ispezioni direttamente o indirettamente. In particolare, l'esperto economico-finanziario e/o l'esperto-tecnico Scientifico potranno effettuare, nei tempi e nei modi che riterranno opportuni, controlli tecnici, contabili e amministrativi, nonché ispezioni di qualunque genere connesse con il Progetto restando ovviamente inteso che, compatibilmente con gli obblighi di legge, il MUR, le Unità di controllo dell'iniziativa internazionale, l'esperto economico-finanziario e l'esperto tecnico-scientifico manterranno sulle notizie e sui dati tecnici acquisiti in occasione dei suindicati accertamenti o comunque comunicati dal Soggetto Beneficiario, la riservatezza necessaria a tutelare gli interessi dello stesso Soggetto Beneficiario.
2. Compatibilmente con gli obblighi di legge, il MUR, l'esperto economico finanziario e/o l'esperto tecnico-scientifico manterranno la riservatezza necessaria a tutelare gli interessi dello stesso Beneficiario circa notizie e/o dati tecnici acquisiti in occasione dei suindicati accertamenti o comunque comunicati dal Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario si obbliga a fornire ogni opportuna assistenza ai predetti soggetti, mettendo a disposizione personale, documentazione tecnico contabile, strumentazione e quant'altro necessario.
4. Al fine di consentire anche tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, il Soggetto Beneficiario si obbliga a fornire tutta la documentazione necessaria allo scopo. Verifiche e controlli *in loco* potranno essere altresì effettuati da funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti italiana e/o europea ed agenti comunitari all'uopo designati.

ART. 17

OBBLIGHI DEI SOGGETTI FINANZIATI IN CASO DI CONTESTAZIONI

Qualunque contestazione e/o eccezione sia mossa dal Soggetto Beneficiario e/o dovesse comunque insorgere tra le parti, non potrà giustificare nessuna eccezione di adempimento e/o fondare la pretesa per sospendere l'adempimento degli obblighi assunti dal Soggetto Beneficiario con il presente Disciplinare.

ART. 18

NORMATIVA NAZIONALE ED UNIONALE



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria e nazionale con particolare riferimento alla disciplina in tema di agevolazioni alla Ricerca industriale di cui al D.M. 593/2016 e ai regolamenti attuativi e circolari;
2. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto ad osservare la normativa nazionale e comunitaria in materia fiscale, di tutela e sicurezza del lavoro, previdenziale e assistenziale, di impatto ambientale e parità di trattamento in materia di lavoro, nonché in materia di appalti pubblici di servizi e forniture. In particolare, in materia di informazione e pubblicità, il Soggetto Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti di cui alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.
3. Il Soggetto Beneficiario è tenuto inoltre ad applicare e far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, per tutta la durata del finanziamento, condizioni non inferiori a quelle risultanti nei contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona di riferimento.
4. Qualora venissero applicate al Soggetto Beneficiario sanzioni per inosservanza degli obblighi di cui sopra (ad es. ai sensi dell'art. 36, comma terzo della L. 20 maggio 1970, n. 300 e ss.mm.ii., e/o dal D.Lgs. dell'11 aprile 2006, n. 198) il MUR avrà facoltà di revocare l'Agevolazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare si applicano tutte le Leggi e i Regolamenti di fonte comunitaria e nazionale ed altri provvedimenti applicabili.

ART. 19 ELEZIONE DI DOMICILIO

1. Ai fini dell'esecuzione del presente Disciplinare e di ogni obbligazione che ne deriva, ovvero ai fini dell'attuazione del Progetto, per ogni comunicazione:
 - Il Soggetto Capofila **Università IUAV di Venezia** elegge domicilio presso la propria sede SANTA Croce, 191 – Tolentini 30135 Venezia
 - Il Soggetto Beneficiario Comune di Verona elegge domicilio presso la sede del Soggetto Capofila
 - Il soggetto Convenzionato Economico-Finanziario Invitalia S.p.A. – Agenzia Naz. Attrazione Investimenti Sviluppo d'Impresa, elegge domicilio presso la propria sede legale in Roma Via Calabria n. 46, 00187;

e tutti, in mancanza, presso il Comune delle rispettive Città, ai sensi dell'articolo 141 c.p.c.

2. Il soggetto convenzionato economico-finanziario Agenzia Nazionale Invitalia S.p.A. o il MUR potranno far eseguire la notificazione di tutti gli atti, anche esecutivi, al domicilio eletto o a quello reale dei Soggetti beneficiari.

ART. 20 FORO COMPETENTE



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente Disciplinare sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

ART. 21

SPESE E ONERI

1. Le spese del Disciplinare, inerenti e conseguenti, ed in genere qualunque spesa od onere anche fiscale, che il MUR dovesse sostenere, in dipendenza del presente atto e/o della sua esecuzione e/o estinzione, sono interamente a carico dei Soggetti Beneficiari, in via solidale, restando espressamente convenuto fra le parti che l'inosservanza di tale obbligo darà facoltà al MUR di revocare il Finanziamento con le conseguenze di cui all'art.14.
2. Le somme eventualmente dovute dal Il Soggetto Beneficiario al MUR, per effetto del presente Disciplinare, saranno corrisposte al netto di ogni spesa, onere, tributo o contributo, presenti o futuri, di qualsiasi natura ed a qualsiasi titolo dovuto a soggetti terzi, pubblici o privati. Tali oneri rimarranno pertanto a carico esclusivo del Soggetto Beneficiario.
3. Il Disciplinare e tutti i provvedimenti, atti e formalità relativi al suo svolgimento e alla sua estinzione usufruiscono del trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29/9/1973, n. 601.

IL DIRETTORE GENERALE

(ART. 4, CO.1, D.L. N. 1/2020, CONVERTITO CON L. 12/2020)

DOTT. VINCENZO DI FELICE

*"Firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione digitale e
norme ad esso connesse"*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

ALLEGATO "A"

ATTO D'OBBLIGO E DI ACCETTAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA DAL MIUR A VALERE SUI FONDI FAR/FIRST/ ... IN FAVORE DEI PROGETTI INTERNAZIONALI DI CUI ALL'ART. 18 DEL D.M. 593/2016, PRESENTATI SULL'AVVISO INTEGRATIVO D.D. N. __ DEL ____ / CALL ____

Visto il Decreto Direttoriale n. ____ del ____ (registrato alla Corte dei Conti il ____ con il numero ____), (in seguito denominato "Decreto di concessione") con il quale il Progetto avente codice identificativo ____ dal titolo "____" (di seguito "Progetto"), è stato ammesso alle agevolazioni a valere sull'Avviso integrativo n. ____ del ____ / Call ____ (l'"Avviso") e il Disciplinare di concessione delle agevolazioni (in seguito denominato "Disciplinare"), allegato al predetto Decreto di concessione, di cui a propria volta il presente Atto d'obbligo e di accettazione (di seguito "Atto d'obbligo ") costituisce allegato, il sottoscritto:

Nome e Cognome _____ nato a _____ (____), il _____ e residente a _____ in Via _____, codice fiscale _____, in qualità di rappresentante legale del Soggetto Capofila nell'ambito del predetto Progetto in virtù dei necessari poteri conferitigli dai Soggetti Beneficiari giusta procura speciale notarile _____ (indicare gli estremi dell'atto della procura notarile)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, ANCHE IN NOME E PER CONTO DI CIASCUNO DEI SOGGETTI BENEFICIARI, DI



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

1. Aver preso visione del Decreto di concessione sopra richiamato e della "scheda analitica dei costi" (la "Scheda") allegata al predetto Decreto relativa al Progetto, contenente l'evidenza dei costi ammessi e dell'agevolazione concessa, e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
2. Aver preso visione del Disciplinare in premessa e di accettarne espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste nonché tutti gli obblighi e condizioni imposti dalla normativa nazionale e comunitaria;
3. Accettare, per l'effetto:
 - ✓ l'agevolazione concessa dal MIUR, a valere sui Fondi FAR/FIRST/ , fino ad un importo massimo complessivo di Euro _____,00 (lettere) in forma di contributo nella spesa, [EVENTUALE: e fino ad un importo massimo complessivo di Euro _____,00 (lettere) in forma di credito agevolato];
4. Non beneficiare, in relazione al medesimo Progetto e costi oggetto del presente finanziamento, di ulteriori finanziamenti a valere su altri programmi regionali, nazionali e/o comunitari ovvero indicare quali: _____;
5. Ben conoscere la normativa e disciplina dei fondi anche regolamentare di prassi, le Linee Guida al D.M. del 26 luglio 2016 n. 593 "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie" (approvate dal MIUR con D.D. n. 2759 del 13.10.2017) e le Procedure Operative per il finanziamento dei progetti internazionali di cui all'art. 18 del D.M. 593/2016 (approvate dal MIUR con D.D. n. ____ del ____) le quali, pur non allegate al presente disciplinare, ne formano parte integrante;
6. Impegnarsi ad eseguire il Progetto nei tempi, modi e forme previste dai predetti atti e provvedimenti nonché dalla vigente normativa, nel rispetto di quanto contenuto nel Disciplinare e con la diligenza e professionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
7. Impegnarsi alla restituzione delle somme ricevute a titolo di Credito Agevolato nei termini di cui al decreto Disciplinare e al piano di ammortamento prodotto dal MIUR;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

8. Impegnarsi alla restituzione delle somme di finanziamento ricevute per la realizzazione del progetto in caso di revoca, anche parziale, del finanziamento nelle ipotesi descritte dal Disciplinare;
9. Voler ricevere gli accrediti relativi ai rimborsi di cui all'articolo 3 lett. d) del Disciplinare:
- Soggetto Capofila (indicare denominazione), sul conto corrente, IBAN....., acceso presso la Banca/Ufficio postale, Agenzia....., Via, Città....., intestato a
Codice IBAN; [conto corrente dedicato al progetto]

 - Soggetto Beneficiario (indicare denominazione), sul conto corrente, IBAN....., acceso presso la Banca/Ufficio postale, Agenzia....., Via, Città....., intestato a
Codice IBAN; [conto corrente dedicato al progetto]

 - Soggetto Beneficiario (indicare denominazione), sul conto corrente, IBAN....., acceso presso la Banca/Ufficio postale, Agenzia....., Via, Città....., intestato a
Codice IBAN; [conto corrente dedicato al progetto]
10. ai fini dell'esecuzione del presente Atto, del Disciplinare e del Decreto di Concessione, oltre che di ogni altro obbligo ad essi inerente e/o conseguente, dichiara di eleggere domicilio[residenza del Soggetto Capofila]:
alla Via, Città.....,
CAP, tel., email/PEC



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività previste dal Progetto, ciascun Soggetto Beneficiario, in considerazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., consente il trattamento dei propri dati personali.

_____ (città), li _____

Soggetto Capofila

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara di approvare specificamente le clausole di cui agli articoli 1 (Oggetto del disciplinare); 2 (Termini dell'agevolazione); 3 (Obblighi dei soggetti beneficiari); 4 (Modalità e condizione di erogazione); 5 (Eventuali anticipazioni); 6 (Comunicazione di mancata esecuzione, modifiche e varianti); 7 (Rimborso e interessi); 8 (Eventuale restituzione); 9 (Incumulabilità); 10 (Risultati della ricerca); 11 (Privilegio generale); 12 (Garanzie); 13 (Interruzione); 14 (Revoca); 15 (Surrogazione e regresso); 16 (Controlli e ispezioni); 17 (Obblighi dei soggetti finanziati in caso di contestazioni); 18 (Normativa nazionale e unionale); 19 (Elezione di domicilio); 20 (Foro competente); 21 (Spese e oneri).

Soggetto Capofila

delibera n. **124**
prot. n. **36694/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

rinnovo riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo del riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia con riferimento alla relazione del Comitato sugli spin off/start up dell'Università Iuav di Venezia, prot. n. 35129 dell'8 luglio 2020. Il presidente ricorda che il Comitato è stato nominato ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università di Iuav di Venezia e che è attualmente composto dal prof. Massimo Rossetti e dagli esperti esterni Tommaso Santini e Agnese Lunardelli.

Il presidente ricorda che per "spin off o start up approvato dall'Università Iuav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'università stessa, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

Il presidente ricorda che ai sensi del regolamento di ateneo sopra citato, la durata di uno spin off/start up accademico è pari a 3 anni, trascorsi i quali è possibile chiedere il prolungamento per periodi triennali, a seguito di apposita valutazione da parte del Comitato sugli spin off/start up.

Per la concessione del rinnovo, sono valutati nello specifico la convenienza e la presenza di condizioni favorevoli per l'università in termini strategici per il prolungamento della durata, nonché l'incidenza del settore tecnologico proprio dello spin off/start up, i risultati raggiunti dallo spin off/start up, in un'ottica comparativa rispetto al piano presentato dallo spin off/start up in sede di attivazione, il perdurare dell'assenza di conflitto di interesse con le attività dell'università da parte del personale docente inserito nella compagine sociale dello spin off/start up, l'assenza di criticità nei rapporti dello spin off/start up con l'Università, durante il periodo di validità dell'accreditamento, le prospettive di ulteriore sviluppo ed il permanere delle condizioni richieste per gli spin off/start up ai sensi del regolamento.

Il Comitato sugli spin off/start up ha ricevuto le richieste di rinnovo da parte degli spin off accademici Tooteko s.r.l., Pop Lab s.r.l., Fablab Venezia s.r.l., EST - Educazione, Società, Territori società cooperativa, Più Led Custom Design s.r.l., riconosciuti come spin off accademici Iuav nelle sedute del senato accademico e del consiglio amministrazione rispettivamente del 17 e 26 maggio 2017 e al termine del loro periodo triennale di riconoscimento.

Il presidente illustra la relazione sopra citata ricordando la possibilità di consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio ed in ambito di valutazione dell'ateneo da parte dell'Anvur.

Tale relazione contiene la valutazione delle istanze pervenute ed un parere motivato per quanto attiene le richieste di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico luav delle seguenti imprese:

- Tooteko s.r.l., richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 30510 del 25 giugno 2020;
- Pop Lab s.r.l., richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 32266 del 29 giugno 2020;
- Fablab Venezia s.r.l., richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 32265 del 29 giugno 2020;
- EST - Educazione, Società, Territori società cooperativa, richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 32076 del 29 giugno 2020;
- Più Led Custom Design s.r.l., richiesta rinnovo riconoscimento assunta a prot. luav n. 32074 del 29 giugno 2020.

Il presidente informa che, congiuntamente alle proposte di rinnovo del riconoscimento, si rende necessario autorizzare il rinnovo del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici per ulteriori tre anni, come da schema di contratto approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017. Il contratto in oggetto stabilisce che lo spin off accademico dell'Università luav di Venezia potrà:

- accogliere e/o valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali congiuntamente all'Università;
- ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;
- essere coinvolto in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;
- essere inserito nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
- accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up su citato, compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università, le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up**
 - **viste le richieste di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav citate in premessa**
 - **tenuto conto della valutazione e dei pareri espressi nella relazione del Comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 26 maggio 2017**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo a consolidare le positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio e in ambito di valutazione dell'ateneo da parte dell'Anvur**
- delibera all'unanimità di approvare:**

1) la proposta di rinnovo del riconoscimento come spin off accademico dell'Università luav di Venezia presentata dalle seguenti imprese:

- Tooteko srl
- Pop Lab srl
- Fablab Venezia srl
- EST - Educazione, Società, Territori società cooperativa
- Più Led Custom Design srl;

2) il rinnovo per ulteriori 3 anni della convenzione tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici sopra citati, secondo lo schema di contratto, già approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2017, che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici.

delibera n. **125**
prot. n. **36695/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

Sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021: modifiche a seguito del decreto ministeriale del 26 giugno 2020 n. 234

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la necessità di riprendere il sistema di tassazione studentesca a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234, intervenuto a modificare parzialmente i commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di Bilancio 2017).

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno già deliberato per quanto riguarda il sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021 rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 maggio 2020.

Il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa Lucia Basile, per relazionare in merito. La dott.ssa **Lucia Basile** rileva che si rende ora necessario adeguare tale deliberazione con quanto previsto dal decreto ministeriale 234, in particolare per quanto riguarda la fascia di esonero totale che il nuovo decreto estende fino a € 20.000,00 di Isee (dai 16.000 già deliberati dall'ateneo) e prevedendo un'ulteriore riduzione degli importi di tassazione per Isee tra gli € 20.000,00 e i 30.000,00.

Il decreto ministeriale 234 prevede all'articolo 1, con riferimento alle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale, per l'a.a. 2020/2021:

- esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 20.000;
- incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE, calcolato con le medesime modalità di cui alla lettera a), superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della legge 232/2016;
- ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti, in relazione alle condizioni specifiche in cui ciascun Ateneo si troverà ad operare nel prossimo anno accademico, tenuto conto dei seguenti indirizzi e ordini di priorità:
 - ampliamento dell'esonero totale per gli studenti di cui alla lettera a) oltre la soglia di € 20.000 di ISEE; ovvero ulteriore incremento dell'entità dell'esonero parziale per gli studenti di cui alla lettera b), fermo restando il principio di gradualità dell'esonero in relazione alla situazione economica dello studente;

- ii.) esonero totale o parziale di specifiche categorie di studenti individuate in relazione alla particolare situazione economica personale, anche autocertificata ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera o), del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto della carriera universitaria individuale;
- iii.) esonero parziale, per gli studenti, con indicatore ISEE comunque non superiore a € 30.000, non in possesso dei requisiti di cui alle sopraindicate lettere a) e b), ovvero per ulteriori categorie di studenti con situazioni personali diverse da quelle di cui al punto ii). Riprende la parola il presidente, il quale, a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234, propone di applicare per gli studenti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016 le seguenti modifiche alle deliberazioni già adottate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione:
- esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 20.000;
 - incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE, calcolato con le medesime modalità di cui alla lettera a), superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della legge 232/2016, conformemente alle modalità e alle percentuali evidenziate nella tabella inserita nel decreto ministeriale 234 e riportata di seguito;
 - consentire, in ogni caso, la presentazione dell'Isee corrente in presenza di eventi avversi (ad esempio, la perdita del posto di lavoro, l'interruzione di un trattamento previdenziale, assistenziale e indennitario) ovvero di una rilevante variazione del reddito del nucleo familiare (superiore al 25 per cento), basato sui redditi degli ultimi dodici mesi (anche solo degli ultimi due mesi in caso di lavoratore dipendente a tempo indeterminato nel nucleo familiare per cui sia intervenuta la perdita, sospensione o riduzione dell'attività lavorativa ovvero di interruzione dei trattamenti). Per il calcolo dell'Isee corrente deve essere già stata presentata una DSU e ricevuta l'attestazione con l'indicazione dell'indicatore della situazione reddituale, per permettere la sostituzione dei redditi e dei trattamenti nuovamente calcolati a quelli di analoga natura utilizzati per il calcolo dell'ISEE in via ordinaria;
 - confermare la graduazione dei contributi universitari per reddito e per merito già deliberata, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE, se le condizioni economiche dello studente sono comprese tra € 30.000,00 e il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000, e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000;
 - confermare tutte le altre forme di esenzioni e riduzioni già presenti nelle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 20 e 27 maggio 2020.

Tabella riduzioni D.M. 234, tra 20.000 e 30.000 euro ISEE

ISEE(X)	% Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale rispetto a importo massimo dovuto ai sensi l. 232/2016
20.000<X≤22.000	80%
22.000<X≤24.000	50%
24.000<X≤26.000	30%
26.000<X≤28.000	20%
28.000<X≤30.000	10%

Tabella esemplificativa valore ISEE	Vecchio sistema notax AREA. Base ISEE - 13.000 x 7%	tassa precedente	DM 234 abbattimento percentuale	nuova tassa DM 234
20.000,00	7.000,00	490,00	80%	98,00
20.500,00	7.500,00	525,00	80%	105,00
21.000,00	8.000,00	560,00	80%	112,00
21.500,00	8.500,00	595,00	80%	119,00
22.000,00	9.000,00	630,00	50%	315,00
22.500,00	9.500,00	665,00	50%	332,50
23.000,00	10.000,00	700,00	50%	350,00
23.500,00	10.500,00	735,00	50%	367,50
24.000,00	11.000,00	770,00	30%	539,00
24.500,00	11.500,00	805,00	30%	563,50
25.000,00	12.000,00	840,00	30%	588,00
25.500,00	12.500,00	875,00	30%	612,50
26.000,00	13.000,00	910,00	20%	728,00
26.500,00	13.500,00	945,00	20%	756,00
27.000,00	14.000,00	980,00	20%	784,00
27.500,00	14.500,00	1.015,00	20%	812,00
28.000,00	15.000,00	1.050,00	10%	945,00
28.500,00	15.500,00	1.085,00	10%	976,50
29.000,00	16.000,00	1.120,00	10%	1.008,00
29.500,00	16.500,00	1.155,00	10%	1.039,50
30.000,00	17.000,00	1.190,00	0%	1.190,00

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti

- visto il decreto ministeriale 26 giugno 2020 n. 234

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 maggio 2020

- rilevata la necessità di adeguare il sistema di tassazione studentesca dell'ateneo per l'anno accademico 2020/2021 a quanto previsto dal nuovo decreto ministeriale sopra citato

esprime unanime parere favorevole in merito all'applicazione per gli studenti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016 delle seguenti modifiche alle deliberazioni già adottate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 27 maggio 2020:

a) esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia non superiore a € 20.000;

b) incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE, calcolato con le medesime modalità di cui alla lettera a), superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 257, della legge 232/2016, graduando in misura decrescente la percentuale

di riduzione rispetto all'importo massimo del predetto contributo, ordinariamente dovuto ai sensi della legge 232/2016, conformemente alle modalità e alle percentuali evidenziate nella tabella inserita nel decreto ministeriale 234 riportata nelle premesse;

c) consentire, in ogni caso, la presentazione dell'Isee corrente in presenza di eventi avversi (ad esempio, la perdita del posto di lavoro, l'interruzione di un trattamento previdenziale, assistenziale e indennitario) ovvero di una rilevante variazione del reddito del nucleo familiare (superiore al 25%), basato sui redditi degli ultimi dodici mesi (anche solo degli ultimi due mesi in caso di lavoratore dipendente a tempo indeterminato nel nucleo familiare per cui sia intervenuta la perdita, sospensione o riduzione dell'attività lavorativa ovvero di interruzione dei trattamenti). Per il calcolo dell'Isee corrente deve essere già stata presentata una DSU e ricevuta l'attestazione con l'indicazione dell'indicatore della situazione reddituale, per permettere la sostituzione dei redditi e dei trattamenti nuovamente calcolati a quelli di analoga natura utilizzati per il calcolo dell'ISEE in via ordinaria;

d) confermare la graduazione dei contributi universitari per reddito e per merito già deliberata, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE, se le condizioni economiche dello studente sono comprese tra € 30.000,00 e il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000, e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000;

e) confermare tutte le altre forme di esenzioni e riduzioni già presenti nelle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate.

delibera n. **115**
prot. n. **36685/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

nuova articolazione dei laboratori di ateneo: relazioni dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che nella seduta del 22 aprile 2020 è stato richiesto al prof. Mario Lupano, direttore della sezione di coordinamento della didattica, di presentare in una delle successive sedute una relazione sui laboratori che hanno maggiore attinenza con la didattica e alla prof.ssa Laura Fregolent, direttore della sezione di coordinamento della ricerca, di presentare la propria relazione sui laboratori già illustrata durante la seduta del consiglio del dipartimento di culture del progetto dell'8 aprile 2020.

Il presidente cede la parola alla prof.ssa Laura Fregolent, al fine di illustrare l'analisi condotta (allegato 1 di pagine 10).

Prende pertanto parola la prof.ssa **Laura Fregolent** la quale informa che la valutazione condotta in merito alla tematica dei laboratori è stata avviata già a partire dal novembre 2018 con la visita alle sedi e con le interviste ai responsabili scientifici dei laboratori. Le interviste sono poi continuate con tutto il personale strutturato nei laboratori e con i docenti del dipartimento.

L'analisi ha consentito di:

- evidenziare una ricostruzione del quadro economico e delle entrate in conto terzi dei laboratori e l'individuazione dei processi trasversali, a supporto del buon funzionamento di ognuno dei laboratori, a prescindere dunque dalle specifiche caratteristiche tecnico-scientifiche (per i cui dettagli si rimanda all'allegato).
- individuare quali punti di forza e di criticità di seguito indicati:

punti di forza:

attività svolte/professionalità

rapporti e relazioni con l'esterno

competenze acquisite

certificazione ministeriale/europea

possibile incremento del conto terzi

competenze e reputazione verso l'esterno

connessioni esistenti e potenziali

supporto a studenti, tesisti e dottorandi

pubblicazioni scientifiche e non

individuare attività che consentano di lavorare insieme e di condividere attività di ricerca

criticità

assenza di un coordinamento tra i laboratori

definire e distinguere maggiormente le tipologie di laboratorio: didattica, ricerca e di servizio

definire le competenze dei singoli laboratori e coordinare possibili gruppi di lavoro e ricerca

coinvolgere i laboratori in progetti di ricerca

istituire meccanismi premiali per la ricerca

scarsa conoscenza delle attività e delle potenzialità dei laboratori

scarso coinvolgimento dei docenti Iuav nei laboratori

scarsa chiarezza sul ruolo e le attività dei laboratori Iuav

entrate conto terzi

costi del personale e delle strutture

poche relazioni interne e a supporto della ricerca dei docenti Iuav

debole permeabilità delle strutture

mananza di una figura manageriale

scarsa comunicazione verso l'esterno delle attività svolte

organico

scarse relazioni con gli ordini professionali

uplicazioni di attività, funzioni e strumenti

individuazione di processi trasversali e definizione di procedure chiare

migliorare i processi per gestire gli acquisti

scarsa relazione tra i laboratori

comitati scientifici e loro ruolo attivo

assenza di lavoro per obiettivi in alcuni casi il personale auto-organizza il proprio lavoro

relazioni interpersonali e gestione interna del personale

uso strategico e valorizzazione del personale

perdita di competenze e professionalità

- prospettare le seguenti **azioni e obiettivi** da adottare, suddivisi in 3 fasi:

fase uno

individuazione della governance dei singoli laboratori

definizione del budget, secondo tempistiche, modalità e terminologie comuni

ri-articolazione dei laboratori

definizione di un progetto di laboratorio

fase due

definizione di un piano di comunicazione

previsione e programmazione degli interventi

sviluppo dei meccanismi di coordinamento

formazione del personale ed individuazione di una figura manageriale

definizione di un tariffario per i servizi rivolti al personale interno ed esterno a Iuav

costituzione del laboratorio virtuale trasversale a tutti i laboratori

definizione delle modalità di prenotazione delle attività/macchine per interni e esterni

fase tre

sviluppo, comunicazione e scouting.

Al termine della relazione della prof.ssa Laura Fregolent riprende la parola **il presidente** che chiede al prof. Mario Lupano di illustrare la relazione "Report sui Laboratori per la didattica (Laboratori strumentali)" allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 38).

Prende pertanto la parola il prof. **Mario Lupano** il quale ritiene che sia necessario anzitutto definire la natura dei "Laboratori per la didattica", meglio definiti in "Laboratori strumentali per la didattica": si tratta di strutture che svolgono principalmente, ma non esclusivamente, attività di supporto alla didattica di alcuni corsi di studio, offrendo funzioni, servizi e attività formative (brevi corsi strumentali su tecniche e applicativi).

In particolare tali laboratori sono:

- laboratorio Alias (lavorazione legno, metallo, ceramica, serigrafia);
- laboratorio Fablab (modellistica informatica e robotica);
- laboratorio Fotografia;
- laboratorio Modellistica (legno, plastica, cartone ecc.);
- laboratorio Multimedia (video, immag. digitale);
- laboratorio Accessori e pelletteria;
- laboratorio Modellistica e confezione sartoriale;
- laboratorio Maglieria.

Si possono avvicinare a queste strutture anche alcune "aule attrezzate", in quanto combinazione di spazi e attrezzature funzionali ad alcune specifiche attività didattiche:

- aula informatica al Cotonificio di Santa Marta;

- aula informatica al Magazzino 6;

e altre ancora quali:

- aula teatro alle Terese;

- aule attrezzate per la progettazione della moda (con tavoli da modellistica e manichini) al Magazzino 7,

- aula attrezzata per proiezioni multiple al Magazzino 7.

L'origine, lo sviluppo, la forma di gestione e di finanziamento di questi laboratori strumentali per la didattica sono diversi ma **quasi tutti sono emersi dalle necessità specifiche di alcune filiere**, per le quali la presenza specialistica di laboratori strumentali ha caratterizzazioni e legami più forti e integrati con l'impostazione dei corsi di studi, in particolare per quanto riguarda le filiere **di design, moda, arti, teatro**.

Alcuni laboratori, inoltre, hanno in vari momenti iniziato a ospitare e sostenere anche attività di ricerca, dimostrando la capacità e potenzialità per poterlo fare.

Nel complesso si tratta di un insieme di realtà articolate, che sono molto utilizzate e che danno vita ad ambienti spesso ad alta intensità relazionale, luoghi di apprendimento capaci di favorire scambi e relazioni trasversali fra studenti e docenti (anche di diverse filiere), tecnici, collaboratori, dottorandi, referenti esterni. Questa loro caratteristica è certamente un aspetto da considerare e potenziare nella loro futura articolazione.

Negli ultimi anni, vari servizi e funzioni di questi laboratori hanno registrato un **crescente interesse da parte di studenti e docenti dell'ateneo**, da parte di più filiere e questo è un aspetto da approfondire e da tenere in considerazione.

Accanto agli aspetti positivi tale realtà presenta inoltre diverse **criticità e ambiguità** d'insieme e di dettaglio, anche nel quadro di una visione complessiva dell'ateneo:

- una prima questione generale, riguarda l'**identità** di questi **laboratori all'interno dell'ateneo**. Dal punto di vista istituzionale, nonostante la loro importanza (e centralità per alcune filiere), l'esistenza di queste strutture è ancora in gran parte "sommersa".

Dotati di spazi e attrezzature, talvolta di personale strutturato e personale a contratto, i "laboratori strumentali per la didattica" non sono annoverati fra i laboratori ufficialmente riconosciuti: ovvero tra i cosiddetti laboratori di ateneo.

Le strutture prese in considerazione in questa ricognizione non appartengono alla famiglia dei laboratori di ateneo i quali invece sono legati alla storia della facoltà di architettura e della facoltà di pianificazione.

La realtà dei laboratori strumentali non trova collocazione all'interno del sito istituzionale nello spazio dedicato ai laboratori di ateneo. Molti dei laboratori strumentali sono infatti presenti in rete all'interno di un sito esterno al sito ufficiale (ma pur sempre nel dominio Iuav). Certamente una ri-articolazione dei laboratori strumentali per la didattica all'interno delle strutture d'ateneo dovrà contemplare la creazione di una piattaforma dedicata istituzionale;

- una seconda questione generale riguarda una **gestione mista** in quanto la loro organizzazione ricade in diverse misure su differenti ambiti dell'organizzazione dell'ateneo, in modi più o meno formalizzati sia per quanto riguarda la coordinazione del personale e sia per la gestione economica e delle strumentazioni.

La **mappatura e l'analisi condotta per il report** (per il cui dettaglio si rimanda all'allegato) è stata svolta in stretta collaborazione con i responsabili del servizio assistenza tecnica alla didattica e, per suo tramite, con i collaboratori alla didattica (tecnici), e in dialogo con alcuni coordinatori e vari docenti dei corsi di studio, oltre che a un confronto con il senato degli studenti.

La ricognizione ha avuto come scopo quello di sostenere una nuova definizione istituzionale dei laboratori strumentali per la didattica e loro ri-articolazione, in un'ottica di apertura e di integrazione con altre realtà al suo interno, in particolare favorendo future opportunità di relazione fra didattica e ricerca.

Uno dei principali obiettivi emersi riguarda in particolare **il miglioramento della gestione dei laboratori e la valorizzazione delle potenzialità come strutture centrali per il dipartimento, tra attività didattica e attività di ricerca, e dunque strategiche per l'ateneo**.

Contestualmente un secondo obiettivo riguarda **l'ampliamento del bacino di destinatari di servizi, funzioni e attività formative dei laboratori strumentali a**

diverse filiere dell'ateneo, rendendo più permeabili e trasversali l'accesso, in funzione delle effettive necessità di integrazione rispetto agli insegnamenti dei corsi di studio.

In questa direzione, e in base alla ricognizione svolta, si ritiene necessario procedere in due tempi:

- delineare fin da subito gli obiettivi di lungo termine e un'ipotesi di riconfigurazione, una nuova geografia di queste strutture intesa come ripensamento della organizzazione d'insieme dei laboratori strumentali, immaginando un unico grande laboratorio composito (che non dovrà assumere necessariamente un modello organizzativo precostituito), capace di favorire dinamiche relazionali sempre nuove;
- predisporre una fase intermedia di studio e verifica di alcune questioni, in particolare con riferimento alla espansione del bacino di destinatari di funzioni e servizi e attività formative.

Al termine della relazione del prof. Mario Lupano riprende la parola **il presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Laura Fregolent, Carmelo Marabello, Antonella Gallo** e i dottori **Alessia Sala e Simone Zantedeschi** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 aprile 2020**
- **viste le relazioni presentate dai direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca allegate alla presente delibera**
- **tenuto conto di quanto emerso durante la discussione**
- **valutata la necessità di definire una proposta di concerto con la direzione generale rispetto alla possibile collocazione dei laboratori didattici e alla possibilità di renderli maggiormente fruibili da parte degli studenti delibera all'unanimità di dare mandato al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Mario Lupano, in collaborazione con la direzione generale e la direttrice della sezione di coordinamento della ricerca, prof.ssa Laura Fregolent, di predisporre una proposta rispetto alla collocazione dei laboratori didattici e alle possibilità di ampliamento dell'accesso da parte degli studenti da esaminare nel corso della prossima seduta.**

Report sui Laboratori per la didattica (Laboratori strumentali)

a cura di Mario Lupano, Direttore della sezione di coordinamento della didattica

Contenuti:

INTRODUZIONE

1. MAPPATURA E ANALISI DEI LABORATORI ESISTENTI

1.1 Denominazioni, spazi, comunicazione

1.3 Personale e strutture di riferimento

1.3 Servizi, attività formative e attuali destinatari

1.4 Panoramica: Punti di forza, criticità, potenzialità

2. OBIETTIVI E AZIONI

2.1 Istituzionalizzazione ed espansione

2.2 Per una nuova geografia

2.3 Azioni intermedie

Allegato:

Schede dei Laboratori per la didattica

INTRODUZIONE

Perché una ricognizione?

Durante il lavoro di ricostruzione del quadro di conoscenza relativo Laboratori d'Ateneo affidato dal Direttore di dipartimento al Direttore della ricerca, al fine di ri-articolare i laboratori stessi, è emersa la necessità di intraprendere una analoga ricognizione sulle presenze di "Laboratori strumentali per la didattica" al fine di assegnare loro un inquadramento istituzionale.

Inoltre, nel mese di gennaio scorso è emersa in vari momenti – ed espressa in maniere più o meno formali – da parte di componenti della filiera architettura di usufruire di alcune delle strutture in oggetto, attualmente calibrate soprattutto per specifici corsi di laurea.

A partire da queste esigenze, il Senato ha dato mandato al Direttore della didattica di svolgere una ricognizione con il fine di ri-articolare la situazione dei Laboratori strumentali per la didattica in chiave complementare e/o integrata con gli altri laboratori di Ateneo.

Questo report va quindi considerato come una tappa e anticipazione di uno studio più articolato che sarà completato a breve. È importante sottolineare che la ricognizione è stata condotta durante l'emergenza sanitaria, la quale ha limitato le possibilità di azione, per esempio rendendo impossibile accedere e visitare gli spazi dedicati ai Laboratori.

Allo stesso tempo, l'emergenza sanitaria, il lockdown e il forzato trasferimento di varie attività didattiche nell'ambiente digitale, ha reso più complessa la ricerca e arricchito il quadro oggetto di analisi. In particolare ha fatto emergere per questi Laboratori – così come per altre attività d'Ateneo – alcune potenzialità in termini di offerta e di espansione dei servizi e delle funzioni più "immateriali" (es. seminari svolti online) che si è cercato di registrare in questa sede, ma che dovranno essere ulteriormente verificate, in relazione agli obiettivi complessivi.¹

In questa parte introduttiva del documento si offrono alcune premesse d'insieme, utili per inquadrare l'indagine svolta.

"Laboratori strumentali per la didattica"

I "Laboratori per la didattica" dell'Ateneo esaminati in questo documento – meglio descritti come "Laboratori strumentali" – sono strutture che svolgono principalmente, ma non esclusivamente, attività di supporto alla didattica di alcuni corsi di studio, offrendo funzioni, servizi e attività formative (brevi corsi strumentali su tecniche e applicativi).² Nel loro insieme essi rappresentano una realtà fondamentale per la cultura del progetto espressa dall'Università Iuav di Venezia – certamente identificativa nel confronto con il contesto nazionale.³

Ricadono sotto questa descrizione le strutture che sono attualmente denominate in modo più o meno informale come segue:⁴

- ___ laboratorio Alias [lavorazione legno, metallo, ceramica, serigrafia]
- ___ laboratorio Fablab [modellistica informatica e robotica]
- ___ laboratorio Fotografia
- ___ laboratorio Modellistica [legno, plastica, cartone ecc.]

¹ In questo quadro va iscritta l'indagine che è partita il 9 giugno scorso per procedere a una ricognizione degli strumenti software utilizzati nella didattica mirata al miglioramento e ottimizzazione delle risorse digitali.

² Ci si riferisce a seminari indicati a manifesto dei corsi di studio delle filiere di design, arti, moda, teatro che assegnano crediti in TAF D o F.

³ Probabilmente l'unica situazione comparabile è quella della Facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano.

⁴ Si veda *infra* quanto si rileva a proposito delle denominazioni dei Laboratori.

- ___ laboratorio Multimedia [video, immag. digitale]
- ___ laboratorio Accessori e pelletteria
- ___ laboratorio Modellistica e confezione sartoriale
- ___ laboratorio Maglieria
- ___ laboratorio Proteo [Prototipo Tesi]

Si possono avvicinare a queste strutture anche alcune "aule attrezzate", in quanto combinazioni di spazi e attrezzature funzionali ad alcune specifiche attività didattiche:

- ___ aula informatica al cotonificio di Santa Marta,
- ___ aula informatica al Magazzino 6,

e altra ancora quali:

- ___ aula teatro alle Terese,
- ___ aule attrezzate per la prog. della moda [con tavoli da modellistica e manichini] al Magazzino 7,
- ___ aula attrezzata per proiezioni multiple al Magazzino 7.⁵

Origini e sviluppo

L'origine, lo sviluppo, la forma di gestione e di finanziamento di questi Laboratori strumentali per la didattica sono diversi.

Quasi tutti però sono emersi dalle necessità specifiche di alcune filiere, per le quali la presenza specialistica di Laboratori strumentali ha caratterizzazioni e legami più forti e integrati con l'impostazione dei corsi di studi – è così certamente per le filiere di Design, Moda, Arti, Teatro. Sono realtà nate infatti nel quadro della "Facoltà di design e arti",⁶ e sono state successivamente mantenute, e in parte modificate, sia in relazione alla soppressione delle Facoltà e alla nascita dei Dipartimenti, sia in relazione a riorganizzazioni logistiche (cioè lo spostamento dei corsi di laurea di design e di moda da Treviso a Venezia).

Alcuni laboratori, inoltre, hanno in vari momenti iniziato a ospitare e sostenere anche attività di ricerca o – grazie sovente a iniziative individuali – hanno dimostrato la potenzialità per farlo.

Nel complesso si tratta di un insieme di realtà articolate, che sono molto utilizzate e vive. Sono ambienti spesso ad alta intensità relazionale, luoghi di apprendimento capaci di favorire scambi e relazioni trasversali fra studenti e docenti (anche di diverse filiere), tecnici, collaboratori, dottorandi, referenti esterni. Questa loro caratteristica è certamente un aspetto da considerare e potenziare nella loro futura articolazione.

Espansione

Negli ultimi anni, vari servizi e funzioni di questi Laboratori hanno registrato un crescente interesse da parte di studenti e docenti dell'Ateneo, anche oltre le filiere che tradizionalmente se ne sono maggiormente serviti.

⁵ Anche le aule al cotonificio attrezzate con i tavoli Scarpa (modello originale) si potrebbero interpretare come "aule attrezzate" per la specifica attività della progettazione architettonica.

⁶ L'origine dei Laboratori Multimedia, Fotografia e Alias può essere ricondotta ai corsi di laurea in Arti Visive (Venezia) e in Teatro (Venezia) della Facoltà di Design e Arti. Quella dei Laboratori di Modellistica e Fablab al corso di laurea in Disegno industriale (Treviso). Quella dei laboratori di Modellistica e Confezione sartoriale, Accessori e Pelletteria, Maglieria al corso di laurea in Design della Moda (Treviso). Il laboratorio Proteo nasce invece in relazione a un finanziamento ministeriale (2017) come servizio di supporto alla digitalizzazione e stampa 2D e 3D degli elaborati di tesi per tutte le filiere.

Un interesse specifico per la strumentazione si manifesta da parte della filiera di Architettura, soprattutto in occasione dei workshop WAVE (che assumono l'identità di atelier per la fabbricazione di plastici o allestimenti capaci di utilizzare strumenti e materiali eterogenei);⁷ e nell'ambito del corso di laurea magistrale MA in Architecture.

Questo tipo di richiesta, così come l'eventuale presenza di domande inesprese e potenziali, anche per altre attività e per altre filiere, è un aspetto da approfondire e per il quale si stanno approntando strumenti di rilevazione ad hoc [concordati con il Senato degli Studenti e con l'Area tecnica].

Identità e integrazione istituzionale

Il patrimonio di conoscenze, competenze, attrezzature e materiali dei Laboratori strumentali potrebbe certamente essere maggiormente valorizzato e integrato con altre strutture. Per raggiungere questo obiettivo è tuttavia necessario mapparne e valutarne meglio la situazione che, accanto agli aspetti positivi che abbiamo ricordato, presenta diverse criticità e ambiguità d'insieme e di dettaglio, anche nel quadro di una visione complessiva dell'Ateneo.

Una prima, importante questione generale, da considerare, riguarda l'identità di questi Laboratori all'interno dell'Ateneo. Dal punto di vista istituzionale, nonostante la loro centralità, l'esistenza di queste strutture è ancora in gran parte "sommersa". Dotati di spazi e attrezzature, di personale strutturato e personale a contratto, i "Laboratori strumentali per la didattica" non sono annoverati fra i laboratori ufficialmente riconosciuti: ovvero tra i cosiddetti Laboratori di Ateneo, già elementi del "Sistema dei laboratori", e ora – con il nuovo Statuto – Laboratori di pertinenza del Dipartimento (cfr. Statuto Iuav, art. 21, c. 3,⁸ e Regolamento di funzionamento del Dipartimento, art. 14, c. 1⁹).

Le strutture consideriamo in questa ricognizione non appartengono alla famiglia dei Laboratori di Ateneo i quali invece sono legati alla storia della Facoltà di Architettura e della Facoltà di Pianificazione.

La realtà dei Laboratori strumentali non può trovare collocazione all'interno del sito istituzionale nello spazio dedicato ai Laboratori di Ateneo <<http://www.iuav.it/SISTEMA-DE/>>.

Viceversa, molti Laboratori strumentali sono presenti in rete all'interno di un sito esterno <<http://laboratoriperladidattica.iuav.it/>>, gestito dal Servizio Assistenza tecnica alla didattica (da Roberto Grossa), e in un profilo Facebook associato <<https://www.facebook.com/LaboratoriperladidatticaIUAV/>>, i quali servono alle necessarie attività quotidiane di comunicazione e dialogo con il pubblico degli studenti in merito ai servizi che essi offrono.

La ricerca tramite Google rende evidente con immediatezza tale duplicità – e rivela, paradossalmente, la maggiore attività e visibilità online proprio del "sito esterno" e delle informazioni relative ai Laboratori strumentali per la didattica.

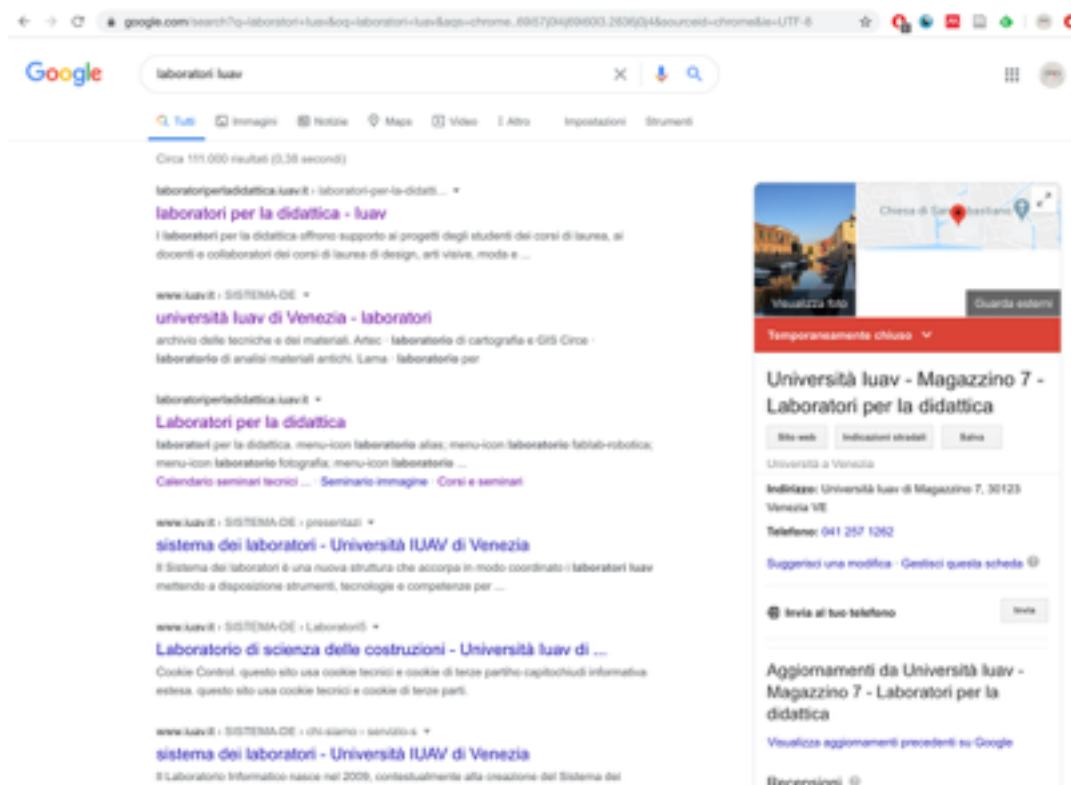
Certamente una ri-articolazione dei Laboratori strumentali per la didattica all'interno delle strutture d'Ateneo dovrà contemplare la creazione di una piattaforma dedicata istituzionale.

⁷ Si sperimenta in tal senso soprattutto nell'ambito di WAVE; e in modo più rilevante sono i docenti stranieri a portare questo tipo di ricerca; nelle scuole straniere infatti è coltivato un pensiero sull'architettura in stretta relazione con la sua materialità, sia a livello di costruzione, sia a livello di rappresentazione.

⁸ Statuto Iuav, art. 21, c. 3. "Sono articolazioni del Dipartimento anche i laboratori di ateneo e l'infrastruttura di ricerca strategica per lo sviluppo della ricerca dipartimentale o altre attività assimilabili a quest'ultima che si formino su finanziamenti mirati di origine nazionale o internazionale. I laboratori di ateneo contribuiscono allo sviluppo e supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca e sono funzionalmente collocati nel Dipartimento in base alla loro attività prevalente. I principi organizzativi dei laboratori dell'ateneo sono definiti dal regolamento di funzionamento del Dipartimento. Ogni laboratorio è coordinato da un docente nominato dal rettore, su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico, e può dotarsi di uno specifico regolamento interno approvato dal consiglio di Dipartimento."

⁹ Regolamento di funzionamento del Dipartimento, art. 14, c. 1. "I laboratori di ateneo sono articolazioni del dipartimento dotati di strumentazione specifica e di personale tecnico e amministrativo. Hanno il compito di svolgere attività di supporto alla ricerca e alla didattica, e di servizio, nonché attività sperimentali e di consulenza a scopo di didattica, ricerca e conto terzi. Forniscono supporto anche alle attività delle altre strutture dell'ateneo, come individuate dallo statuto."

Fig. 1. Presenza e comunicazione online dei Laboratori dell'Ateneo (ricerca [google.com](https://www.google.com))



Gestione mista

Una seconda questione generale da considerare è la gestione di questi Laboratori strumentali, la quale ricade in diverse misure su differenti ambiti dell'organizzazione dell'ateneo, in maniere più o meno formalizzate. (Si veda anche *infra* 1.2.)

Il personale e il funzionamento di questi Laboratori attualmente fa capo:

- ___ all'Area Tecnica (Servizio assistenza tecnica alla didattica) per il personale tecnico strutturato, per gli spazi e per alcune attrezzature;
- ___ all'Area Didattica per il personale a contratto (i tecnici - collaboratori alla didattica), per gli studenti (150 ore) e i tirocinanti;
- ___ e infine alla iniziativa di singoli corsi di laurea o dei docenti.

Per quasi tutti i Laboratori, inoltre, non c'è un responsabile scientifico (se non i docenti di riferimento per i singoli Collaboratori alla didattica), mentre per altri (così come per varie aule attrezzate) non è disponibile personale tecnico strutturato. Per quanto riguarda le attrezzature, inoltre, queste dipendono anche da finanziamenti occasionali (es. sponsor, speciali finanziamenti ministeriali).

Anche il quadro economico si distribuisce in modo misto.

Ricognizione

A fronte dell'importanza di tali Laboratori e dell'interesse nei loro confronti, nonché della loro identità "sommersa", si è dunque proceduto con un lavoro di ricognizione, mappando ed evidenziando funzioni, attività in corso, punti di forza, criticità e potenzialità, al fine di raccogliere informazioni utili a fare "emergere" queste strutture, ed eventualmente di ri-definirle a livello istituzionale e gestionale.

L'obiettivo è valorizzare servizi e funzioni di tali Laboratori strumentali, promuoverli come strutture fondamentali e condivise all'interno del Dipartimento e dell'Ateneo e come possibile articolazione dei Laboratori previsti dallo Statuto, ripensandoli in un'ottica di apertura e di integrazione, e favorendo le opportunità di collaborazione e di relazione, fra didattica e ricerca.

1. MAPPATURA E ANALISI DEI LABORATORI ESISTENTI

Questa prima fase di mappatura e di analisi condotta per questo report è stata svolta in stretta collaborazione con i responsabili del Servizio assistenza tecnica alla didattica e, per suo tramite, con i Collaboratori alla didattica (tecnici), e in dialogo con alcuni Coordinatori e vari Docenti dei corsi di studio, oltre che a confronto con il Senato degli studenti.

In questa sezione si aggregano alcuni dati e si mettono in evidenza aspetti generali e di dettaglio dell'attuale organizzazione dei Laboratori strumentali, come punto di partenza per la prefigurazione di azioni di intervento. (Per il dettaglio delle informazioni sui singoli Laboratori e sulle aule attrezzate si rimanda alle schede dell'Allegato.)

1.1 Denominazioni, spazi, comunicazione

Alcuni aspetti da considerare, relativi alla identità dei Laboratori strumentali per la didattica e delle altre strutture assimilabili, riguardano le denominazioni, l'uso degli spazi e la comunicazione. Come evidenziato nella tabella, in particolare emergono alcune difformità e ambiguità che dovranno essere valutate per future azioni di intervento:

- **Denominazione dei singoli laboratori:** oltre alla generale necessità di normalizzare la denominazione "Laboratori", nel quadro delle strutture istituzionali dell'Ateneo (si veda *supra* Introduzione), le denominazioni specifiche dei singoli Laboratori sono difformi. Alcune sono descrittive e informali, altre sono acronimi che non permettono di comprendere immediatamente le funzioni e le tipologie di servizi offerti (e richiedono dunque una ulteriore spiegazione). Alcune denominazioni inoltre entrano in conflitto con quelle di altre strutture interne o ospitate dall'Ateneo. Per esempio il Laboratorio Fotografia può generare confusione con il Laboratorio fotografico (di Dipartimento); e la denominazione del Fablab è in "conflitto" con il laboratorio FARE ovvero il service di Fablab Venezia (stampa 3D e taglio laser) che è ospitato negli spazi Iuav all'interno degli spazi del LAR-Laboratorio di supporto al progetto, Magazzino 7, primo piano.
> È da valutare come azione futura una normalizzazione delle denominazioni, che sia chiara e comprensibile in merito alle funzioni, e coerente con il nuovo inquadramento istituzionale.
- **Sedi e spazi:** gran parte dei Laboratori strumentali per la didattica è concentrata nei Magazzini 6 e 7 (dove si svolgono le attività di insegnamento delle filiere Design, Moda e in parte Arti e Teatro); alcuni Laboratori e aule attrezzate hanno sede presso S. Marta / Cotonificio e alle Terese. Mentre alcuni Laboratori hanno spazi dedicati ampi, altri hanno spazi ridotti; inoltre alcuni Laboratori sono integrati negli spazi propri della didattica e hanno dunque un utilizzo "ibrido", oppure sono inseriti fra gli spazi di altre strutture (che ne possono vincolare quindi l'accesso).

- **Comunicazione e Informazioni:** la informazione sui Laboratori, la loro presenza, i loro servizi e le attività formative è attualmente difforme e non ufficializzata. Molti Laboratori (e aule attrezzate) sono presentati in un sito “esterno” a quello d’Ateneo (laboratori.perladidattica.iuav.it) oltre che attraverso un profilo Facebook. Altri laboratori, viceversa, non sono inseriti in questo sito, e risultano “invisibili”, se non per gli insegnamenti e corsi che se ne servono.
> Una azione futura necessaria è la integrazione della comunicazione relativa ai Laboratori strumentali per la didattica dentro il sito Iuav.

- **Contatti (email):** anche per i contatti con i Laboratori, per informazioni, prenotazioni, prestiti, la situazione è difforme. Rispetto al passato, molti Laboratori hanno un unico indirizzo email istituzionale (laboratori.didattica@iuav.it) la cui gestione ricade sotto il Servizio assistenza tecnica alla didattica, che deve quindi smistare anche le comunicazioni rivolte ai Collaboratori alla didattica, rallentando la operatività quotidiana.
> È da valutare come azione futura l’attribuzione di account istituzionali dedicati per ciascun Laboratorio o per gruppi di funzioni e servizi, per facilitare e rendere autonoma e diretta l’attività quotidiana di comunicazione e prenotazione.

Tab. 1. Denominazione, comunicazione, sede e spazi

Denominazione	Comunicazione	Sede e spazi
Alias (Legno, metallo, ceramica, serigrafia)	sito esterno email laboratori.didattica	Magazzino 6 aule 05-06, 07, 08
Fablab (Modellistica informatica e Robotica)	sito esterno email laboratori.didattica	Magazzino 6 aule 02 e 03
Fotografia	sito esterno email laboratori.didattica Facebook	Magazzino 6 aule 16, 18
Modellistica (Legno, plastica, cartone ecc.)	sito esterno email laboratori.didattica Facebook	Magazzino 6 aula 09
Multimedia (Video, immag. digitale)	sito esterno email laboratori.didattica Facebook	Magazzino 6 aule 11, 14
Accessori e pelletteria	—	Magazzino 7 aule 01, 02, 04
Confezione e Modellistica	—	Magazzino 7 aule 2.2 (con integrazione delle aule 0.2 e 0.4 al piano terra)
Maglieria	—	Magazzino 7 aule 0.8-0.10
Proteo (Prototipo Tesi)	sito esterno	S. Marta (ex Cotonificio) saletta aula I

Denominazione	Comunicazione	Sede e spazi
AULE ATTREZZATE		
Aula informatica S. Marta	sito esterno prenotazione EasyRoom	S. Marta (ex Cotonificio) piano terra
Aula informatica Magazzino 6	sito esterno prenotazione EasyRoom	Magazzino 6 aula 04 (dentro Fablab)
Aula di Progettazione della Moda	–	Magazzino 7
Aula Teatro	–	Terese (piano terra)

1.2 Personale e strutture di riferimento

Nella loro qualità “sommersa”, i Laboratori strumentali per la didattica (e le strutture a essi assimilabili) presentano una situazione eterogenea – e in parte informale – in termini di presidio, responsabilità e gestione. Di fatto non esistono ufficialmente delle strutture di riferimento dei Laboratori, né esistono centri di costo / capitoli di spesa dedicati o specifici.

Esistono degli spazi e delle attrezzature, ed esiste del personale strutturato e a contratto, nonché studenti e tirocinanti, che operano dentro i Laboratori e che afferiscono o fanno riferimento a diverse aree dell’Ateneo – all’Area Tecnica (Servizio assistenza tecnica alla didattica) per il personale tecnico strutturato, gli spazi e alcune attrezzature, e all’Area Didattica per il personale a contratto. In alcuni casi, poi, non esiste la presenza di personale dedicato, strutturato o a contratto, e la operatività e attività interna ai Laboratori è risolta direttamente – in maniere informali – da singoli docenti, nell’ambito delle attività dei corsi di laurea e di singoli insegnamenti (es. per i Laboratori dell’area Moda). Tranne un caso (Proteo), inoltre, nessun Laboratorio ha un responsabile scientifico.

> Come evidenziato nella tabella, emergono dunque difformità e ambiguità che dovranno essere considerate per future azioni di intervento.

Tab. 2. Personale, strutture di riferimento e responsabili

	Personale	Strutture di riferimento del Personale	Responsabili didattici dei Collaboratori	Responsabile scientifico di Laboratorio
Alias	- Responsabile tecn. amm. strutturato	Area tecnica / Servizio assistenza tecnica alla didattica		
	- Collaboratori alla didattica / tecnici (1) / 588 h	Area didattica	2 docenti	
	- Studenti collaboratori (3)			

	Personale	Strutture di riferimento del Personale	Responsabili didattici dei Collaboratori	Responsabile scientifico di Laboratorio
Fablab	- Responsabile tecn. amm. strutturato	Area tecnica / Servizio assistenza tecnica alla didattica		
	- Collaboratori alla didattica / tecnici (2) / 640 h e 425 h	Area didattica	2 docenti	
	- Studenti collaboratori (6)			
Fotografia	- Responsabile tecn. amm. strutturato	Area tecnica / Servizio assistenza tecnica alla didattica		
	- Collaboratori alla didattica / tecnici (1) / 556 h	Area didattica	1 docente	
	- Studenti collaboratori (6)			
Modellistica	- Responsabile tecn. amm. strutturato	Area tecnica / Servizio assistenza tecnica alla didattica		
	- Collaboratori alla didattica / tecnici (1) / 766 h	Area didattica	1 docente	
Multimedia	- Responsabile tecn. amm. strutturato	Area tecnica / Servizio assistenza tecnica alla didattica		
	- Collaboratori alla didattica / tecnici (2) / 284 h + 284 h	Area didattica	2 docenti	
	- Studenti collaboratori (10) - Tirocinanti (1)			
Accessori e pelletteria	- (Docenti di laboratorio)	(Corso di Laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali / curriculum Design della moda // Corso di Laurea magistrale in Arti visive e Moda / curriculum Moda)		
	- Collaboratori alla didattica / tecnici (1) / 81 h	Area didattica	1 docente	
Confezione e Modellistica	- (Docenti di laboratorio)	(Corso di Laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali)		
	- Collaboratori alla didattica / tecnici (2) / 440 h + 440 h	Area didattica	1 docente	
Maglieria	- (Docenti di laboratorio)	(Corso di Laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali)		
	- Collaboratori alla didattica / tecnici (1) / 300 h	Area didattica	1 docente	
Proteo	- Responsabile tecn. amm. strutturato - Tecnici/collaboratori strutturato (1)	Area tecnica / Servizio assistenza tecnica alla didattica		- Responsabile scientifico (1 docente)
	- Studenti collaboratori (2) - Tutor a contratto (1)	Area didattica		

	Personale	Strutture di riferimento del Personale	Responsabili didattici dei Collaboratori	Responsabile scientifico di Laboratorio
AULE ATTREZZATE				
Aula informatica S. Marta	- Responsabile tecn. amm. strutturato	Area tecnica / Servizio assistenza tecnica alla didattica		
Aula informatica Magazzino 6	- Responsabile tecn. amm. strutturato	Area tecnica / Servizio assistenza tecnica alla didattica		
Aula di Progettazione della Moda				
Aula Teatro				

1.3 Servizi, attività formative e attuali destinatari

L'analisi condotta ha incluso una mappatura di funzioni, servizi e attività formative, e ha permesso di evidenziare gli accessi e i destinatari attuali, come punto di partenza per valutare eventuali espansioni ad altre filiere.

I Laboratori strumentali svolgono attualmente principalmente funzioni di consulenza, di formazione e di accesso a strumentazioni e attrezzature, nonché di prestito (in particolare per attrezzature multimediali), legate alle attività didattiche dei corsi di studio. Gran parte di queste attività è legata al presidio/presenza di Collaboratori a contratto / tecnici (si veda *supra* al punto 1.2).

Una parte importante e distintiva della vita dei Laboratori è espressa nelle attività formative – i cosiddetti “seminari” e workshop indicati a manifesto dei corsi di studio delle filiere Design, Arte, Moda, Teatro che assegnano crediti in TAF D o F. Attualmente queste attività non sono aperte a tutte le filiere.

Si osserva in particolare che:

- **Destinatari (filiere):** i servizi e le attività formative di vari Laboratori sono finora riservati solo ad alcune filiere e corsi di laurea in ragione di una stretta integrazione e centralità rispetto alle attività didattiche curriculari, in particolare nel caso di Design e Moda.
> Fra le azioni future, per poter integrare al meglio i Laboratori nell'offerta istituzionale d'Ateneo, si potrà valutare l'accesso anche ad altre filiere in relazione alla richiesta di servizi e attività.
- **Accesso:** l'accesso ai Laboratori, agli spazi e alle attrezzature, pur libero/diretto, è in vari casi legato alla presenza del personale tecnico (presidio dei Collaboratori alla didattica/tecnici) o di studenti (es. 150re), oppure richiede una prenotazione. In qualche caso, la ridotta presenza/ore del personale tecnico limita le possibilità di utilizzo. Un Laboratorio (Multimedia) prevede accesso con utilizzo di un codice per la stampa, che permette quindi di regolarne l'uso.
> Nell'ottica di una eventuale espansione dei servizi e funzioni a studenti e docenti di diverse filiere sarà necessario provvedere a implementare i presidi.
- **Formazione sicurezza:** alcuni Laboratori prevedono attività di formazione per la “sicurezza” o di introduzione all'utilizzo dello spazio e delle attrezzature.

> La formazione relativa all'utilizzo e alla sicurezza potrebbe essere implementata in futuro per favorire l'uso autonomo e responsabile da parte degli studenti delle attrezzature.

- **Formazione online:** in occasione della recente fase 1 dell'emergenza Covid-19, corrispondente al secondo semestre dell'a.a. 2019/2020, varie attività di formazione previste – dedicate all'introduzione e approfondimento di software ma anche ad attività di videomaking e fotografia, e in generale agli aspetti più "immateriali" e digitali – sono state svolte online. Questo tipo di estensione, chiaramente, non è stata invece possibile per tutte quelle attività che richiedono una pratica sui materiali e sulle attrezzature.
> A partire da questa esperienza, per il futuro, è possibile immaginare di implementare l'offerta formativa online, ampliando così la copertura rispetto alla domanda, e liberando – nel medio-lungo termine – risorse per altre funzioni in sede.

Tab. 3. Servizi e funzioni, attività di formazione, accesso e destinatari attuali

	Servizi e funzioni	Seminari e Formazione	Accesso	Destinatari attuali				
				D	AV M	T	A	P
Alias	Lav. materiali ferrosi / metalli Lab. falegnameria Lav. cartoni e stoffe Mod. polistiroli e plastiche Macchine per cucire e attrezzature di sartoria Mod. di argilla e gesso Stampa serigrafica	<i>Seminari con crediti:</i> Lavorazione materiali Formazione sicurezza all'interno dei seminari	Accesso libero/ diretto (in presenza del tecnico)* e prenotazione per lavorazioni complesse * <i>attrezzature pericolose</i>	D	AV M	T		
Fablab (+Robotica)	<i>Fablab</i> Stampa 2D Stampa 3D Plotter [non funzionante attualmente]	<i>Seminari senza e con crediti:</i> Introduzione alla stampa 3D, Prototipazione rapida di interfacce con Protopie; Gestire immagini e testi - principi di Indesign, Web coding, Responsive web design, Interactive web design & development, Rendering in real time - Keyshot, Progettazione Tridimensionale Parametrica - Solidworks <u>> Anche online</u> <i>Fablab Robotica</i> Circuiti e componenti elettronici > formazione Prototipi interattivi > formazione	<i>Fablab</i> Accesso diretto <i>Fablab Robotica</i> Accesso a progetto	D				

	Servizi e funzioni	Seminari e Formazione	Accesso	Destinatari attuali				
				D	AV M	T	A	P
Fotografia	Sala di posa Scansione & elaborazione immagini Camera Oscura [ma: Lab. Fotografico Magazzino 7] [Prestito attrezzature tramite Multimedia] Seminari con crediti: Fotografia	<i>Seminari con crediti:</i> Tecnica della fotografia > Anche online	Su prenotazione	D	AV M	T		
Modellistica	Mod. legno Mod. plastica Mod. cartone Mod. polistirene e argilla	Formazione sicurezza	Accesso libero/ diretto (in presenza del tecnico)* * attrezzature pericolose	D				
Multimedia	Utilizzo "sala informatica" Postproduzione video (produzione, gestione, montaggio, compositing, ecc.) Prestito attrezzature Audio/video Riversamento VHS e altri formati analogici su supporti digitali	<i>Seminari con crediti:</i> Videomaking, Immagine - fondamenti di Photoshop > Anche online	Accesso libero/ diretto (ma con utilizzo codice per stampa)	D	AV M	T		
Proteo (PROtotipo Tesi)	Stampa 3D Stampa Plotter		Accesso con presidio [in fase di attivazione] <i>Nota: solo Magistrali</i>	D mg	AV M mg	T mg	A mg	P mg
Accessori e pelletteria	Consulenza per studenti Supporto ai laboratori di progettazione		A seconda dei lab attivi		M			
Confezione e Modellistica	Consulenza per studenti Accesso attrezzature per studenti (raramente prestito interno ad ateneo)				M tr			
Maglieria	Consulenza per studenti Accesso attrezzature per studenti				M m			
AULE ATTREZZATE								
Aula informatica S. Marta	Attrezzature informatiche		Accesso diretto/ libero	D	AV M	T	A	P

	Servizi e funzioni	Seminari e Formazione	Accesso	Destinatari attuali				
				D	AV M	T	A	P
Aula informatica Magazzino 6	Attrezzature informatiche		Accesso diretto/libero	D	AV M	T	A	P
Aula di Progettazione e della Moda	Aule attrezzate per laboratori di progettazione della Moda		Accesso libero durante la settimana		M			
Aula Teatro						T		

1.4 Panoramica: Punti di forza, criticità, potenzialità

In sintesi, la ricognizione svolta ha permesso di rilevare notevoli punti di forza delle strutture esaminate e varie potenzialità, ma anche alcune debolezze e criticità di cui si dovrà tenere conto per sviluppare le azioni di intervento future.

In particolare i **punti di forza** riguardano:

- Alto gradimento dei servizi formativi offerti
- Richiesta elevata o crescente di molti servizi formativi e di consulenza
- Competenza del personale tecnico (Collaboratori alla didattica / tecnici) a cavallo fra saperi disciplinari e strumentali
- Alta integrazione con gli insegnamenti (di alcuni corsi di studio / filiere)
- Attrezzature ad alte prestazioni (per alcuni laboratori)

Oltre agli aspetti generali di debole inquadramento istituzionale, in particolare le **criticità** rilevate riguardano:

- Presidio carente (presenza non sufficiente di personale tecnico rispetto alle esigenze)
- Copertura insufficiente di servizi e consulenza rispetto alla richiesta (per alcuni laboratori)
- Obsolescenza e manutenzione delle attrezzature, o mancanza delle attrezzature
- Incertezza dei finanziamenti (nessun capitolo di spesa dedicato)

Oltre le possibili migliorie, sono state registrate inoltre varie **potenzialità**, in particolare:

- Possibile estensione dell'accesso di funzioni e attività a differenti filiere e corsi di laurea (da verificare)
- Relazioni e connessioni fra i Laboratori strumentali stessi, e fra i Laboratori strumentali e altre strutture d'Ateneo
- Ampliamento della offerta formativa online (per vari laboratori)
- Ampliamento della offerta di prestiti attrezzature

Tab. 4. Principali punti di forza e criticità, e potenzialità dei singoli Laboratori

	Punti di forza	Criticità	Potenzialità
Alias (legno, metallo, ceramica, serigrafia)	- richiesta molto elevata - molto interesse per la formazione - vasta gamma di lavorazioni possibili e grandi possibilità di sperimentazione e ricerca - concezione del laboratorio come luogo open di lavoro, studio e scambio dove gli studenti sono gli attori principali, coordinati e seguiti dal tecnico responsabile - condivisione degli spazi da parte di studenti di diversi indirizzi dove prendono forma curiosità per le altre discipline, scambio di know how, mutua cooperazione interdisciplinare - trasversalità delle conoscenze e delle presenze da diversi corsi di studio - presenza degli studenti collaboratori - sensibilizzazione per la cura delle attrezzature, per gli spazi e per l'autogestione di tempistiche e risorse	- orario (2,5 giorni a settimana) - presenza di un solo tecnico per la gestione di 4 ambienti (necessità di un secondo tecnico o di un assistente) - ambiguità nelle responsabilità - generale obsolescenza delle attrezzature (gran parte del 2002) - manutenzione attrezzature - macchinari e attrezzature datate, da riparare e da revisionare - sicurezza attrezzature - grosse difficoltà e lungaggini burocratiche per l'acquisto di materiale e per la revisione delle attrezzature - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale	- espansione servizio agli studenti di altri corsi di studio: modellistica per l'architettura (integrando con tecnici esperti del settore modellistica) - integrazione con modellistica digitale
Fablab (modellistica informatica e Robotica)	<i>Fablab</i> - seminari legati ai corsi di studio (Design) - integrazione del personale tecnico con corsi di studio (Design) - servizio stampa per studenti <i>Fablab Robotica</i> - temi di alto interesse - mix didattica ricerca - autonomia, responsabilità - condivisione della conoscenza, comunità, appartenenza - materiale per sperimentazione - lavorazioni non pericolose	<i>Fablab</i> - identità e responsabilità ambigua (Fablab e Robotica) da chiarire - sottoutilizzo stampanti 3D - servizio stampa non razionalizzato (in fase di riorganizzazione) <i>Fablab Robotica</i> - identità, responsabilità e economia ambigua (Fablab e Robotica) da chiarire - assenza di personale strutturato - assenza di risorse economiche - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale	- potenziale interesse / espansione a più corsi e studenti (Arti e Moda, Architettura, Pianificazione) - ricerca (Fablab Robotica)

	Punti di forza	Criticità	Potenzialità
Fotografia	- specificità professionale del tecnico responsabile - seminari gradimento molto alto - alta richiesta dei servizi di formazione e di assistenza ai progetti degli studenti - alta richiesta di utilizzo del laboratorio	- seminari non coprono tutti gli studenti (crescente richiesta di formazione e assistenza); dunque non sarebbero allo stato attuale estendibili a tutte le filiere - limitati punti di posa - attrezzature obsolete (2002) - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale	- possibilità di espandere la copertura e i servizi (in particolare punti di posa e set di posa per prestito, con costo relativamente contenuto) - possibilità di aumentare le attrezzature (fotocamere e set di posa) a prestito, mantenendo la gestione centralizzata in Laboratorio Multimedia
Modellistica (legno, plastica, cartone ecc.)	- utilizzo molto alto legato ai corsi di studio (Design) - presidio quotidiano - competenza del personale tecnico / collaboratore alla didattica	- obsolescenza di alcune attrezzature - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale	- possibilità di espandere utilizzo a più corsi e studenti (Architettura / plastici) - connessione (funzioni e servizi) con Alias (con specificità: Modellistica = scala piccola media; Alias = Media grande)
Multimedia (video, immag. digitale)	- seminari gradimento molto alto - richiesta servizi alta (riprese, editing, produzione video) e trasversale alle filiere - richiesta prestito alta - specificità professionale del tecnico responsabile - postazioni editing avanzate - sinergia con Laboratorio fotografico (per riprese in studio)	- insufficienza tecnici (ore) in rapporto all'alta richiesta (presenza 2 gg a settimana); le ore sono divise tra supporto al progetto e formazione tecnica - personale strutturato non si sovrappone rispetto a competenze tecniche richieste - code/intasamento (lancio stampe) - generale obsolescenza delle postazioni computer (il 90% sono del 2007) - software agg.ti in minima parte - prestito: software gestione prestito da aggiornare - prestito: assenza di copertura assicurativa e assenza di contratto manutenzione (se una attrezzatura ha problemi di riparazione, fino a pochi mesi fa non c'era una procedura e i fondi per ripararla) - prestito: grave insufficienza dei materiali legati al prestito, sia come quantità che come qualità. Difficoltà nell'acquistare/rinnovare/riparare materiali - seminari non coprono tutti gli studenti / la richiesta - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale	- espansione formazione - espansione servizi (in part. prestito di "base" a tutto l'ateneo; prestito di "profilo alto" per attività didattiche specialistiche [es. corso cinema documentario= videocamere e audio semiprofessionale])

	Punti di forza	Criticità	Potenzialità
Proteo (Prototipo Tesi)	- attrezzature di alta qualità, efficienti e aggiornate - servizio importante per studenti Architettura - esperienza con collaborazioni di tutor (dottorandi)	- dislocazione e presidio - spazi di lavoro piccoli e non confortevoli - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale	- possibile estensione ai corsi triennali
Accessori e pelletteria	- alta richiesta da parte degli studenti - altissima integrazione con gli insegnamenti - svolgimento di progetti in collaborazione con aziende (didattica – ricerca – terza missione)	- presidio: mancanza di personale (sorveglianza continuativa dei macchinari) - mancanza di attrezzature - bisogno di manutenzione (soprattutto per l'usura dovuta all'utilizzo degli studenti)	
Confezione e Modellistica	- alta richiesta da parte degli studenti - altissima integrazione con gli insegnamenti - svolgimento di progetti in collaborazione con aziende (didattica – ricerca – terza missione)	- presidio: mancanza di personale (sorveglianza continuativa dei macchinari) - mancanza di attrezzature - bisogno di manutenzione (soprattutto per l'usura dovuta all'utilizzo degli studenti)	
Maglieria	- alta richiesta da parte degli studenti - altissima integrazione con gli insegnamenti - svolgimento di progetti in collaborazione con aziende (didattica – ricerca – terza missione)	- presidio: mancanza di personale (sorveglianza continuativa dei macchinari) - mancanza di attrezzature - bisogno di manutenzione (soprattutto per l'usura dovuta all'utilizzo degli studenti)	- possibilità di ampliare l'accesso ai laureandi del Corso di Laurea triennale Moda
AULE ATTREZZATE			
Aula informatica S. Marta	- attrezzature ad alte prestazioni (5 pc) - dotazioni software	- dislocazione e presidio (distanza da altri laboratori e mancanza di tecnici)	- spazio di lavoro per studenti con computer autonomi (miglioramento a costo zero: fila di tavoli con solo monitor e tastiera)
Aula informatica Magazzino 6	- attrezzature ad alte prestazioni - spazio integrato dentro Fablab (presidio) - presenza tavolo di lavoro per studenti con computer personale - integrazione/sistema con aula informatica S. Marta	- ambiguità (aperto all'ateneo; ma spazio, personale e orari legati a Fablab)	- spazio di lavoro per studenti con computer autonomi (miglioramento a costo zero: fila di tavoli con solo monitor e tastiera)
Aula di Progettazione della Moda	- integrazione con attività didattiche - spazio condiviso per la progettazione (fra studenti, e fra studenti e docenti - revisioni pubbliche) - armadietti per gli studenti	- difficoltà di controllo degli accessi - attrezzature (mancano teli per videoproiezioni) - manutenzione e sicurezza (le colonnine per gli attacchi elettrici sono abbastanza pericolose)	
Aula Teatro			

2. OBIETTIVI E AZIONI

2.1 Istituzionalizzazione ed espansione

Come anticipato nell'Introduzione, questa ricognizione è orientata a sostenere una nuova definizione istituzionale dei Laboratori strumentali per la didattica e una loro ri-articolazione, in un'ottica di apertura e di integrazione con altre realtà al suo interno, in particolare favorendo future opportunità di relazione fra didattica e ricerca. (In questo senso, questo documento è pensato per dialogare con la parallela ricognizione svolta per i Laboratori di Dipartimento.) L'obiettivo è migliorare la gestione dei Laboratori e valorizzarne le potenzialità come strutture centrali per il Dipartimento – tra attività didattica e attività di ricerca e dunque strategiche per l'Ateneo.

Contestualmente un secondo obiettivo cui si vuole rispondere è l'esigenza di ampliare il bacino di destinatari di servizi, funzioni e attività formative dei Laboratori strumentali a diverse filiere dell'Ateneo, rendere più permeabili e trasversali l'accesso, in funzione delle effettive necessità di integrazione rispetto agli insegnamenti dei corsi di studio.

In questa direzione, e in base alla ricognizione svolta, si ritiene necessario procedere in due tempi:

- delineare fin d'ora gli obiettivi di lungo termine e un'ipotesi di riconfigurazione – una nuova geografia – di queste strutture;
- predisporre una fase intermedia di studio e verifica di alcune questioni, in particolare con riferimento alla espansione del bacino di destinatari di funzioni e servizi e attività formative.

2.2 Per una nuova geografia

La rinnovata identità istituzionale dei Laboratori strumentali potrà esprimersi in un ripensamento della loro organizzazione d'insieme, immaginando un unico grande Laboratorio composito (che non dovrà assumere necessariamente un modello organizzativo precostituito), capace di favorire dinamiche relazionali sempre nuove. Un grande Laboratorio articolato in diverse "aggregazioni" o nuclei, ciascuno dei quali – con diversi gradi di elasticità – coltiva rapporti con altre strutture già esistenti (in particolare con altri Laboratori con prevalente vocazione di servizio alla didattica) o con nuove situazioni in via di formazione, collettivamente rispondendo alle esigenze della didattica e della ricerca di Dipartimento e d'Ateneo.

In base alle prossimità e alle potenzialità già mappate, si possono prefigurare i seguenti nuclei:

1. **Alias e Modellistica**, ovvero modellistica analogica/fisica, con possibile apertura alle esigenze della filiera di Architettura, e la costituzione di una nuova realtà dedicata (plastici);
2. **Fablab e Proteo**, ovvero modellazione digitale;
3. **Multimedia e Fotografia**, ovvero produzione ed elaborazioni immagini; per il Multimedia, sperimentando relazioni con il Laboratorio Mela; per Fotografia, rafforzando l'apertura/collaborazione con Laboratorio fotografico;
4. **Accessori e Pelletteria, Confezione e Modellistica, Maglieria**, riferibili all'area Moda, ma con possibilità di rapportarsi ad altri laboratori che si occupano di raccogliere librerie di materiali e *study collections* (per es. il Laboratorio Artec).

Questa nuova articolazione dovrà essere sviluppata, attraverso azioni specifiche, anche con la ridefinizione e normalizzazione di diversi aspetti, segnalati nella ricognizione, in particolare:

- Denominazioni da normalizzare e rendere coerenti con la nuova geografia,
- Comunicazione e canali di informazione integrati e comuni (piattaforma)
- Definizione di Responsabili scientifici / Comitato scientifico (che vedrà primariamente la presenza dei coordinatori dei corsi di studio)

2.3 Azioni intermedie

Nel medio periodo possono essere portate a compimento operazioni rivolte all'ampliamento del bacino degli utenti.

- Possibilità di estensione di servizi, funzioni e attività formative, e confronto con la possibilità di implementare i presidi;
- Espansione dei servizi e delle funzioni più "immateriali" attraverso didattica digitale, a distanza.

Al fine di conseguire questi obiettivi, e quelli più generali prima enunciati, è però necessario svolgere una serie di ulteriori verifiche e approfondimenti, nel breve termine. Alcuni di questi sono stati già avviati, in particolare in merito a:

- Ricognizione degli strumenti software utilizzati nella didattica mirata al miglioramento e ottimizzazione delle risorse digitali, avviata il 9 giugno.
- Aggregazioni e relazioni a costituire la nuova geografia: attraverso colloqui con i tecnici, i coordinatori dei corsi di studio e i responsabili dei Laboratori di Ateneo.
- Domanda di servizi e funzioni: predisposizione di una ricognizione specifica dell'effettiva richiesta e necessità di servizi, funzioni e attività formative, attraverso questionari da somministrare a studenti e docenti delle diverse filiere dell'Ateneo.

Una volta concluse queste verifiche, sarà possibile delineare una serie di azioni più specifiche.

ALLEGATO al Report

Schede dei Laboratori per la didattica (Laboratori strumentali)

a cura di Mario Lupano, Direttore della sezione di coordinamento della didattica

Contenuti:

Laboratori

- laboratorio Alias (Legno, metallo, ceramica, serigrafia)
- laboratorio Fablab (Modellistica informatica e Robotica)
- laboratorio Fotografia
- laboratorio Modellistica
- laboratorio Multimedia
- laboratorio Accessori e pelletteria
- laboratorio Confezione e Modellistica
- laboratorio Maglieria
- laboratorio Proteo (PROtotipo Tesi)

Aule attrezzate

- aule informatiche di S. Marta e del Magazzino 6
 - aula di Progettazione della Moda del Magazzino 7
 - aula Teatro delle Terese
-

LABORATORIO ALIAS

	Laboratorio Alias
Mission	Il laboratorio è dedicato alla lavorazione di diversi materiali (legno, metalli, cartone e stoffa, polistirolo e plastiche, argilla e gesso, serigrafia) e addestra gli studenti all'utilizzo delle attrezzature presenti. Nello specifico sono a disposizione macchine per il taglio e la saldatura di metalli ferrosi, per la realizzazione di lavori di media carpenteria. Il laboratorio falegnameria, ospita macchine da banco e manuali, per il taglio e la lavorazione del legno. Sempre all'interno di Alias possono essere lavorati cartoni, stoffe, e sono a disposizione attrezzature per il taglio e la modellazione di polistiroli e plastiche, macchine per cucire e piccole attrezzature per la sartoria. Il laboratorio offre infine uno spazio per la modellazione e cottura di argilla e gesso e attrezzature basilari per la stampa serigrafica
Sede e orari	Magazzino 7, piano terra, aule 05-06, 07, 08 mercoledì e giovedì 10-13, 14-18
Struttura cui afferisce	Servizio assistenza tecnica alla didattica (Spazio e attrezzature) Servizio didattica (Collaboratori alla didattica) (150ore)
Personale	Responsabile tecnico-amministrativo strutturato Collaboratori alla didattica / tecnici (1) Studenti collaboratori (3)
Accesso	Accesso libero/diretto (in presenza del tecnico)*; prenotazione per lavorazioni complesse * Presenza attrezzature pericolose
Destinatari	Design Arti Visive e Moda Teatro
Dotazioni / attrezzatura	saldatrice a elettrodi+accessori+ protezioni, troncatrice a nastro, trapano a colonna, levigatrice a nastro, plasma, 2 presse idrauliche 20 T, taglierina lamiera, piegatrice lamiera, compressore aria 120lt, 2 mole a disco, 1 smerigliatrice ang, trancia, incudine, set lime, seghetto manuale, aspiratore fumi, piegatubi, morse varie misure, cacciaviti vari, set chiavi varie, martelli e mazze, pinze varie, 5 squadre, 2 calibri, tornio metalli squadratrice banco, sega nastro piccola, sega nastro media, sega nastro grande, sega circolare, seghetto alternativo, troncatrice radiale, 2 trafori tornio legno, 2 avvitatori, trapano a colonna, levigatrice grande, levigatrice a cilindro, pialla filo/spessore, levigatrice a disco, levigatrice nastro manuale, sistema aspirazione1, sistema aspirazione 2, sistema aspirazione mob1, sistema aspirazione mob2, sistema aspirazione mob3, 2 aspirapolveri 3 spara graffe/groppini, 2 dremel, seghe manuali varie misure, cacciaviti vari, pinza e tronchese, martelli e mazze, set raspe, set scalpelli/sgorbie, set squadre L, morsetti varie mis, strumenti misurazioni, 2 livelle forno ceramica grande, forno ceramica piccolo, tornio elettrico a banco, tornio elettrico piccolo(miscelatore), torni manuali varie misure (6 o 7), trafile, campana sottovuoto, compressore aria 80lt, attrezzatura base lavorazione creta banco per serigrafia, cabina asciugatura telai, banco fotoimpressione serigrafia, 3 taglierine filo a caldo, traforo, pistola termica, strumenti disegno, sparapunti, graffettatrici, pistole colla caldo varie misure

Attività e servizi in sede	Lavorazione materiali ferrosi / metalli Laboratorio falegnameria Lavorazione cartoni e stoffe Modellazione polistiroli e plastiche Macchine per cucire e attrezzature di sartoria Modellazione e cottura di argilla e gesso Stampa serigrafica Seminari con crediti: Lavorazione materiali Formazione sicurezza (all'interno dei seminari)
Seminari tecnici	Seminari con crediti: - Lavorazione materiali
Tirocini	—
Attività e servizi online	no
Comunicazione informazioni	sito: http://laboratoriperladidattica.iuav.it/ laboratori.didattica@iuav.it (inserendo nell'oggetto dell'email [alias]) 041 257 1268
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	Coordinamento con direttori di Corsi di Laurea, feed back dagli studenti Rilevazione periodica
Punti di forza	- richiesta molto elevata - molto interesse per la formazione - vasta gamma di lavorazioni possibili e grandi possibilità di sperimentazione e ricerca - concezione del laboratorio come luogo open di lavoro, studio e scambio dove gli studenti sono gli attori principali, coordinati e seguiti dal tecnico responsabile - condivisione degli spazi da parte di studenti di diversi indirizzi dove prendono forma curiosità per le altre discipline, scambio di know how, mutua cooperazione interdisciplinare - trasversalità delle conoscenze e delle presenze da diversi corsi di studio - presenza degli studenti collaboratori - sensibilizzazione per la cura delle attrezzature, per gli spazi e per l'autogestione di tempistiche e risorse
Criticità rilevate	- orario (2,5 giorni a settimana) - presenza di un solo tecnico per la gestione di 4 ambienti (necessità di un secondo tecnico o di un assistente) - ambiguità nelle responsabilità - generale obsolescenza delle attrezzature (gran parte del 2002) - manutenzione attrezzature - macchinari e attrezzature datate, da riparare e da revisionare - sicurezza attrezzature - grosse difficoltà e lungaggini burocratiche per l'acquisto di materiale e per la revisione delle attrezzature - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale
Potenzialità	- espansione servizio agli studenti di altri corsi di studio: modellistica per l'architettura (integrando con tecnici esperti del settore modellistica) - integrazione con modellistica digitale
Migliorie per il futuro	- la figura di un secondo tecnico o di un assistente strutturato consentirebbe l'ampliamento degli orari di apertura con la conseguente decongestione degli spazi, la possibilità di seguire in maniera più dedicata i vari progetti ed effettuare una più continuativa manutenzione generale - aggiornamento delle attrezzature e manutenzione - canale di spesa per materiali consumo

FABLAB + FABLAB ROBOTICA

	Laboratorio Fablab (+Robotica)
Mission	Supportare le attività didattiche dei corsi di laurea in Design che richiedono l'uso di applicazioni dedicate per la progettazione, la modellazione digitale (input e output, modelli fisici e digitali), l'analisi e la presentazione di prodotti. Dal 2017 la sezione Fablab Robotica è dedicata alla formazione e sperimentazione di artefatti interattivi, robotica (anche con attività di ricerca legate all'attività di un docente). Robotica fa parte di Fablab per quanto riguarda spazio e gran parte delle attrezzature, è una parte del Fablab fortemente connotata dalla presenza di un docente che utilizza il laboratorio anche per la ricerca.
Sede e orari	Magazzino 6, piano terra, aule 02 e 03 lunedì-venerdì 10-13, 14-17
Struttura cui afferisce	Servizio assistenza tecnica alla didattica (Spazio e attrezzature) Servizio didattica (Collaboratori alla didattica) (150ore) (Tirocini)
Personale	<i>Fablab</i> Responsabile tecnico-amministrativo strutturato (Grossa) Collaboratori alla didattica / tecnici (2) Studenti (6) Tirocinio Robotica
Accesso	<i>Fablab</i> Accesso diretto <i>Fablab Robotica</i> Accesso a progetto
Destinatari	Design
Dotazioni / attrezzatura	<i>Fablab</i> 2 stampanti 3D Flashforge stampante (A3/A4) plotter da taglio Silhouette Cameo 3 plotter HP stampante laser per incisione Neje rilegatrice a spirale Fellowes taglierina a ghigliottina A3 taglierina a lama rotante 2 pc (per lancio stampe) <i>Fablab Robotica</i> Stazione saldante [non funzionante] Saldatore stagno 3 Multimeter (entry level) Alimentatore variabile da laboratorio set di pinze Set di cacciaviti 2 stampanti 3D (anno 2015?) [non funzionante] 2 Simil Dremel Kinect 10 Piattaforme Arduino Componentistica Varia

Attività e servizi in sede	<i>Fablab</i> Stampa 2D, stampa 3D, Plotter [non funzionante attualmente] Seminari senza e con crediti: Introduzione alla stampa 3D, Prototipazione rapida di interfacce con Protopie; Gestire immagini e testi - principi di Indesign, Web coding, Responsive web design, Interactive web design & development, Rendering in real time - Keyshot, Progettazione Tridimensionale Parametrica - Solidworks <i>Fablab Robotica</i> Circuiti e componenti elettronici > formazione Prototipi interattivi > formazione
Seminari tecnici	<i>Fablab</i> Seminari senza crediti: - Introduzione alla stampa 3D - Prototipazione rapida di interfacce con Protopie Seminari con crediti: - Gestire immagini e testi - principi di Indesign - Web coding - Responsive web design - Interactive web design & development - Rendering in real time - Keyshot - Progettazione Tridimensionale Parametrica - Solidworks <i>Fablab Robotica</i> - (Seminari Arduino)
Attività e servizi online	<i>Seminari online 2019/2020 (fase 1 Covid-19)</i> - Web coding - ed 1 - Responsive web design - ed 1 - Interactive web design & development - ed 1 - Rendering in real time - Keyshot - ed 1 e ed 2 - Progettazione Tridimensionale Parametrica - Solidworks - Prototipazione rapida di interfacce con Protopie - edizione on line
Comunicazione informazioni	sito: http://laboratoriperladidattica.iuav.it laboratori.didattica@iuav.it (inserendo nell'oggetto dell'email [fablab]) 041 257 1550 – 1551
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	Coordinamento con direttori di Corsi di Laurea, feed back dagli studenti Rilevazione periodica
Punti di forza	<i>Fablab</i> - seminari legati ai corsi di studio (Design) - integrazione del personale tecnico con corsi di studio (Design) - servizio stampa per studenti <i>Fablab Robotica</i> - temi di alto interesse - mix didattica ricerca - autonomia, responsabilità - condivisione della conoscenza, comunità, appartenenza - materiale per sperimentazione - lavorazioni non pericolose

Criticità	<i>Fablab</i> - identità e responsabilità ambigua (Fablab e Robotica) da chiarire - sottoutilizzo stampanti 3D - servizio stampa non razionalizzato <i>Fablab Robotica</i> - identità, responsabilità e economia ambigua (Fablab e Robotica) da chiarire - assenza di personale strutturato - assenza di risorse economiche - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale
Potenzialità	- potenziale interesse / espansione a più corsi e studenti (Arti e Moda, Architettura, Pianificazione) - ricerca (Fablab Robotica)
Migliorie per il futuro	- in corso di armonizzazione servizio stampa con metodo del Laboratorio Multimedia (budget con codice assegnato agli studenti attraverso i corsi) - riprogettare come modalità d'uso (formazione per abilitazione studenti a utilizzo autonomo) - implementare utilizzo Stampa 3D

LABORATORIO FOTOGRAFIA

	Laboratorio Fotografia
Mission	Il laboratorio fotografica mette a disposizione la propria professionalità nell'ambito della ripresa fotografica indirizzando gli utenti alla gestione e ottimizzazione del flusso di lavoro fotografico e di ripresa in sala di posa e in camera oscura, ai fini didattici vengono rese disponibili attrezzature e spazi.
Sede e orari	Magazzino 7, I piano, aule 16, 18 lunedì a venerdì 10-18 (su prenotazione)
Struttura cui afferisce	Servizio assistenza tecnica alla didattica (Spazio e attrezzature) Servizio didattica (Collaboratori alla didattica) (150ore)
Personale	Responsabile tecnico-amministrativo strutturato Collaboratori alla didattica / tecnici (1) Studenti collaboratori (6)
Accesso	Su prenotazione
Destinatari	Design Arti visive e Moda Teatro
Dotazioni / attrezzatura	Sala di posa completamente attrezzata con fondali, riflettori, cavalletti fotografici, fotocamere reflex pellicola e fotocamere digitali professionali. Scanner ad alta definizione e elaborazione digitale immagini. Camera oscura per sviluppo e stampa negativi in bianco e nero (servizio fornito in collaborazione con il laboratorio fotografico del sistema dei laboratori). Macintosh iMac 2010 - basse prestazioni/obsoleto Set sx: Portafondale mt. 3,5 nr. 3 +1 Fondali cartoncino colorato bianco nr. 4 Fondali cartoncino colorato rosso nr. 1 Fondali cartoncino colorato verde nr. 2 colonna stativo per sala di posa camera Canon 5d mark IV per sala di posa obiettivo 24-105 mm Canon per sala di posa obiettivo 100 mm Canon per sala di posa obiettivo 24 mm shift Canon per sala di posa obiettivo 50 mm Canon per sala di posa set luci continue led 2 set luci flash 4+2 stativi per luci 8 treppiedi 4 altezze varie Set dx: Portafondale mt. 3,5 2 Fondali cartoncino colorato nr. 1 nero grande scanner per negativi 35mm, 120, 4x5, 8x10 cavi per connessione camera - computer 2 Lastolite per diffondere la luce varie camere analogiche per formazione
Attività e servizi in sede	Sala di posa (su prenotazione) Scansione & elaborazione immagini Camera Oscura > ma: Laboratorio Fotografico Ferro/Pilot, Magazzino 7 [Prestito attrezzature centralizzate tramite Multimedia] Seminari con crediti: Fotografia
Seminari tecnici	Seminari con crediti formativi: - Tecnica della fotografia
Attività e servizi online	<i>Seminari online 2019/2020 (fase 1 Covid-19)</i> - Tecnica della fotografia ed 3, 4

Comunicazione informazioni	sito: http://laboratoriperladidattica.iuav.it/ Facebook: https://www.facebook.com/LaboratoriperladidatticaIUAV/ laboratori.didattica@iuav.it (inserendo nell'oggetto dell'email [foto]) 041 257 1261 (per prenotazioni telefonare al 1264 o in presenza)
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	Coordinamento con direttori di Corsi di Laurea, feed back dagli studenti Rilevazione periodica
Punti di forza	- specificità professionale del tecnico responsabile - seminari gradimento molto alto - alta richiesta dei servizi di formazione e di assistenza ai progetti degli studenti - alta richiesta di utilizzo del laboratorio
Criticità rilevate	- seminari non coprono tutti gli studenti (crescente richiesta di formazione e assistenza); dunque non sarebbero allo stato attuale estendibili a tutte le filiere - limitati punti di posa - attrezzature obsolete (2002) - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale
Potenzialità	- possibilità di espandere la copertura e i servizi (in particolare punti di posa e set di posa per prestito, con costo relativamente contenuto) - possibilità di aumentare le attrezzature (fotocamere e set di posa) a prestito, mantenendo la gestione centralizzata in Laboratorio Multimedia
Migliorie per il futuro	- possibilità di espandere la copertura e i servizi (in particolare punti di posa e set di posa per prestito, con costo relativamente contenuto) - aggiornamento delle attrezzature

LABORATORIO MODELLISTICA

	Laboratorio Modellistica
Mission	Il laboratorio è uno spazio aperto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Design; possono essere utilizzati e lavorati materiali come il legno, la plastica, il cartone, il polistirene e l'argilla.
Sede e orari	Magazzino 7, piano T, aula 09 lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 10-13, 14-17
Struttura cui afferisce	Servizio assistenza tecnica alla didattica (Spazio e attrezzature) Servizio didattica (Collaboratori alla didattica)
Personale	Responsabile tecnico-amministrativo strutturato Collaboratori alla didattica / tecnici (1)
Accesso	Accesso libero/diretto (in presenza del tecnico)* * (Presenza attrezzature pericolose)
Destinatari	Design
Dotazioni / attrezzatura	10 trafori per legno 1 tornio metallo 2 tornio per legno 10 trafori filo caldo 2 sega a nastro 2 troncatrici legno 3 mini troncatrici per legno 2 mini squadratrice per legno 1 levigatrice a palo 1 squadratrice per legno 1 calibratrice 1 levigatrice a nastro grande 2 levigatrice a nastro piccole 2 levigatrice a discoverticale 2 levigatrici a nastro verticale sottile 1 compressore aria 2 trapani a colonna 1 pantografo a banco 1 trapano 9 aspiratori polvere 1 seghetto alternativo 3 levigatori orbitali 2 saldatore 2 avvitatore batteria 2 pistola termica 2 pistola spara spilli per compressore
Attività e servizi in sede	Laboratorio modellistica legno Laboratorio modellistica plastica Laboratorio modellistica cartone Laboratorio modellistica polistirene e argilla Formazione sicurezza
Seminari tecnici	Seminario senza crediti: - Formazione sicurezza (funzionale per "patentino" per uso attrezzature)
Tirocini	—
Attività e servizi online	—

Comunicazione informazioni	sito: http://laboratoriperladidattica.iuav.it/ Facebook: https://www.facebook.com/LaboratoriperladidatticaIUAV/ laboratori.didattica@iuav.it (inserendo nell'oggetto dell'email [modelli]) 041 257 1553
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	Coordinamento con direttori di Corsi di Laurea, feed back dagli studenti Rilevazione periodica
Punti di forza	- utilizzo molto alto legato ai corsi di studio (Design) - presidio quotidiano - competenza del personale tecnico / collaboratore alla didattica
Criticità rilevate	- obsolescenza di alcune attrezzature - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale
Potenzialità	- possibilità di espandere utilizzo a più corsi e studenti (Architettura / plastici) - connessione (funzioni e servizi) con Alias (con specificità: Modellistica = scala piccola media; Alias = Media grande)
Migliorie per il futuro	

LABORATORIO MULTIMEDIA

	Laboratorio Multimedia
Mission	Il laboratorio multimedia è dedicato alla produzione e gestione dell'immagine digitale, al montaggio e al compositing video. Vengono organizzati brevi incontri di formazione e approfondimento su software, e ibridazione tra tecniche analogiche e digitali. Ai fini didattici vengono resi disponibili spazi e attrezzature. Presso il laboratorio multimedia è possibile utilizzare elaboratori dedicati al montaggio video e alla acquisizione ed elaborazione di immagini.
Sede e orari	Magazzino 7, I piano, aule 11, 14* mercoledì e giovedì 10-13, 14-18 (presidio tecnici) (* aula 14 è uno spazio importante per molti laboratori, qui gli studenti possono entrare e fare scansioni e stampe, sempre trovando uno studente collaboratore; qui si prenotano alcuni servizi e ricevono prestiti)
Struttura cui afferisce	Servizio assistenza tecnica alla didattica (Spazio e attrezzature) Servizio didattica (Collaboratori alla didattica) (150ore) (Tirocini)
Personale	Responsabile tecnico-amministrativo strutturato Collaboratori alla didattica / tecnici (2) Studenti collaboratori (10) [stampa, prestito attrezzature foto video] Tirocinanti (1)
Accesso	Accesso libero/diretto (con utilizzo codice per stampa) (prenotazione per alcuni servizi [aula 11, macchine elaborazione video])
Destinatari	Design Arti visive e Moda Teatro
Dotazioni / attrezzatura	Macintosh iMac 2017 27" - alte prestazioni Macintosh iMac 2017 27" - alte prestazioni Macintosh iMac 2010 [medie prestazioni/obsoleto] Macintosh iMac 2010 [medie prestazioni/obsoleto] Macintosh iMac 2010 [medie prestazioni/obsoleto] 5 Macintosh iMac mid 2007 [basse prestazioni/obsoleto] Riproduttore VHS uscita Firewire Smistatore segnale audio/video via Firewire 2 Player VHS [difettosi] 2 convertitori A/V uscita firewire [difettosi] Riproduttore Betamax Riproduttore miniDV Riproduttore super 8 (?) Scanner piano positive/negative Epson 2 Macintosh iMac mid 2007 [basse prestazioni/obsoleto] 2 Macintosh iMac 2010 [medie prestazioni/obsoleto] 2 Macintosh iMac mid 2007 [basse prestazioni/obsoleto] 2 PC Fujitsu Plotter Multifunzione Kyocera 4 videocamere livello basso/obsoleto [servizio prestito ordinario] 2 videocamere livello medio [servizio prestito ordinario] 2 videocamere livello alto [servizio prestito ordinario] 2 fotocamere livello medio/basso [servizio prestito ordinario] 2 fotocamere livello alto [servizio prestito ordinario] ? treppiedi fotografici [servizio prestito ordinario] ? treppiedi video [servizio prestito ordinario] ? registratori audio [servizio prestito ordinario] 1 microfono direzionale [servizio prestito ordinario] 1 radiomicrofono a gelato [servizio prestito ordinario] 1 radiomicrofono a clip [servizio prestito ordinario]

Attività e servizi in sede	Utilizzo "sala informatica" Postproduzione video (produzione, gestione, montaggio, compositing, ecc.) Prestito attrezzature Audio/video Riversamento VHS e altri formati analogici su supporti digitali Seminari con crediti: Videomaking, Immagine - fondamenti di Photoshop Seminari su mixing analogico/digitale in ambito multimediale
Seminari tecnici	Seminari con crediti formativi: - Videomaking - fondamenti di ripresa e montaggio - Immagine - fondamenti di Photoshop - mixing analogico/digitale in ambito multimediale
Attività e servizi online	<i>Seminari online 2019/2020 (fase 1 Covid-19)</i> - Videomaking - fondamenti di ripresa e montaggio - Immagine - fondamenti di Photoshop
Comunicazione informazioni	sito: http://laboratoriperladidattica.iuav.it/ Facebook: https://www.facebook.com/LaboratoriperladidatticaIUAV/ laboratori.didattica@iuav.it (inserendo nell'oggetto dell'email [mm7]) 041 257 1262
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	Coordinamento con direttori di Corsi di Laurea, feed back dagli studenti Rilevazione periodica
Punti di forza	- seminari gradimento molto alto - richiesta servizi alta (riprese, editing, produzione video) e trasversale alle filiere - richiesta prestito alta - specificità professionale del tecnico responsabile - postazioni editing avanzate - sinergia con Laboratorio fotografico (per riprese in studio)
Criticità rilevate	- insufficienza tecnici (ore) in rapporto all'alta richiesta (presenza 2 gg a settimana); le ore sono divise tra supporto al progetto e formazione tecnica - personale strutturato non si sovrappone rispetto a competenze tecniche richieste - code/intasamento (postazione lancio stampe) - generale obsolescenza delle postazioni computer a disposizione degli studenti (il 90% sono del 2007) - software aggiornati in minima parte - prestito: software gestione prestito da aggiornare - prestito: assenza di copertura assicurativa (se durante il prestito uno studente danneggia o perde attrezzatura non c'è copertura assicurativa) e assenza di contratto manutenzione (se una attrezzatura ha problemi di riparazione, fino a pochi mesi fa non c'era una procedura e i fondi per ripararla) - prestito: grave insufficienza dei materiali legati al prestito, sia come quantità che come qualità. Difficoltà nell'acquistare/rinnovare/riparare materiali - seminari non coprono tutti gli studenti / la richiesta - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale
Potenzialità	- espansione formazione - espansione servizi (in part. prestito di "base" a tutto l'ateneo; prestito di "profilo alto" per attività didattiche specialistiche [es. corso cinema documentario= videocamere e audio semiprofessionale])
Migliorie per il futuro	- prestito: estensione a tutto l'ateneo - aumentare attrezzature e rinforzare sistema di gestione - dedicare più ore tecnico di supporto (per prestiti) - aggiornamento attrezzature

LABORATORIO PROTEO

	Laboratorio Proteo
Mission	PROtotipo TEsi n. 0 è nato (2017, grazie a un finanziamento ministeriale) come servizio di supporto tecnologico per la prototipazione degli elaborati di tesi offerto ai laureandi dei corsi magistrali dell'Università Iuav di Venezia. La gestione è recentemente passata al Servizio assistenza tecnica alla didattica.
Sede e orari	Cotonificio, piano terra, saletta aula I
Struttura cui afferisce	Servizio assistenza tecnica alla didattica (Spazio e attrezzature) Servizio didattica (Collaboratori alla didattica) (150ore) Dipartimento (Responsabile scientifico)
Personale	Responsabile tecnico-amministrativo strutturato Responsabile scientifico (Scarpa) Tecnico strutturato (1) (Calderan) Studenti collaboratori (2) Tutor a contratto (1)
Accesso	Accesso con presidio [in attesa di attivazione]
Destinatari	Tutte le filiere Magistrali
Dotazioni / attrezzatura	Stampante 3D - Ultimaker 3 Stampante 3D - Ultimaker 3 Stampante 3D - Ultimaker 3 Stampante 3D - Original Prusa 13 MK3 Stampante 3D - DeltaWASP 2040 turbo 2 Plotter/Scanner - HP DesignJet T3500 Stampante - Kyocera Taskalfa 5052 ci Taglio filo a caldo - Thermocut 230/E Taglierina A0 - Dahle Laser Scanner - Faro focus 150
Attività e servizi in sede	Stampa 3D Stampa Plotter
Comunicazione informazioni	sito: http://laboratoriperladidattica.iuav.it/ [in aggiornamento]
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	—
Punti di forza	- attrezzature di alta qualità, efficienti e aggiornate - servizio importante per studenti Architettura - esperienza con collaborazioni di tutor (dottorandi)
Criticità rilevate	- dislocazione e presidio - spazi di lavoro piccoli e non confortevoli - incertezza sulla entità e continuità delle risorse economiche e di personale
Potenzialità	- possibile estensione ai corsi triennali
Migliorie per il futuro	- riprogettare come modalità d'uso (formazione per abilitazione studenti a utilizzo autonomo e iniziative seminariali)

LABORATORIO ACCESSORI E PELLETERIA

	Accessori e Pelletteria
Mission	Sostegno ai laboratori di progettazione per quanto riguarda la realizzazione di calzature e pelletteria: coordinamento delle fasi di elaborazione dei cartamodelli, di produzione di prototipi e campioni, e di ingegnerizzazione del prodotto per la fase produttiva attraverso l'utilizzo dei macchinari industriali.
Sede e orari	Magazzino 7, piano terra, aule 01, 02, 04 lunedì, martedì, giovedì, venerdì 10-18
Struttura cui afferisce	Corso di Laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali curriculum Design della moda Corso di Laurea magistrale in Arti visive e Moda curriculum Moda
Personale	Collaboratori alla didattica / tecnici Docenti di laboratorio e collaboratori
Accesso	A seconda di quali laboratorio sono attivi – sempre alla presenza di un tecnico o di un docente di laboratorio o di un collaboratore alla didattica)
Destinatari	Moda (triennale e magistrale)
Dotazioni / attrezzatura	3 macchine da cucire per pelletteria macchina scarnitrice smerigliatrice industriale
Attività e servizi in sede	Consulenza per studenti Supporto ai laboratori di progettazione
Seminari tecnici	no
Tirocini	–
Attività e servizi online	non utilizzabile online
Comunicazione informazioni	–
Punti di forza	- alta richiesta da parte degli studenti - altissima integrazione con gli insegnamenti - svolgimento di progetti in collaborazione con aziende (didattica – ricerca – terza missione)
Criticità rilevate	- presidio: mancanza di personale (sorveglianza continuativa dei macchinari) - mancanza di attrezzature - bisogno di manutenzione (soprattutto per l'usura dovuta all'utilizzo degli studenti)
Migliorie per il futuro	- garantire una manutenzione continuativa - implementare il parco macchine tenendo conto del numero degli iscritti e confrontandosi con i docenti di laboratorio e il tecnico sulle necessità

LABORATORIO CONFEZIONE E MODELLISTICA

	Confezione e Modellistica
Mission	Sostegno ai laboratori di progettazione della moda per la traduzione del progetto di un abito in cartamodello, e di tutte le fasi che portano alla realizzazione del prototipo (taglio, forme, linee del capo in relazione al tessuto individuato, inserimento cuciture, sviluppo taglie), verificando la corretta esecuzione degli abiti. Sostegno a tutti i laboratori di progettazione della moda per quanto riguarda l'assemblaggio e la confezione industriale del capo, associando alle competenze di natura più industriale, competenze tipicamente artigianali.
Sede e orari	Magazzino 7, aule 2.2 (con integrazione delle aule 0.2 e 0.4 al piano terra) lunedì, martedì, giovedì 10-18 (a volte anche il mercoledì)
Struttura cui afferisce	Corso di Laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali
Personale	Collaboratori alla didattica / tecnici (2) (sartoria + modellistica)
Accesso	
Destinatari	Moda (triennale e magistrale)
Dotazioni / attrezzatura	24 macchine da cucire 1 macchina tagliaecuci 2 ferri da stiro industriali alcuni busti sartoriali + mini-manichini alcuni ferri da stiro (osboleti) + In arrivo: nuove attrezzature in arrivo grazie a finanziamento del Dipartimento di eccellenza (si tratta del laboratorio Pride-Habit all'interno di IR.IDE)*
Attività e servizi in sede	Consulenza per studenti Accesso attrezzature per studenti (raramente prestito interno ad ateneo)
Seminari tecnici	no
Attività e servizi online	non utilizzabile online (se non attraverso videochiamate con comunque il tecnico in presenza nel laboratorio)
Comunicazione informazioni	—
Punti di forza	- alta richiesta da parte degli studenti - altissima integrazione con gli insegnamenti - svolgimento di progetti in collaborazione con aziende (didattica – ricerca – terza missione)
Criticità rilevate	- presidio: mancanza di personale (sorveglianza continuativa dei macchinari) - mancanza di attrezzature - bisogno di manutenzione (soprattutto per l'usura dovuta all'utilizzo degli studenti)
Migliorie per il futuro	- garantire una manutenzione continuativa - implementare il parco macchine tenendo conto del numero degli iscritti e confrontandosi con i docenti di laboratorio e il tecnico sulle necessità (su questo si veda comunque attrezzatura in arrivo grazie finanziamento IR.IDE)

LABORATORIO MAGLIERIA

	Maglieria
Mission	Sostegno ai laboratori di knitwear design per quanto riguarda la realizzazione di prototipi in maglieria attraverso l'utilizzo delle macchine da maglieria.
Sede e orari	Magazzino 6, aule 0.8-0.10 mercoledì, giovedì, venerdì ore 10-18
Struttura cui afferisce	Corso di Laurea magistrale Arti visive e Moda curriculum Moda
Personale	Collaboratori alla didattica / tecnici (1) (magliera)
Accesso	
Destinatari	Moda (magistrale)
Dotazioni / attrezzatura	6 macchine da maglieria manuali 1 macchina rimaglio + In arrivo: nuove attrezzature in arrivo grazie a finanziamento del Dipartimento di eccellenza (si tratta del laboratorio Pride-Habit all'interno di IR.IDE)*
Attività e servizi in sede	Consulenza per studenti Accesso attrezzature per studenti
Seminari tecnici	no
Attività e servizi online	non utilizzabile online
Comunicazione informazioni	—
Punti di forza	- alta richiesta da parte degli studenti - altissima integrazione con gli insegnamenti - svolgimento di progetti in collaborazione con aziende (didattica – ricerca – terza missione)
Criticità rilevate	- presidio: mancanza di personale (sorveglianza continuativa dei macchinari) - mancanza di attrezzature - bisogno di manutenzione (soprattutto per l'usura dovuta all'utilizzo degli studenti)
Migliorie per il futuro	- garantire una manutenzione continuativa - implementare il parco macchine tenendo conto del numero degli iscritti e confrontandosi con i docenti di laboratorio e il tecnico sulle necessità (su questo si veda comunque attrezzatura in arrivo grazie finanziamento IR.IDE)
Potenzialità	- possibilità di ampliare l'accesso ai laureandi del Corso di Laurea triennale Moda

*** In arrivo: nuove attrezzature in arrivo grazie a finanziamento del Dipartimento di eccellenza (si tratta del laboratorio Pride-Habit all'interno di IR.IDE)**

1 Macchina da cucire industriale JUKI "LH- 3578AGF"

1 Macchina da cucire industriale JUKI TL-2200QVP MINI

5 Macchina da cucire NECCHI ELNA780

1 Macchina cucire industriale JUKI "DDL- 8700H7WB"

1 Tagliacuci industriale MO 3304E

10 Busto uomo tessuto avorio braccia legno mezze gambeMIM-VIN03G

10 Busto donna tessuto avorio con braccia in legno e mezze gambe MIM-VIN01G

AULE ATTREZZATE

AULA INFORMATICA S. MARTA I

Denominazione	Aula Informatica S. Marta I
Mission	Aula con accesso ad attrezzature informatiche, con accesso diretto/libero da parte di studenti dell'ateneo e per attività formative del personale interno.
Sede e orari	S. Marta (ex Cotonificio), piano terra 9-18
Struttura cui afferisce	Servizio assistenza tecnica alla didattica
Personale	Responsabile tecnico-amministrativo strutturato
Accesso	Accesso diretto/libero (se l'aula non è prenotata per lezioni)
Destinatari	Tutti / tutte le filiere
Dotazioni / attrezzatura	5 pc alte prestazioni (per elaborazioni studenti e corsi con uso sw) 15 pc office (per formazione personale amministrativo Iuav, e tutti consultazione internet) liste di software: http://laboratoriperladidattica.iuav.it/aula-informatiche/
Attività e servizi in sede	Accesso diretto/libero ad attrezzature informatiche
Seminari tecnici	–
Attività e servizi online	–
Comunicazione informazioni	sito: http://laboratoriperladidattica.iuav.it fablab@iuav.it 041 257 1550 – 1551 prenotazione Easy Room
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	Coordinamento con direttori di Corsi di Laurea, feed back dagli studenti Rilevazione periodica
Punti di forza	- attrezzature ad alte prestazioni (5 pc) - dotazioni software
Criticità rilevate	- dislocazione e presidio (distanza da altri laboratori e mancanza di tecnici)
Potenzialità	- spazio di lavoro per studenti con computer autonomi (miglioramento a costo zero: fila di tavoli con solo monitor e tastiera)
Migliorie per il futuro	- ampliare spazio di lavoro per studenti con computer autonomi (miglioramento a costo zero: fila di tavoli con solo monitor e tastiera)

AULA INFORMATICA MAGAZZINO 6

Denominazione	Aula Informatica Magazzino 6
Mission	Aula con accesso ad attrezzature informatiche, con accesso diretto/libero da parte di studenti dell'ateneo e per attività formative del personale interno.
Sede e orari	Magazzino 6, piano terra, aula 04 lunedì - venerdì 10-13, 14-17 (apertura legata a Fablab)
Struttura cui afferisce	Servizio assistenza tecnica alla didattica
Personale	Responsabile tecnico-amministrativo strutturato
Accesso/destinatari	Accesso diretto/libero (se l'aula non è prenotata per lezioni)
Destinatari	Tutti / tutte le filiere
Dotazioni / attrezzatura	15 pc Lenovo Thinkstation (Office automation; CAD (Autodesk); Multimedia (Suite Adobe)) [in arrivo da ex Cottonificio] liste di software http://laboratoriperladidattica.iuav.it/aule-informatiche/
Attività e servizi in sede	Accesso diretto/libero ad attrezzature informatiche.
Seminari tecnici	—
Attività e servizi online	—
Comunicazione informazioni	sito: http://laboratoriperladidattica.iuav.it fablab@iuav.it 041 257 1550 – 1551 prenotazione EasyRoom
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	Coordinamento con direttori di Corsi di Laurea, feed back dagli studenti Rilevazione periodica
Punti di forza	- attrezzature ad alte prestazioni - spazio integrato dentro Fablab (presidio) - presenza tavolo di lavoro per studenti con computer personale - fa sistema con aula informatica S. Marta
Criticità rilevate	- ambiguità (aperto all'ateneo; ma spazio, personale e orari legati a Fablab)
Potenzialità	- spazio di lavoro per studenti con computer autonomi (miglioramento a costo zero: fila di tavoli con solo monitor e tastiera)
Migliorie per il futuro	- ampliare spazio di lavoro per studenti con computer autonomi (miglioramento a costo zero: fila di tavoli con solo monitor e tastiera)

AULA PROGETTAZIONE DELLA MODA

Denominazione	Aula Progettazione della Moda
Mission	Aula attrezzata per attività di progettazione Moda.
Sede e orari	Magazzino 7, II piano (aule 2.5-2.6-2.7-2.8) e I piano (aule 1.5-1-7)
Struttura cui afferisce	Corso di Laurea in Design della moda e Arti multimediali curriculum Design della moda
Personale	Coordinatore del corso di laurea Docenti dei laboratori e collaboratori Collaboratori alla didattica / tecnici (modellistica e sartoria)
Accesso/destinatari	Accesso diretto/libero durante la settimana (ma vincolato all'iscrizione al corso di laurea); gli elenchi degli studenti vengono forniti alla portineria ogni semestre
Destinatari	Moda
Dotazioni / attrezzatura	tavoli di lavoro sgabelli busti sartoriali tavole per mood board specchi a parete
Attività e servizi in sede	Sono le aule laboratoriali in cui vengono svolti i laboratori di progettazione della moda
Seminari tecnici	No (a volte sede dei workshop per crediti D/F)
Attività e servizi online	No
Comunicazione informazioni	—
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	
Punti di forza	- integrazione con attività didattiche - spazio condiviso per la progettazione (fra studenti, e fra studenti e docenti - revisioni pubbliche) - armadietti per gli studenti
Criticità rilevate	- difficoltà di controllo degli accessi - attrezzature (mancano teli per videoproiezioni) - manutenzione e sicurezza (le colonnine per gli attacchi elettrici sono abbastanza pericolose)
Potenzialità	—
Migliorie per il futuro	- predisporre pareti / teli per le videoproiezioni - valutare soluzione alternativa alle colonnine(?) - sistema informatizzato per seguire la gestione armadietti degli studenti

AULA TEATRO

Denominazione	Aula Teatro
Mission	Aula attrezzata per attività teatrali.
Sede e orari	Terese, piano terra
Struttura cui afferisce	(Corso di laurea Magistrale in arti performative)
Personale	
Accesso/destinatari	
Destinatari	Teatro
Dotazioni / attrezzatura	pianoforte quinte pavimento/palcoscenico tappeti
Attività e servizi in sede	Aule in cui si svolgono attività didattiche di teatro.
Seminari tecnici	—
Attività e servizi online	—
Comunicazione informazioni	—
Rispondenza al servizio Misurazione soddisfazione	
Punti di forza	- integrazione con attività didattiche
Criticità rilevate	
Potenzialità	
Migliorie per il futuro	

Report sui Laboratori di Dipartimento

a cura della Direzione del Dipartimento di Culture del progetto

Premessa e articolazione

La dizione “laboratorio” è utilizzata con accezioni diverse all’interno dell’Ateneo ma in questa analisi sono stati analizzati e ridefiniti i Laboratori d’Ateneo che lo Statuto Iuav, all’art. 21, definisce come articolazioni del Dipartimento a supporto di ricerca e didattica, vale a dire i Laboratori: Artec-Archivio delle tecniche e dei materiali, Cartografia e Gis-CIRCE, Labsco-Laboratorio di Scienza delle costruzioni, Lama-Laboratorio di Analisi materiali antichi, Labcomac-Laboratorio per la Conservazione dei materiali da costruzione, Fistec-Laboratorio di Fisica tecnica ambientale, Lar-Laboratorio di supporto al progetto, Mela-Media lab, Laboratorio Fotografico e Laboratorio di Fotogrammetria CIRCE.

I Laboratori del Dipartimento sono strutture di supporto all’attività di ricerca e didattica che hanno registrato nel corso degli ultimi anni una flessione in termini di attrattività, ruolo ed interesse. Per questo il Dipartimento ha ritenuto necessario procedere con un lavoro di ricostruzione del quadro dei Laboratori per metterne in evidenza funzioni, attività di ricerca e didattica in corso, costi, entrate, ecc.

È interesse del Dipartimento far sì che i Laboratori, le attività che vi si svolgono e le relazioni esterne che i Laboratori hanno siano adeguatamente valorizzate e promosse. Per questo si ritiene altresì che i Laboratori vadano opportunamente rivisti e ripensati in un’ottica di efficienza e di efficacia che tenga conto del quadro mutato in termini di risorse e di entrate legate al conto terzi, ma anche di articolazione interna di Iuav e dei suoi corsi di studio, ma anche delle opportunità che provengono dall’esterno e che possono offrire nuove collaborazioni nell’ambito della ricerca.

Il Dipartimento intende quindi e fin da subito investire sui Laboratori in maniera strategica attraverso la loro ri-articolazione, gli investimenti attuali e futuri in termini di acquisti di macchinari e manutenzione degli stessi, di investimenti sulla ricerca attraverso bandi di finanziamento di alcuni progetti innovativi nati all’interno dei Laboratori e volti anche a favorire le relazioni tra i Laboratori al momento e spesso molto flebili.

Il primo bando di questo tipo sarà emanato sui fondi 2020 destinati al Dipartimento per il funzionamento dei Laboratori.

Il presente Report restituisce gli esiti dell’indagine svolta dalla Direzione del Dipartimento e cerca di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza dei laboratori esistenti per arrivare ad una proposta di intervento finalizzata a restituire agli stessi un ruolo centrale e di supporto a ricerca e didattica.

Il Report si articola in due parti, nella prima parte vengono restituite le informazioni ed i dati raccolti e nella seconda le azioni da sviluppare articolate in fasi di intervento.

1. L’analisi condotta

Al fine di individuare il piano di azione per implementare la revisione dei Laboratori DCP, sono state avviate alcune attività di ricognizione e conoscenza così sintetizzabili:

- Visite alle sedi dei laboratori e interviste ai responsabili scientifici dei laboratori (novembre 2018),
- Interviste a tutto il personale strutturato nei laboratori (marzo-aprile 2019),
- Interviste ai docenti del Dipartimento (novembre 2018-luglio 2019),
- Ricostruzione del quadro economico e delle entrate in conto terzi dei laboratori,
- Individuazione dei processi trasversali, a supporto del buon funzionamento di ognuno dei laboratori, a prescindere dunque dalle specifiche caratteristiche tecnico-scientifiche.

Inoltre sono state visitate due realtà laboratoriali di altri Atenei e specificatamente i Laboratori afferenti al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – ICEA dell’Università di Padova (9 gennaio 2019), il Sistema Laboratori Sperimentali afferenti al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – DASTU del Politecnico di Milano (21 febbraio 2020) al fine di confrontarsi con realtà in parte simili per tipologia di attività svolte e le Piattaforme Tecnologiche di Ateneo – Unitech dell’Università degli Studi di Milano che rendono disponibili attrezzature di ultima generazione a supporto della ricerca.

La ricognizione svolta ha evidenziato la presenza di strutture di altissimo profilo e con un personale molto qualificato ma anche alcuni punti di debolezza sui quali ci si propone di intervenire.

L'analisi e la proposta finale è stata presentata e condivisa con i Responsabili scientifici dei singoli laboratori nel corso di incontri individuali con la Direzione (febbraio 2020).

Di seguito (tab. 1) riportiamo gli esiti della ricognizione svolta con i Responsabili scientifici ed i Responsabili tecnici e con tutto il personale dei Laboratori e che servono a mettere in evidenza in maniera ampia le competenze che i Laboratori hanno ma anche le difficoltà che stanno incontrando.

Tab. 1 – Opportunità e principali problemi rilevati durante gli incontri con i Responsabili scientifici e tecnici dei Laboratori

Laboratorio	Opportunità	Principali problemi
Labsco	> Possibilità di produrre brevetti > Possibilità di dar vita o partecipare a spin-off > Possibilità di “fare sistema” con gli altri laboratori Iuav che svolgono attività di didattica, ricerca e conto terzi, anche ai fini della partecipazione a programmi di ricerca europei > Relazioni e partner	> Mancanza di un piano di comunicazione per le attività dei laboratori > Questioni relative all’organico: pensionamento di 2 tecnici più 1 successivamente¹ > Lentezza e farraginosità delle procedure per l’acquisto di beni e servizi anche di piccola entità e per urgenze > Scarsi rapporti con gli ordini professionali > Mancanza di una figura manageriale
Fistec	> Laboratorio certificato > La certificazione fatta dalle Università è una garanzia per le aziende > Possibilità di incremento del conto terzi > Relazioni e partner	> Lentezza e farraginosità delle procedure per l’acquisto di beni e servizi anche di piccola entità e per rispondere alle urgenze > Organico² > Mancanza di un piano di comunicazione per le attività dei laboratori > Formazione del personale > Mancanza di una figura manageriale
Lama e Labcomac	> Ampliare il campo di indagine ed attività > Ampliare il campo delle competenze > Ampliare il comitato scientifico > Relazioni e partner	> Mancanza di una visibilità interna dei laboratori. Il Lama è conosciuto più fuori che dentro Iuav > Mancanza di un piano di comunicazione per le attività dei laboratori > Scarso ruolo del Comitato scientifico nelle attività del Laboratorio > Relazioni interne > Mancanza di una figura manageriale
Mela	> Articolazione delle attività di didattica e ricerca svolte (master, laboratorio, cluster) > Relazioni e partner	> Duplicazione dei servizi > Scarse relazioni con i Laboratori > Non ha un comitato/consiglio scientifico
Artec	> Laboratorio a servizio della didattica che può essere di esempio per la costituzione di altre strutture simili (<i>study collection</i>)	> Non ha un comitato/consiglio scientifico
Cartografia e GIS	> Possibilità di “fare sistema” con gli altri laboratori Iuav anche ai fini della partecipazione a programmi di ricerca europei > Possibilità di fusione dei due laboratori di Fotogrammetria e Cartografia e GIS > Relazioni e partner	> Perdita dell’accordo con la Regione per la realizzazione del portale > Scarsa relazione tra i laboratori > Duplicazione dei servizi > Mancanza di conoscenza diffusa di ciò che si fa nei laboratori > Non ha un comitato/consiglio scientifico

¹ Una soluzione recente è stata quella di immettere nell’organico LABSCO una persona proveniente dall’area tecnica. Al momento non sono previste altre “immissioni”.

² Anche in questo caso, dovrebbe essere prevista un’immissione di personale a breve.

Fotogrammetria	> Possibilità di dar vita o partecipare a spin-off > Possibilità di ampliare le linee di ricerca > Possibilità di “fare sistema” con gli altri laboratori Iuav anche ai fini della partecipazione a programmi di ricerca europei > Possibilità di fusione dei due laboratori di Fotogrammetria e Cartografia e GIS > Brevetti > Potenzialità nell’uso dei droni > Relazioni e partner	> Scarsa chiarezza sul ruolo e l’importanza dei laboratori Iuav > Mancanza di una comunicazione che sottolinei ed enfatizzi l’esistenza e l’attività dei laboratori, anche al fine di evitare inutili sovrapposizioni > Necessità di definire linee di ricerca, in relazione alle quali attivare collaborazioni fattive tra le diverse realtà laboratoriali > Supporto amministrativo per la gestione del deposito dei brevetti > Non ha un comitato/consiglio scientifico
Fotografico	> Possibilità di ampliare l’utenza anche in relazione ai servizi alla didattica	> Conto terzi > Organico > Non ha un responsabile scientifico > Non ha un comitato/consiglio scientifico
Lar	> Possibilità di ampliare l’utenza anche in relazione ai servizi alla didattica > Connessione con il FabLab (PPP siglato dall’Ateneo) > Possibili connessioni con il lavoro del Laboratorio VIDE (dell’Infrastruttura IRIDE)	> Non fa conto terzi > Debole attività di supporto a didattica e ricerca > Duplicazione dei servizi > Non ha un comitato/consiglio scientifico

1.1. Sintesi delle questioni emerse

Prima di elencare le azioni di intervento da proporre nel breve/medio e lungo periodo (tab. 13) è necessario mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza emersi a livello generale e che evidenziano problematicità:

Tab. 2 – Punti di forza e di debolezza dei Laboratori

Principali punti di forza	Principali punti di debolezza
> Attività svolte/professionalità > Rapporti e relazioni con l’esterno > Competenze acquisite > Certificazione ministeriale/europea > Possibile incremento del conto terzi > Competenze e reputazione verso l’esterno > Connessioni esistenti e potenziali > Supporto a studenti, tesisti e dottorandi > Pubblicazioni scientifiche e non > Individuare attività che consentano di lavorare insieme e di condividere attività di ricerca	> Assenza di un coordinamento tra i laboratori > Definire e distinguere maggiormente le tipologie di Laboratorio: didattica, ricerca e di servizio > Definire le competenze dei singoli laboratori e coordinare possibili gruppi di lavoro su/per ricerche finanziate internamente o esternamente su bandi competitivi > Coinvolgere i laboratori in progetti di ricerca > Istituire meccanismi premiali per la ricerca > Scarsa conoscenza delle attività e delle potenzialità dei Laboratori > Scarso coinvolgimento dei docenti Iuav nei Laboratori > Scarsa chiarezza sul ruolo e le attività dei laboratori Iuav > Entrate conto terzi > Costi del personale e delle strutture > Poche relazioni interne e a supporto della ricerca dei docenti Iuav > Debole permeabilità delle strutture > Mancanza di una figura manageriale > Scarsa comunicazione verso l’esterno delle attività svolte > Organico > Scarso relazioni con gli Ordini professionali

	> Duplicazioni di attività, funzioni e strumenti > Individuazione di processi trasversali e definizione di procedure chiare (ad es. servizio acquisti, servizi contabili, ecc.) > Migliorare i processi per gestire gli acquisti > Scarsa relazione tra i laboratori > Comitati scientifici e loro ruolo attivo > Assenza di lavoro per obiettivi in alcuni casi il personale auto-organizza il proprio lavoro > Relazioni interpersonali e gestione interna del personale > Uso strategico e valorizzazione del personale > Perdita di competenze e professionalità
--	---

1.2. Il quadro economico

Parallelamente è stata ricostruito il quadro economico di proventi e costi e sintetizzato nelle tabelle che seguono.

Una precisazione rispetto ai dati riportati nelle tabelle che seguono e che descrivono i costi complessivi dei Laboratori (costi di bilancio consuntivo) allocati e attribuiti alle strutture laboratoriali secondo metodi e strategie individuate dal Controllo di gestione.

Nel dettaglio i costi consuntivi al 2018 sono di 1.668.020 € mentre l'importo al 2017 di 1.873.201 €, questo è dovuto in parte alla diminuzione della spesa per il personale tecnico amministrativo che è la voce con l'importo più consistente (tab. 3). Per le voci di costo relative al 2019 dobbiamo attendere la chiusura di bilancio.

Tab. 3 – I costi dei Laboratori – 2017 e 2018

Voce COAN L3	Consuntivo totale 2017	Consuntivo totale 2018
Ca.3.10.01 – Sostegno A Studenti	4.000	30.900
Ca.3.10.04 – Personale Dedicato a Ric/Did: Docenti e Ricercatori	29.069	27.000
Ca.3.10.05 – Personale Dedicato a Ric/Did: Collaborazioni Scientifiche (Collaboratori, Assegnisti)	1.260	8.371
Ca.3.10.06 – Personale dedicato a Ric/Did: docenti a contratto	-	3.224
Ca.3.10.07 – Personale dedicato a Ric/Did: altro personale dedicato a Ricerca e Didattica	6.842	30.343
Ca.3.10.08 – Acquisto materiale consumo	5.086	2.986
Ca.3.10.10 – Altri Costi Specifici	4.694	2.149
Ca.3.11.01 – Personale T.A.	1.130.162	1.033.939
Ca.3.11.02 – Acquisto Materiali	8.689	15.229
Ca.3.11.03 – Acquisto Libri Periodici, materiale Bibliografico	-	842
Ca.3.11.04 – Acquisto Servizi e Collab Tec-Gest ³	227.881	188.338
Ca.3.11.05 – Costi per Godim Beni di Terzi	5.819	9.911
Ca.3.11.06 – Altri Costi Generali ⁴	315.861	287.988
Ca.3.12.01 – Ammortamento	36.769	24.876
Ca.3.16.01 – Oneri diversi di Gestione	442	16
Ca.3.18.01 – Oneri Straordinari	96.627	1.908
Totale	1.873.201	1.668.020

Relativamente al personale va fatta una riflessione specifica data la progressiva perdita di personale specializzato nei Laboratori dovuta a pensionamenti ma anche a mobilità individuali non sempre avvenute secondo un principio di salvaguardia delle competenze e dei profili professionali.

³ Tra i costi più significativi le spese per pulizia dei locali e di vigilanza degli stessi.

⁴ Tra i costi più significativi le spese per l'energia elettrica, il riscaldamento dei locali, la manutenzione degli impianti e la manutenzione ordinaria degli immobili.

Le richieste di mobilità come emerso sia dalle interviste che dall'osservazione fatta sono spesso dovute a motivi personali o interpersonali, e sono state risolte spostando le persone ad altra struttura, alterando di conseguenza il quadro delle competenze tecniche interne ai Laboratori.

Tab. 4 – Personale

Laboratori	2017	2018	2019	Responsabili
1. LABSCO	5	5	5	1
2. FISTEC	3	3	3	
3. CARTOGRAFIA	5	4	4	1
4. FOTOGRAMMETRIA	1	1	1	
5. LAMA-LABCOMAC	2	3	3	1
6. MELA	1	1	1	1
7. LAR	1	1	1	
8. ARTEC	1	1	1	
9. FOTOGRAFICO	1	1	1	
TOTALI TECNICI⁵	20	20	20	3

Relativamente ai proventi la previsione definitiva (importo budget iniziale + variazioni) è disponibile e restituita in tab. 5 e ci aiuta a capire l'entità dei costi previsti e quanto rimane ancora da realizzare. In tab. 6 sono dettagliati i proventi per prestazioni a pagamento per singolo Laboratorio mentre nelle tabb. 7a e 7b sono riportati i compensi erogati per prestazioni su conto terzi a personale Docente, Ricercatore e Personale tecnico amministrativo.

Per gli anni 2017 e 2018 i dati sono certi perché sono state completate tutte le operazioni di fine esercizio. Per il 2019 i dati sono provvisori poiché bisogna attendere l'approvazione del bilancio consuntivo 2019.

Tab. 5 – Proventi totali dei Laboratori – 2017, 2018 e 2019

Codice voce COAN L4	Descrizione	2017		2018		2019	
		PI	PD	PI	PD	PI	PD
CA.4.10.02.01	Ricerche e consulenze di natura commerciale			-	45.300	-	29.400 ⁶
CA.4.11.03.08	Convenzioni/Accordi comuni C/Capitale	-	49.800		950.000		
CA.4.11.05.03	Convenzioni/Accordi enti pubblici C/Capitale	-	16.500				
CA.4.11.06.03	Convenzioni/Accordi privati C/Capitale	-	16.000		24.000		
CA.4.12.01.01	Prestazioni a pagamento (tariffario)	180.000	204.128	197.000	241.044	213.000	271.147
CA.4.12.01.17	Sopravvenienze attive					-	2.869
CA.4.12.02.05	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	-	9.625	-	13.348	-	13.557
CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate					-	14.916
CA.4.12.02.08	Trasferimenti interni per coperture costi di gestione			-	6.588	-	14.916
	Totale	180.000	296.053	197.000	1.280.280	213.000	331.890

Legenda

PI Previsione iniziale: budget approvato dal Consiglio di amministrazione nell'ultima seduta stesso dell'anno precedente.

PD Budget iniziale che viene variato in funzione di ulteriori variazioni intercorse nell'anno.

Tab. 6 – Proventi per prestazioni a pagamento per Laboratorio – 2017, 2018 e 2019

Codice voce COAN L4	Descrizione	Dimensione analitica	Totale 2017	Totale 2018	Totale 2019
CA.4.12.01.01	Prestazioni a pagamento (tariffario)	Fistec	35.568	43.163	62.540
		Fotografico	-	-	6.050
		Labsco	148.847	175.390	194.607,9
		Lama	19.713	22.492	7949,06
Totale			204.128	241.044	271.147

⁵ I responsabili non sono conteggiati nei totali.

⁶ I 29.400€ alla voce previsione definitiva sono riporti dall'esercizio precedente.

Tab. 7a – Compensi erogati su proventi da conto terzi – 2017 e 2018

Descrizione (COAN L4 CA.4.12.01.01)	Laboratori	2017			2018		
		PI	PD	DE	PI	PD	DE
Docenti T. ind.	Fistec	-	1.300	1.300	6.000	6.479,5	6.479,5
	Cartografia GIS	-	3.128,75	3.128,75	-	499,98	499,98
	Fotogrammetria	-	-	-	-	1.000	78,34
	Labsco	25.000	54.898,17	34.667,75	23.000	65.227,76	45.273,84
	Lama – Labcomac	-	1.312,72	1.312,72	-	4.222,62	904,65
Ricercatori T. ind.	Labsco	-	3.732,72	-	-	-	-4009,22
	Lama – Labcomac	3.600	-	-	3.500	5.247,9	5.247,9
Personale T.A. T. ind.	Fistec	8.400	14.106,22	10.055,47	12.000	17.213,63	8.795,62
	Cartografia GIS	-	-	-2.304,15	-	731,4	731,4
	Fotogrammetria	-	-	-	-	3.128,76	1.746,27
	Labsco	41.000	41.104,22	1.995,01	40.500	100.029,26	57.254,71
	Lama – Labcomac	500	500	500	-	1.051,23	1.051,23
Totale		78.500	120.082,8	50.655,55	85.000	204.832,04	124.054,22

Tab. 7b – Compensi erogati su proventi da conto terzi – 2019

Descrizione (COAN L4 CA.4.12.01.01)	2019		
	PI	PD	DE
Docenti T. ind.	31.500	105.186	105.186
Personale T.A. T. ind.	52.000	110.867	110.867
Totale	83.500	216.053	216.053

Legenda

PI Previsione iniziale: budget approvato dal Consiglio di amministrazione nell'ultima seduta stesso dell'anno precedente.

PD Budget iniziale che viene variato in funzione di ulteriori variazioni intercorse nell'anno.

DE Budget che rimane a disposizione.

Va precisato che il quadro economico è utile per fare alcune valutazioni sugli andamenti di proventi e costi più che per tracciare un bilancio vero e proprio di entrate e uscite. Ad esempio alcune attività dei Laboratori non sono economicamente contabilizzabili, ci si riferisce al supporto alla didattica di studenti curriculari, dei Master, della Scuola di dottorato e degli assegnisti, e cioè al supporto alla ricerca e alla didattica nel suo complesso. Attività di supporto per altro che ha ancora notevoli possibilità di incremento.

Infine una considerazione rispetto ai progetti di ricerca di carattere nazionale ed internazionale su bando competitivo e con Responsabile scientifico un direttore di Laboratorio, voci che non vengono ovviamente imputate ai Laboratori ma in parte dovrebbero esserlo anche se una valutazione di questo tipo richiede operazioni molto articolate e complesse.

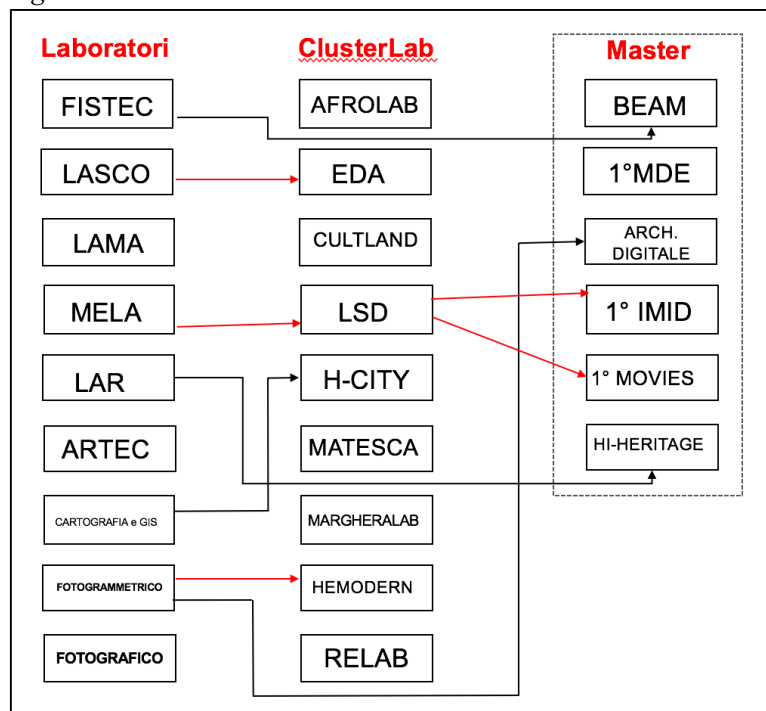
1.2. Connessioni

Esistono relazioni tra laboratori ma in forma episodica e non strutturata, esistono invece connessioni tra strutture nate a partire dai docenti dei laboratori stessi. La fig. 1 restituisce tali connessioni esistenti e potenziali con Cluster e Master. Le connessioni sono importanti perché, ad esempio, alcune entrate dei Master sono usate per acquistare materiali e strumentazioni utilizzate poi nei laboratori, è il caso del Master in Architettura digitale e del Fotogrammetrico, dei Master Imid e Movies e il laboratorio Mela (così come emerge dalle interviste fatte)⁷.

Inoltre dalle relazioni presentata dai Laboratori emergono attività di supporto alla didattica, alla stesura di tesi di laurea, all'attività di ricerca di assegnisti di ricerca, dottorandi e studenti di Master. Tutte attività che possono essere ulteriormente potenziate e intensificate.

⁷ Il quadro è mutevole e potrebbe cambiare per i Master ma anche per le aggregazioni della ricerca (Cluster, Unità di ricerca e Centri studio) data la call di Dipartimento lanciata nel 2019.

Fig. 1 – Relazioni e connessioni al dicembre 2019



2. Azione e obiettivi (2019-2021)

2.1 Riorganizzazione dei Laboratori

Per migliorare le capacità dei singoli laboratori, si ritiene necessaria un'azione congiunta e sinergica in parte già avviata con la stesura del Regolamento di funzionamento del Dipartimento e che si concentri su alcune azioni e processi articolati in fasi, quali:

Fase uno

1. Governance dei singoli Laboratori,
2. Definizione del budget, secondo tempistiche, modalità e terminologie comuni,
3. Ri-articolazione dei laboratori in Laboratori,
4. Definizione di un progetto di Laboratorio.

Fase due

1. Piano di comunicazione,
2. Previsione e programmazione degli interventi,
3. Sviluppo dei meccanismi di coordinamento,
4. Formazione del personale ed individuazione di una figura manageriale,
5. Definizione di un tariffario per i servizi rivolti al personale interno ed esterno a Iuav,
6. Costituzione del Laboratorio virtuale trasversale a tutti i Laboratori.
7. Definizione delle modalità di prenotazione delle attività/macchine per i docenti Iuav e i soggetti esterni.

Fase tre

1. Sviluppo, comunicazione e scouting.

Fase uno

Entro 1 mese dall'approvazione in Consiglio di Dipartimento della riorganizzazione dei Laboratori sarà opportuno che i punti sopra evidenziati siano definiti, approntati e sviluppati. Nello specifico:

1. Governance dei singoli Laboratori

- ogni laboratorio deve individuare un Comitato Scientifico di almeno 6 membri tra cui il Coordinatore ed il Responsabile tecnico che si riunisca periodicamente e comunque non meno di due volte all'anno,
- ogni laboratorio ha un referente tecnico che si impegna nella definizione dell'organizzazione del lavoro interna al laboratorio, ovvero:
 - organizza il servizio: orari, canali di contatto, sedi, ecc.,

- organizza ruoli e competenze interne al laboratorio: regole di ingaggio sui progetti, ecc.,
- definisce le modalità di lavoro: attività di front e back office, suddivisione carichi di lavoro, gestione assenze, condivisione documenti e informazioni, ecc.

2. Definizione del budget

Ogni laboratorio definisce il budget, secondo tempistiche, modalità e terminologie comuni. Sarà necessario che:

- Direttore e comitati scientifici individuino le logiche di costruzione e gestione del budget,
- Si proceda alla costruzione del budget dei singoli Laboratori e alla sua gestione.

3. Ri-articolazione dei laboratori

I laboratori presentano caratteri diversi, tutti svolgono attività miste (ricerca, didattica e servizio) ma alcuni sono più specificatamente legati alla ricerca come Labsco, Lama e Fistec (ma anche didattica e servizio), a ricerca e attività di servizio come Cartografia e GIS e Fotogrammetrico (ma anche didattica e da poco attività in conto terzi), a ricerca e didattica come il Mela e in parte il Lar, a didattica come Artec (ma anche ricerca) e ad attività di servizio il Fotografico (e in parte supporto ad attività di ricerca di alcuni docenti e didattica).

Risulta quindi necessario distinguere maggiormente le funzioni principali dei Laboratori pur salvaguardandone il carattere ibrido e di supporto a didattica, ricerca o servizio. In tab. 8 sono riportate le azioni di breve e medio periodo per la riorganizzazione dei singoli Laboratori e l'obiettivo finale da conseguire:

Tab. 8 – Azioni e tempi della riorganizzazione

Laboratorio	Azioni di breve e medio periodo	Obiettivo finale
Labsco Fistec	> Potenziare il conto terzi > Assumere nuovi tecnici > Costituire un Comitato scientifico allargato e che si riunisca periodicamente	> Potenziare internamente ed esternamente il ruolo dei due Laboratori > In particolare per Fistec sviluppare connessioni e attività con l'Infrastruttura IRIDE
Lama e Labcomac	> Potenziare il conto terzi > Costituire un Comitato scientifico allargato e che si riunisca periodicamente	> Lavorare su materiali non solo lapidei
Cartografia e GIS Fotogrammetrico	> Accorpate Cartografia e GIS e Fotogrammetrico > Potenziare il conto terzi > Costituire un Comitato scientifico allargato e che si riunisca periodicamente	> Creare un'area che aggregi le funzioni presenti e potenzi alcune attività di ricerca sviluppatesi più recentemente > Sviluppare un'area di servizio alla conoscenza a partire dal patrimonio di conoscenze disponibile presso l'Ateneo > Favorire connessioni e attività con l'Infrastruttura IRIDE
Lar Fotografico Mela	> Accorpate Lar, Fotografico e Mela in un unico Laboratorio e potenziarne la vocazione didattica > Costituire un Comitato scientifico allargato e che si riunisca periodicamente	> Potenziare l'area laboratoriale della didattica > Concentrare le attività presenti e ora frammentate in più strutture
Artec	> Potenziare la vocazione di Artec nella didattica > Costituire un Comitato scientifico allargato e che si riunisca periodicamente	> Potenziare l'area laboratoriale della didattica > Potenziare la formazione di altre <i>study collection</i> sul modello Artec

4. Definizione di un progetto di Laboratorio

La ri-articolazione dei Laboratori prevede la definizione di un progetto triennale di attività e la costituzione del Comitato scientifico. Gli obiettivi finali, sinteticamente individuati e riportati in tab. 8, andranno articolati maggiormente con i referenti tecnici e scientifici dei Laboratori coinvolti.

Fase due

Entro 4 mesi dall'approvazione in Consiglio di Dipartimento della riorganizzazione dei Laboratori sarà opportuno che i punti in elenco vengano sviluppati. Nello specifico:

1. *Piano di comunicazione*

I laboratori definiscono in maniera coordinata un piano di comunicazione (contenuti, grafica e modalità di aggiornamento coordinati) supportato dal servizio Comunicazione dell'Ateneo. Il piano di comunicazione richiederebbe l'individuazione di una figura di riferimento che tenga le fila e i tempi del progetto, e sia collettore e revisore dei contenuti da pubblicare nei diversi canali che saranno individuati insieme al servizio Comunicazione. Questa figura insieme al Coordinatore e al Comitato Scientifico dovrà individuare: i canali di comunicazioni vale a dire siti, canali social, stampa, ecc.; il set dei contenuti; la grafica; le tempistiche di realizzazione; le modalità di aggiornamento.

2. *Previsione e programmazione degli interventi*

- Manutenzione e aggiornamento strumentazione e ICT,
- Previsione e programmazione degli interventi formativi. Nell'ottica di uno sviluppo sinergico del sistema laboratoriale, si presenta la necessità di introdurre le fasi di previsione e programmazione degli interventi volti al mantenimento e all'innovazione di strumenti e conoscenze funzionali allo sviluppo e alla competitività dei Laboratori. In quest'ottica il percorso dovrebbe prevedere l'ancoraggio di queste esigenze alle logiche di investimento del Dipartimento rispetto alle sue linee di ricerca e di didattica.

3. *Sviluppo dei meccanismi di coordinamento*

Entro 8 mesi dall'approvazione in Consiglio di Dipartimento della riorganizzazione dei Laboratori l'azione da svolgere con le altre strutture del Dipartimento e dell'Ateneo, in particolare con l'area Amministrazione, Didattica e Ricerca deve essere rivolta all'ottimizzazione delle procedure amministrativo/contabili e a supporto della ricerca e della didattica. L'ottimizzazione delle procedure amministrative contabile e a supporto della ricerca gioverebbe non solo al buon funzionamento dei singoli laboratori ma all'intero Dipartimento. Vanno previsti incontri con i colleghi di amministrazione, contabilità, didattica e ricerca per:

- Individuazione delle procedure oggetto di revisione,
- Definizione di conseguenza di nuove pratiche di lavoro e loro implementazione,
- Inoltre vanno potenziati gli incontri e il confronto periodico tra i Coordinatori dei Laboratori.

4. *Formazione del personale ed individuazione di una figura manageriale*

- Programmare la formazione del personale,
- Individuare una figura manageriale con competenze tecnico-scientifiche che dovrebbe occuparsi delle relazioni tra Laboratori e territorio.

5. *Definizione di un tariffario per i servizi rivolti al personale interno ed esterno a Iuav*

4. *Formazione del personale ed individuazione di una figura manageriale*

Necessario formare il personale ed individuare una figura manageriale che dovrebbe occuparsi delle relazioni tra Laboratori e territorio e quindi con i committenti esterni, ma anche svolgere attività di *fundraising*.

5. *Definizione di un tariffario per i servizi rivolti al personale interno ed esterno a Iuav*

Costruire insieme ai Coordinatori scientifici e tecnici dei Laboratori un tariffario di prestazioni dei macchinari e delle strumentazioni a disposizione dei Laboratori. Tale tariffario dovrà avere:

- costi distinti per utenti interni all'Ateneo (docente, tecnico e amministrativo, studenti, dottorandi, assegnisti) e utenti esterni,
- costi distinti per uso di attrezzature in forma autonoma (qualora possibile) o con il supporto del personale tecnico del Laboratorio per utenti interni ed esterni a Iuav.

6. *Costituzione del Laboratorio virtuale trasversale a tutti i Laboratori*

Il laboratorio virtuale (piattaforma) si struttura come un laboratorio di Servizi rivolti al Personale interno ed esterno a Iuav. La finalità è quella di massimizzare l'uso delle strumentazioni presenti all'interno dei Laboratori costruendo una piattaforma informatica per la gestione delle strumentazioni disponibili e condivisibili, razionalizzare cioè in un'ottica di efficienza ed efficacia, l'impiego delle risorse dell'Ateneo destinate alla ricerca raggruppandole in una piattaforma all'avanguardia.

La piattaforma erogherà, all'interno ed all'esterno dell'Ateneo, assistenza e servizi multidisciplinari per generare sviluppo ed innovazione favorendo l'incontro tra i diversi settori della ricerca.

Le risorse finanziarie per la progettazione della piattaforma deriveranno da un progetto specifico del Dipartimento e dell'Ateneo e sarà mantenuta dai contributi d'uso delle strutture abbonate e non abbonate, dai corrispettivi per le tariffe, da eventuali finanziamenti di Ateneo o da finanziamenti e contributi esterni.

L'operazione va condotta costituendo un gruppo di lavoro che si occupi della progettazione della piattaforma e composto dai Responsabili tecnici dei laboratori, dal dirigente dell'area Tecnica, da rappresentanti dell'area Ricerca e Didattica che avranno il compito anche di redigere un Regolamento di funzionamento della piattaforma stessa.

7. *Definizione delle modalità di prenotazione delle attività/macchine per i docenti Iuav e i soggetti esterni*

Necessario definire oltre che un tariffario d'uso per gli utenti anche un regolamento per l'utilizzo del Laboratorio virtuale.

Fase tre

Entro 24 mesi dall'approvazione del Regolamento di funzionamento del Dipartimento sarà opportuno che i punti in elenco vengano sviluppati ed in sinergia con le sezioni Ricerca e Didattica e il servizio Comunicazione dello Iuav. Nello specifico:

1. Sviluppo, comunicazione e scouting

Accanto alle azioni sopra elencate che interessano i processi trasversali a supporto dell'attività dei singoli laboratori, ogni laboratorio dovrà impegnarsi nel consolidamento e nello sviluppo delle proprie linee di servizio. In particolare:

- individuare, consolidare e sviluppare canali, piattaforme, contesti di interesse da presidiare e in cui proporsi come interlocutori chiave,
- fare scouting di progetti,
- supportare i docenti dell'Ateneo nell'attività di ricerca e didattica.

2.2. Sintesi delle principali azioni da intraprendere

1. Governance dei Laboratori
2. Ri-organizzazione ed accorpamento dei laboratori
3. Bando sui fondi 2020 destinati al Dipartimento per il funzionamento dei Laboratori per progetti innovativi laboratoriali e "interlaboratoriali"
4. Piano di comunicazione
5. Individuazione di una figura manageriale
6. Definizione di un tariffario per i servizi rivolti al personale interno ed esterno a Iuav
7. Definizione delle modalità di prenotazione delle attività/macchine per i docenti Iuav e i soggetti esterni
8. Costituzione del Laboratorio virtuale trasversale a tutti i Laboratori

delibera n. 126
prot. n. 36696/2020
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

avvio di procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e 16 dicembre 2019, hanno approvato il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-2022 comprensivo della programmazione triennale del personale ed, in particolare, il piano del personale per l'anno 2020. Ricorda altresì che nelle sedute di senato accademico dell'11 marzo e 22 aprile 2020 e di consiglio di amministrazione del 18 marzo e 29 aprile 2020 sono stati approvati rispettivamente l'utilizzo e l'aggiornamento dei punti organico 2019 disponibili.

Il presidente, con riferimento all'evoluzione della normativa in tema di reclutamento del personale docente e ricercatore universitario, richiama altresì il decreto ministeriale 8 agosto 2019 n. 740 "contingente assunzionale delle università. Punti organico 2019" e il decreto ministeriale 8 agosto 2019 n. 742 sui criteri per l'assegnazione delle maggiori capacità assunzionali per l'anno 2019 e il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 recante disposizioni in materia di "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019 n. 159, con particolare riferimento all'articolo 5 "semplificazioni in materia universitaria" che proroga di tre anni la validità dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio della funzioni di professore universitario e proroga di due anni la possibilità di attivare, nell'ambito della programmazione triennale del personale, procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Il presidente informa inoltre che il consiglio di dipartimento di culture del progetto, alla luce di quanto sopra richiamato, tenuto conto inoltre delle esigenze in tema di reclutamento del personale docente contenute nelle "Linee guida sulla didattica di ateneo", dei piani straordinari ministeriali di reclutamento dei ricercatori di tipologia b), dello stato delle abilitazioni del personale docente di ateneo, delle prossime cessazioni per pensionamenti, delle esigenze didattiche, del quadro delle iscrizioni degli studenti negli ultimi anni, della trasversalità e dell'importanza strategica di alcuni settori disciplinari nei corsi di studio, nella seduta del 10 giugno 2020 ha deliberato il "Piano delle necessità di reclutamento di professori e di ricercatori", orientato nel triennio a promuovere soprattutto il reclutamento di professori di prima fascia e di ricercatori di tipologia b).

Informa inoltre che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella medesima seduta del 10 giugno 2020, sentiti i direttori dei corsi di studio e i direttori delle sezioni di

coordinamento della didattica e della ricerca, nell'ambito del piano per il personale 2020, ha deliberato altresì la proposta di avviare la procedura selettiva per la chiamata di un professore di seconda fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2010, a copertura di un posto di professore di seconda fascia con le specifiche di seguito riportate:

- Macrosettore: 08/E Disegno, Restauro e Storia dell'Architettura
- Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura
- Ssd di riferimento ICAR/18 "Storia dell'Architettura"
- Impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio e dei master attivati dall'Ateneo
- Impegno scientifico: il docente dovrà esibire un profilo di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del settore scientifico disciplinare di riferimento, dimostrando di aver svolto attività scientifica comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali
- Numero massimo di pubblicazioni presentabili:12
- Competenze linguistiche: conoscenza della lingua inglese (livello buono).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18**
- **visti i decreti ministeriali 8 agosto 2019 n. 740 e n. 742**
- **visto il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019 n. 159**
- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 giugno 2020**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento con riferimento al posto di professore di seconda fascia di cui in premessa**
- 2) esprimere parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, di un professore di seconda fascia, Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/18 "Storia dell'Architettura".**

delibera n. 127
prot. n. 36697/2020
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

avvio di procedure selettive ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 2 professori universitari di prima fascia

UOR: SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo				X					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

In considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, la prof.ssa Antonella Gallo interrompe il collegamento.

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e 16 dicembre 2019, hanno approvato il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-2022 comprensivo della programmazione triennale del personale ed, in particolare, il piano del personale per l'anno 2020. Ricorda altresì che nelle sedute di senato accademico dell'11 marzo e 22 aprile 2020 e di consiglio di amministrazione del 18 marzo e 29 aprile 2020 sono stati approvati rispettivamente l'utilizzo e l'aggiornamento dei punti organico 2019 disponibili.

Il presidente, con riferimento all'evoluzione della normativa in tema di reclutamento del personale docente e ricercatore universitario, richiama altresì:

il decreto ministeriale 8 agosto 2019 n. 740 "contingente assunzionale delle università. Punti organico 2019"

il decreto ministeriale 8 agosto 2019 n. 742 sui criteri per l'assegnazione delle maggiori capacità assunzionali per l'anno 2019

il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 recante disposizioni in materia di "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, con particolare riferimento all'articolo 5 "semplificazioni in materia universitaria" che proroga di tre anni la validità dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio della funzione di professore universitario e proroga di due anni la possibilità di attivare, nell'ambito della programmazione triennale del personale, procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010.

Informa che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, alla luce di quanto sopra richiamato, tenuto conto inoltre delle esigenze in tema di reclutamento del personale docente contenute nelle "linee guida sulla didattica di ateneo", dei piani straordinari ministeriali di reclutamento dei ricercatori di tipologia b), dello stato delle abilitazioni del personale docente di ateneo, e delle prossime cessazioni per pensionamenti, delle esigenze didattiche, del quadro delle iscrizioni degli studenti negli ultimi anni, della trasversalità e dell'importanza strategica di alcuni settori disciplinari nei corsi di studio, nella seduta del 10 giugno 2020 ha deliberato il "piano delle necessità di reclutamento di professori e di ricercatori", orientato nel triennio a promuovere soprattutto il reclutamento di professori di prima fascia e di ricercatori di tipologia b).

Informa inoltre che il consiglio di dipartimento, nella medesima seduta del 10 giugno 2020, sentiti i direttori dei corsi di studio e i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, nell'ambito del piano per il personale 2020, ha deliberato altresì la proposta di avviare le procedure selettive per la chiamata di due professori di prima fascia ex articolo 18 comma 1 della legge 240/2019, a copertura di due posti di professore di prima fascia con le specifiche di seguito riportate:

Posto n. 1

- macrosettore: 08/D Progettazione Architettonica;
- settore concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica;
- ssd di riferimento ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana";
- impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio e dei master attivati dall'ateneo;
- impegno scientifico: il docente dovrà svolgere attività di ricerca di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del settore scientifico disciplinare di riferimento, comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali;
- numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12;
- competenze linguistiche: conoscenza della lingua inglese (livello buono).

Posto n. 2

- macrosettore: 08/E Disegno, Restauro e Storia dell'Architettura;
- settore concorsuale 08/E1 Disegno;
- ssd di riferimento ICAR/17 "Disegno";
- impegno didattico: Il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio e dei master attivati dall'ateneo;
- impegno scientifico: il docente dovrà esibire un profilo di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del settore scientifico disciplinare di riferimento, dimostrando di aver svolto attività scientifica comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali;
- numero massimo di pubblicazioni presentabili: 12;
- competenze linguistiche: conoscenza della lingua inglese (livello buono).

Il senato

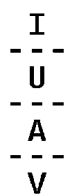
- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav**
 - **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18**
 - **visti i decreti ministeriali 8 agosto 2019 n. 740 e n. 742**
 - **visto il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019 n. 159**
 - **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 giugno 2020**
- delibera all'unanimità di:**
- 1) **approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento con riferimento ai due posti di professore di prima fascia di cui in premessa**
 - 2) **esprimere parere favorevole all'avvio della procedura selettiva per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, di due professori di prima fascia, a copertura dei posti di seguito descritti:**

Posto n. 1

- macrosettore: 08/D Progettazione Architettonica
- settore concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica
- ssd di riferimento ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana"

Posto n. 2

- macrosettore: 08/E Disegno, Restauro e Storia dell'Architettura
- settore concorsuale 08/E1 Disegno



- ssd di riferimento ICAR/17 "Disegno".

delibera n. 128
prot. n. 36698/2020
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

avvio di procedure valutative ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per la chiamata di 4 professori universitari di prima fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello				X
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

In considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il prof. Carmelo Marabello interrompe il collegamento.

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'11 e 16 dicembre 2019, hanno approvato il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-2022 comprensivo della programmazione triennale del personale ed, in particolare, il piano del personale per l'anno 2020. Ricorda altresì che nelle sedute di senato accademico dell'11 marzo e 22 aprile 2020 e di consiglio di amministrazione del 18 marzo e 29 aprile 2020 sono stati approvati rispettivamente l'utilizzo e l'aggiornamento dei punti organico 2019 disponibili.

Il presidente, con riferimento all'evoluzione della normativa in tema di reclutamento del personale docente e ricercatore universitario, richiama altresì il decreto ministeriale 8 agosto 2019 n. 740 "contingente assunzionale delle università. Punti organico 2019" e del decreto ministeriale 8 agosto 2019 n. 742 sui criteri per l'assegnazione delle maggiori capacità assunzionali per l'anno 2019 e il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 recante disposizioni in materia di "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, con particolare riferimento all'articolo 5 "semplificazioni in materia universitaria" che proroga di tre anni la validità dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore universitario e proroga di due anni la possibilità di attivare, nell'ambito della programmazione triennale del personale, procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010.

Informa che il consiglio di dipartimento, alla luce di quanto sopra richiamato, tenuto conto inoltre delle esigenze in tema di reclutamento del personale docente contenute nelle "Linee guida sulla didattica di ateneo", dei piani straordinari ministeriali di reclutamento dei ricercatori di tipologia b, dello stato delle abilitazioni del personale docente di ateneo, e delle prossime cessazioni per pensionamenti, delle esigenze didattiche, del quadro delle iscrizioni degli studenti negli ultimi anni, della trasversalità e dell'importanza strategica di alcuni settori disciplinari nei corsi di studio, nella seduta del 10 giugno 2020 ha deliberato il "Piano delle necessità di reclutamento di professori e di ricercatori", orientato nel triennio a promuovere soprattutto il reclutamento di professori di prima fascia e di ricercatori di tipologia b.

Informa inoltre che il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella medesima seduta del 10 giugno 2020, sentiti i direttori dei corsi di studio e i direttori delle sezioni didattica e ricerca, richiamate le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 22 e del 29 gennaio 2020 in materia di utilizzo delle procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 240/2010, nell'ambito del piano per il personale 2020, ha deliberato altresì la proposta di avviare le procedure valutative per la chiamata di quattro professori di prima fascia ex articolo 24 comma 6 della legge 240/2010, a copertura di quattro posti di professore ordinario con le specifiche di seguito riportate:

Posto n. 1

Macrosettore: 08/A Ingegneria delle infrastrutture e del territorio

Settore concorsuale 08/A4 Geomatica

Ssd di riferimento ICAR/06 "Topografia e Cartografia"

Posto n. 2

Macrosettore: 08/F Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Ssd di riferimento ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica"

Posto n. 3

Macrosettore: 09/C Ingegneria energetica, termomeccanica e nucleare

Settore concorsuale 09/C2 Fisica tecnica

Ssd di riferimento ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale"

Posto n. 4

Macrosettore: 10/C Musica, Teatro, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

Settore concorsuale 10/C2 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

Ssd di riferimento L-ART/06 "Cinema, Fotografia e televisione"

Tipologia di impegno didattico e scientifico previsto per i docenti

Impegno didattico: il docente dovrà svolgere attività didattica mediante lezioni teoriche, attività laboratoriali e attività integrative e di servizio agli studenti, erogate nell'ambito dei corsi di studio e dei master attivati dall'ateneo.

Impegno scientifico: il docente dovrà esibire un profilo di elevato livello, relativamente agli ambiti scientifici e disciplinari del settore scientifico disciplinare di riferimento, dimostrando di aver svolto attività scientifica comprovata da risultati conseguiti e documentati, anche con pubblicazioni nazionali e internazionali.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18**

- **visti i decreti ministeriali 8 agosto 2019 n. 740 e n. 742**

- **visto il decreto legge 29 ottobre 2019 n. 126 convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019 n. 159**

- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 10 giugno 2020**

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'individuazione del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo proposto dal dipartimento con riferimento ai quattro posti di professore di prima fascia di cui in premessa;

2) esprimere parere favorevole all'avvio delle procedure valutative per il reclutamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 240/2010, di quattro professori di prima fascia, a copertura dei posti di seguito descritti:

Posto n. 1

Macrosettore: 08/A Ingegneria delle infrastrutture e del territorio

Settore concorsuale 08/A4 Geomatica

Ssd di riferimento ICAR/06 "Topografia e Cartografia"

Posto n. 2

Macrosettore: 08/F Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale

Ssd di riferimento ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica"

Posto n. 3

Macrosettore: 09/C Ingegneria energetica, termomeccanica e nucleare

Settore concorsuale 09/C2 Fisica tecnica

Ssd di riferimento ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale"

Posto n. 4

Macrosettore: 10/C Musica, Teatro, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

Settore concorsuale 10/C2 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

Ssd di riferimento L-ART/06 "Cinema, Fotografia e televisione".

delibera n. **129**
prot. n. **36699/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

relazione annuale del direttore generale per l'anno 2019

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dello statuto di ateneo, il direttore generale ha predisposto la prevista relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti da presentare annualmente agli organi di governo. Il periodo di attività preso in considerazione rappresenta la seconda annualità completa di svolgimento dell'incarico di direttore generale e il primo anno completo di attuazione della riorganizzazione dei servizi tecnici amministrativi a seguito della modifica statutaria che ha interessato la governance di ateneo. Il periodo considerato raccoglie l'esito delle decisioni e delle azioni intraprese a seguito della progettazione delle modifiche agli assetti statutari e gestionali che sono stati predisposti e approvati dagli organi di ateneo nel corso dell'anno precedente.

Il presidente informa che la relazione è stata organizzata in 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta in relazione agli obiettivi e alle azioni programmate:

- 1 ambito strategico;
- 2 ambito organizzativo e gestionale;
- 3 ambito relazionale.

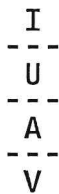
Il presidente cede pertanto la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale illustra sinteticamente la relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Terminata l'illustrazione della sua relazione, in considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, interrompe il collegamento.

Riprende la parola il **presidente**, il quale informa infine che la relazione in oggetto è stata sottoposta all'attenzione del nucleo di valutazione nella riunione del 7 luglio 2020. Il presidente propone al senato accademico di prendere favorevolmente atto della relazione annuale del direttore generale per l'anno 2019.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 12, comma 2**
- **vista la relazione annuale presentata dal direttore generale allegata alla presente delibera**
- prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2019.**



Università Iuav di Venezia

DIREZIONE GENERALE

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
t. +39 041 257 1722-1751
f. +39 041 257 1811
direttore.generale@iuav.it

Alberto Domenicali direttore generale

affari istituzionali
t. +39 041 257 1751
affari.istituzionali@iuav.it

Venezia,
prot n.

Al Magnifico Rettore, prof. Alberto Ferlenga
Alla presidente del Nucleo di Valutazione, prof.ssa Anna Maria Cristina Bianchetti

Oggetto: relazione sull'attività svolta dal direttore generale – 1 gennaio–31 dicembre 2019

Caro Rettore, gentile Presidente,
trasmetto di seguito, ai sensi delle disposizioni statutarie, la relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2019 per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'ateneo¹.

Premessa

Il periodo di attività preso in considerazione copre la seconda annualità completa di svolgimento dell'incarico di direttore generale e il primo anno completo di attuazione della riorganizzazione dei servizi tecnici amministrativi a seguito della modifica statutaria che ha interessato la governance di ateneo.

In altri termini, il periodo considerato raccoglie l'esito delle decisioni e delle azioni intraprese a seguito della progettazione delle modifiche agli assetti statutari e gestionali che sono stati predisposti e approvati dagli organi di ateneo nel corso dell'anno precedente.

Come si potrà leggere nei paragrafi successivi, le decisioni più importanti per dare corso alla nuova struttura di governance sono state tutte applicate e attuate come previsto in un percorso complesso e talvolta aggravato da fattori imprevedibili di forte impatto sugli andamenti gestionali, primo tra tutti l'evento dell'acqua alta eccezionale del mese di novembre 2019 che ha colpito la città di Venezia.

Nonostante ciò, nel corso dell'anno si è cercato costantemente di non perdere di vista gli obiettivi generali previsti dal piano strategico e quelli gestionali inseriti nella programmazione annuale oltre alle indicazioni provenienti dagli organi di indirizzo politico-strategico, di valutazione, di controllo e di supporto.

La relazione verrà esposta, come di consueto, con riferimento ai 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta in relazione agli obiettivi e alle azioni programmati.

Ambito strategico

L'ateneo si è dotato di un proprio piano strategico a partire dalla primavera del 2017 e ha fissato 20 macro obiettivi suddivisi in 4 aree (didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità)². Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici oltre che delle nuove iniziative a carattere strategico che sono deliberate dagli organi di ateneo, viene assicurato costantemente durante l'anno attraverso un processo di rilevazione sistematica, presso le

¹ Cfr Statuto di ateneo art. 12, comma 2, *Il direttore generale presenta annualmente al consiglio di amministrazione, al senato accademico e al nucleo di valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.*

² Il Piano strategico dell'Università Iuav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica. <http://www.iuav.it/Ateneo1/piani-org/>

varie aree gestionali, degli stati di avanzamento e delle eventuali criticità (rilevazione semestrale dei risultati, finalizzata a eventuali interventi correttivi). Ne viene dato resoconto finale nella relazione annuale sulla performance e a tale scopo, sul finire del 2018, è stato messo a punto, nell'ambito delle attività di controllo di gestione, un cruscotto di indicatori informatizzato in U-Gov tramite il consorzio Cineca, per il monitoraggio degli obiettivi strategici e dei principali obiettivi gestionali. Il cruscotto è stato reso consultabile ai componenti degli organi di indirizzo politico-gestionale e di valutazione a partire dal mese di settembre 2019, presentato al senato accademico luav e in sede di riunione finale plenaria del progetto *Good Practice* presso il Politecnico di Milano ai 35 atenei partecipanti. Più in particolare, nel corso del 2019 si è provveduto a garantire una razionalizzazione e revisione dell'offerta formativa erogata aumentando gli aspetti qualificanti della stessa attraverso azioni mirate a garantire la conclusione del percorso di studi e alla modifica del potenziale formativo per i corsi più richiesti con relativo adeguamento dei requisiti previsti.

Sul fronte dei **servizi agli studenti** sono state implementate varie azioni mirate a favorire l'orientamento in ingresso tramite l'Open day annuale, le relazioni con le scuole superiori del territorio e la partecipazione a fiere di orientamento e promozione a livello internazionale nonché l'attivazione di numerose iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione dei corsi, primo tra tutti quello relativo alla laurea magistrale in Architettura interamente in inglese. In tale ambito sono stati garantiti corsi di supporto metodologico per l'insegnamento in lingua inglese ai docenti impegnati nella magistrale di Architecture e percorsi di residenzialità agevolata per gli studenti stranieri. Il sistema di assicurazione della qualità (AVA) è stato ulteriormente rafforzato e implementato e ha portato in prima battuta, come conseguenza diretta, una forte interazione con tutti gli attori che costituiscono il sistema di AQ, primo tra tutti il Nucleo di valutazione. In seconda battuta ha portato alla realizzazione di azioni programmate quali il miglioramento delle aule, la valorizzazione degli esiti dei questionari degli studenti frequentanti, il miglioramento dell'internazionalizzazione e della comunicazione. È proseguita l'analisi e l'implementazione delle azioni correttive e integrative conseguenti alle raccomandazioni effettuate dalla CEV durante la visita del 2016 che sono culminate nella relazione tecnica sul superamento delle criticità dei cds visitati redatta dal Nucleo di valutazione in collaborazione con il Presidio della qualità e trasmessa ad Anvur nel maggio dell'anno corrente anno che denotano l'intenso lavoro svolto per garantire il percorso di miglioramento intrapreso.

Sul fronte **ricerca** è stato intenso il lavoro di supporto finalizzato alla partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali per un valore complessivo di euro 3,5 mln oltre a convenzioni di ricerca quasi raddoppiate nell'importo rispetto all'anno precedente, 3 PRIN e vari progetti relativi alla programmazione regionale. È stato anche il primo anno di gestione, nell'ambito del dipartimento unico, delle risorse assegnate dall'ateneo per le call destinate ai progetti e agli assegni di ricerca. Sono stati rinnovati secondo la nuova formula statutaria e in base alle previsioni del nuovo regolamento di funzionamento del dipartimento i cluster e inoltre, per supportare le strategie della ricerca dell'ateneo, è stata avviata l'implementazione di un modulo aggiuntivo alla piattaforma IRIS, Activities & Projects, per consentire la gestione e il monitoraggio di tutte le informazioni, non solo contabili, dei progetti di ricerca e dei contratti di ricerca, sia finanziati dall'esterno sia dall'ateneo, dalla fase di presentazione fino alla conclusione del progetto, ai risultati ottenuti. Il modulo IRIS AP è integrato con AIR Archivio istituzionale della ricerca, che raccoglie tutta la produzione scientifica di luav, e con UGOV, che gestisce contabilmente i progetti e i contratti finanziati e le anagrafiche del personale docente e tecnico-amministrativo di luav, completando la fase di analisi e test. L'attività di gestione del progetto relativo al dipartimento di eccellenza, giunto al termine della seconda annualità, prosegue con regolarità e secondo la programmazione effettuata e ha trovato definitiva attuazione nell'infrastruttura di ricerca Iride insediata stabilmente a Ca' Tron.

Sono inoltre proseguite le attività inerenti il potenziamento del trasferimento tecnologico con particolare riferimento all'approfondimento dei temi inerenti la proprietà industriale in capo all'ateneo e ai soggetti individuali.

Anche nell'ambito della Scuola di dottorato sono stati ottenuti ottimi risultati nell'ambito dei finanziamenti ministeriali per borse di studio ulteriormente aumentati rispetto ai livelli già elevati dell'anno precedente. Sono stati percorsi anche gli indirizzi relativi a dottorati innovativi, industriali e con elevata connotazione internazionale. Anche sul fronte del sistema bibliotecario di ateneo sono ulteriormente migliorati e sono stati ampliati i servizi offerti con l'acquisizione di una nuova postazione di autoprestito e l'allestimento della sala di conservazione delle diapositive, trasferite da Palazzo Badoer.

La direzione dei laboratori di ateneo è stata collocata all'interno delle competenze del dipartimento unico e il supporto tecnico-amministrativo è assicurato all'interno delle risorse affidate alla divisione dipartimento e laboratori che ha supportato un'analisi approfondita della situazione della struttura laboratoriale promossa dalla direzione del dipartimento.

Sono stati inoltre ampliati gli orari di apertura della sala periodici e della sala di consultazione riservata a partire da marzo 2019 per rispondere alle esigenze degli utenti. Per quanto riguarda l'archivio progetti nel 2019 sono state realizzate cinque giornate di studio e sei mostre, due nella sede dei Tolentini e quattro presso la sala Gino Valle oltre che approvati dagli organi di governo i contratti di donazione di cinque nuovi importanti fondi archivistici.

Nell'ambito della **sostenibilità e terzo settore** sono state rinnovate tutte le attività programmate a supporto dell'impronta di sostenibilità che l'ateneo si è dato, dall'aggiornamento del gruppo interno di riferimento per la RUS, alla partecipazione ai ranking internazionali GreenMetric e alle attività organizzate dall'Hub Nazionale del network GreenMetric rappresentato dall'Università di Bologna. È stato inoltre realizzato e presentato il secondo report di sostenibilità ambientale di Luav³ con una nuova formula grafica progettata e realizzata da un gruppo di studenti del Corso di laurea magistrale in Design, nell'ambito delle attività di comunicazione interna, che ha ottenuto il premio che l'Istituto internazionale per l'Information Design – IIID attribuisce ogni tre anni alle eccellenze a livello internazionale.

Sul fronte del patrimonio immobiliare e della gestione spazi è stata data piena attuazione al programma di interventi di manutenzione straordinaria programmati tra cui il rifacimento di una parte consistente del tetto della sede dei Tolentini e l'avvio dell'esecuzione dell'intervento di recupero del terzo piano e del tetto della sede storica di Ca' Tron, in collaborazione con la Fondazione Enrico Mattei con cui l'ateneo ha stretto un accordo di sei anni per lo studio di tematiche comuni inerenti i cambiamenti climatici e la rigenerazione urbana. La stessa Ca' Tron ha ospitato la prima edizione della mostra di arte organizzata dalla Fondazione Pinchuck, in occasione della biennale d'arte contemporanea, che ha contribuito in termini di proventi e di lavori eseguiti direttamente ad accrescere il valore storico artistico e la bellezza dell'immobile, conferendogli una vocazione ormai chiara quale fondaco della ricerca Luav. L'operazione che ormai da qualche anno impegna i due atenei veneziani per uno scambio di immobili più confacenti alle rispettive esigenze (ex convento Terese e ex convento San Sebastiano) è ulteriormente avanzata verso la definizione degli aspetti preliminari e ostativi tra cui il definitivo chiarimento di rapporti con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio e il Comune di Venezia e dovrebbe trovare il suo definitivo approdo nel corso dell'anno corrente.

Sono proseguite inoltre le opere di efficientamento energetico delle sedi Luav anche tramite aggiudicazione di un importante contratto energetico, che prevede investimenti rilevanti per la riduzione dei costi e delle emissioni in atmosfera, per una durata di 9 anni dal 2020.

È proseguito il presidio delle attività inerenti gli ambiti di partecipazione societaria e consortile dell'ateneo, garantendo costantemente la presenza negli organi amministrativi e il presidio delle attività di gestione con particolare riferimento a situazioni connotate in taluni

3 <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/IUAV-SOSTE/>

casi da elevata delicatezza e in particolare Civen con assegnazione di una parte dei beni ai soci, tra cui luav, e la rilevazione di un credito garantito dagli altri atenei veneti a favore di luav stesso. Tra gli organismi di riferimento si ricorda anche la Fondazione luav⁴ che ha visto nel corso dell'anno l'approvazione delle linee guida della propria attività da parte del senato accademico e l'approvazione del piano triennale delle attività e della convenzione tra ateneo e fondazione⁵.

Ambito organizzativo e gestionale

Nell'ambito gestionale è stato perseguito il programma di obiettivi assegnati alla direzione generale e alle aree dirigenziali previsto dal piano integrato e costituito da 50 obiettivi in ambito didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità, oltre alle varie indicazioni tratte dalle delibere degli organi di governo e dal piano strategico. La valutazione finale dei risultati rivela un esito particolarmente positivo con un indice sintetico di realizzazione pari al 96% e un indice specifico per ciascuna area dirigenziale come di seguito illustrato:

- area didattica 90%⁶
- area ricerca e sistema bibliotecario 100%
- area finanza e risorse umane 67%⁷
- area tecnica 100%
- area direzione generale 100%

Questo processo consente di dare impulso alle strategie di ateneo e di monitorarne durante l'anno l'andamento, coinvolgendo il Nucleo di valutazione, come prevede la normativa vigente, con possibilità di intervento tramite azioni correttive. I dirigenti possono coinvolgere a loro volta i propri responsabili tecnico-amministrativi attraverso l'assegnazione di obiettivi per la realizzazione della c.d. performance di area e l'assegnazione di obiettivi individuali a ciascun collaboratore. Si realizza in questo modo un processo a cascata che costituisce il ciclo della performance (amministrativa) dell'ateneo. Il processo di programmazione, azione, verifica e correzione-riprogrammazione ha pienamente esplicato il suo corso nel 2019. È stato mantenuto l'impegno di garantire il consolidamento della sostenibilità del bilancio dell'ateneo che ha registrato nel corso del 2019 un risultato economico strutturale positivo (con riferimento all'esercizio 2018) pari a euro 1,370 mln replicato anche con riferimento all'esercizio 2019 con un risultato di euro 780 mila. Questi obiettivi programmati e raggiunti, oltre a rappresentare una fonte di sostentamento per gli investimenti di ateneo, dimostrano che la razionalizzazione delle attività posta in atto con le azioni intraprese consente di mantenere l'equilibrio economico senza sacrificare il livello qualitativo delle attività didattiche e scientifiche. È altresì terminata l'operazione di revisione delle poste di bilancio che avevano determinato, negli esercizi precedenti, l'insorgere di valutazioni errate o imprecise a causa di doppie imputazioni contabili o errori di registrazione determinando partite sopravvalutate per circa 900 mila euro.

Particolarmente rilevante è stato il progetto di messa a regime e revisione del processo di **adeguamento organizzativo dei servizi tecnico-amministrativi** in relazione alla nuova struttura di governance. Il progetto, approvato negli organi del mese di giugno 2018 e varato

4 Fondazione di diritto privato istituita ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e regolata dal DPR 254/2001, nata dalla trasformazione di una società partecipata dell'ateneo "luav Immobiliare srl". Costituita l'1 settembre 2006 (n. 383 nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Venezia-UTG), svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca a favore dell'Università luav di Venezia, che ne è l'ente di riferimento.

5 Cda 30 ottobre 2019

6 1 obiettivo non raggiunto su 10 in quanto non è stata ottenuta la quota stabilita di studenti internazionali all'edizione W.A.Ve. 2019

7 1 obiettivo non raggiunto su 3, in base ai target stabiliti. L'obiettivo è stato dichiarato non raggiunto (manuale di contabilità e manuale di controllo di gestione) a causa di una necessità di cambiamento delle priorità di intervento; è stato comunque raggiunto nei mesi successivi

nell'ottobre dello stesso anno, ha visto nel corso del 2019 la sua piena esecuzione avvenuta attraverso l'esercizio concreto delle attività di supporto da parte dei servizi. È stata l'occasione per misurare l'efficacia della nuova organizzazione sotto il monitoraggio di un'apposita commissione formata degli ex direttori di dipartimento e culminata con una revisione dei fabbisogni di personale tecnico amministrativo nei diversi servizi, anche per far fronte alle uscite impreviste di personale determinate dall'avvento della c.d. "quota cento" e con la messa a punto di procedure più efficaci su alcuni processi come nel caso degli acquisti di beni e servizi. Le modifiche statutarie hanno inoltre comportato un processo di rinnovamento a cascata di numerosi regolamenti di ateneo monitorati attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, che ha portato alla mappatura di n. 81 regolamenti da aggiornare, di cui n. 47 identificati con bassa priorità e 32 revisionati entro l'anno.

In questo delicato passaggio e trasformazione si è mantenuto costante il livello di miglioramento tecnologico di procedure e processi come ad esempio il completamento della gestione del flusso dei decreti del direttore di dipartimento, la procedura Cineca di autorizzazione e rimborso missioni e trasferte, la procedura per la pubblicazione degli acquisti nella sezione Amministrazione trasparente e il rilascio del codice identificativo gara (CIG). È proseguita l'attività di miglioramento tecnologico degli spazi riservati alla didattica con l'aggiunta di due nuove aule T1 e T2 rinnovate a palazzo Badoer. È stata inoltre avviata la dematerializzazione di altre procedure quali quella relativa alle richieste di acquisto (GGAP), la gestione delle procedure selettive (PICA), l'avvio della firma digitale ai contratti di docenza esterni. Un importante risultato è costituito anche dall'attivazione della procedura per elezioni a distanza, sperimentata con ottimi risultati in occasione del rinnovo delle cariche del Senato degli studenti e con possibile estensione futura ad altre tipologie di elezioni. Sono state completate e revisionate laddove necessario le carte dei servizi per l'utenza. È stata curata l'analisi delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di fine 2018 e avviata l'analisi del rischio secondo le indicazioni del nuovo PNA 2019 avviando una nuova mappatura dei processi a rischio.

La commissione per il servizio ispettivo dell'ateneo ha svolto regolarmente i propri lavori nel corso dell'anno evidenziando la sostanziale regolarità delle posizioni verificate.

I principali indicatori gestionali rilevati nella banca dati Proper⁸ mostrano il mantenimento di valori stabili rispetto a quelli già molto buoni dell'anno precedente.

L'ultimo dato ancora disponibile si riferisce ai valori dell'anno 2018:

- indicatore spese del personale 66,96% (precedente 66,64%)
- indicatore di indebitamento 0% (precedente 0%)
- indicatore ISEF 1,22% (precedente 1,22)

il che ha consentito all'ateneo di ricevere nel corso del 2019 un'assegnazione ordinaria dei punti organico rispetto alle cessazioni dell'anno precedente pari al 132% (cessazioni 2018: PO 6,1 – assegnazioni 2019: PO 8,06⁹) oltre all'assegnazione di ulteriori punti (PO 1,22¹⁰ per un totale di PO 9,28) e di varare una nuova programmazione per i reclutamenti e gli upgrade del personale docente e del personale tecnico-amministrativo. L'equilibrio economico ormai consolidato consente di massimizzare il finanziamento a budget dei punti organico assegnati in base alle esigenze evidenziate dai settori scientifici dell'ateneo e dalle attività di supporto.

8 <https://proper.cineca.it/>

9 DM 740/2019 punti organico ordinari relativi a cessazioni anno precedente tenuto conto degli indicatori di sostenibilità

10 DM 742/2019 ulteriori punti organico per atenei con indicatori di sostenibilità particolarmente favorevoli

Per il personale tecnico-amministrativo in particolare è stata programmata, con la delibera di approvazione del budget 2019, la possibilità di ingresso tramite procedura concorsuale (è in fase di valutazione anche l'istituto della stabilizzazione¹¹), delle posizioni a tempo determinato in scadenza al compimento del terzo anno presso l'ateneo nonché di poter programmare nuove assunzioni nelle posizioni rimaste scoperte, di far fronte alle uscite impreviste e di pensare allo svolgimento di alcune procedure di progressione verticale. Dopo la decisione degli organi di ateneo relativa all'asilo nido aziendale Nido d'Ape, che ha portato alla cessazione dell'attività nel settembre 2018, nel corso dell'anno successivo sono state sviluppate alcune ipotesi progettuali per restituire questi spazi ai vincoli deliberati a favore del welfare del personale e degli studenti. Attualmente è in fase di presentazione la domanda di partecipazione al bando del fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 per poter recuperare pienamente la c.d. casetta Palma dotandola di sistemi di efficientamento energetico e di protezione dalle incursioni delle acque in quanto si trova in una posizione particolarmente vulnerabile alle maree.

Sono state garantite e supportate tutte le indagini di *customer satisfaction* sui servizi interni, sia verso gli studenti sia verso le diverse categorie di personale, pur in un periodo così delicato come quello della riorganizzazione dei servizi. Ciò è avvenuto anche attraverso la partecipazione alla nuova edizione del progetto *Good Practice* del Politecnico di Milano che ha evidenziato i punti di forza e di debolezza sul piano dell'efficienza ed efficacia delle attività amministrative su cui viene concentrata l'attenzione per il miglioramento delle strutture. È stata anche realizzata l'indagine di benessere organizzativo tra il personale tecnico amministrativo e ne sono stati nuovamente diffusi i risultati in due incontri in cui la direzione generale si è confrontata con tutto il personale, proseguendo così gli impegni assunti e l'azione di miglioramento che ne consegue.

Sono stati gestiti, non senza difficoltà, le situazioni critiche dovute in particolare al fenomeno dell'acqua alta che è risultato particolarmente intenso e frequente nell'autunno scorso, culminando con il picco storico di 187 cm del 12 novembre. Questa situazione ha paralizzato l'ateneo provocando la chiusura delle sedi per 1 solo giorno per il personale docente e tecnico amministrativo e per 3 giorni relativamente agli studenti invitati a non muoversi per la città per favorire le operazioni di ripristino. Gli interventi tecnici e la prontezza di reazione delle componenti tecniche di ateneo e delle ditte fornitrici di servizi hanno permesso una ripresa rapida e in perfetta sicurezza pur permanendo gravi e onerosi danni che sono stati ripristinati nelle settimane successive. A tale proposito sono state azionate immediatamente le procedure per la quantificazione e la rendicontazione dei danni che hanno portato all'attribuzione di un parziale ristoro da parte del MIUR pari a 138 mila euro per arredi e attrezzature e di 280 mila euro da parte della Fondazione Venezia per i danni provocati a Ca' Tron¹².

È stato inoltre progettato e varato il piano di supporto alla formazione manageriale dei responsabili di area, divisione e servizio, in collaborazione con la Challenge School di Ca' Foscari, che vede impegnati tutti i responsabili di posizione organizzativa in un percorso di addestramento basato su due pilastri: *strategic coaching* (*people management*) e *soft skill training* (*people empowerment*). Il progetto ha coinvolto inizialmente i 4 dirigenti e successivamente tutti i responsabili di struttura (41 persone). Nel 2019 è stato realizzato il programma di "*strategic coaching*", rivolto ai dirigenti (6 incontri svolti tra maggio e settembre per complessive 16,5 ore) di seguito gli argomenti trattati:

¹¹ Decreto "Milleproroghe", D.L. n.162/del 30 dicembre 2019 pubblicato nella G.U. del 30/12/2019 n.305 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 (in S.O. n. 10, relativo alla G.U. 29/02/2020, n. 51).

¹² Documentati nell'ambito delle misure di intervento agevolate c.d. art bonus - <https://artbonus.gov.it/1482-palazzo-tron-a-venezia.html>

Kick off meeting (obiettivi luav, individuazione criticità e punti da sviluppare negli incontri successivi)

Comunicazione interna ed esterna

Welfare aziendale

Colloquio di selezione e il processo di *onboarding*

Valutazione delle performance e sviluppo

Incontro finale – dizionario delle competenze trasversali

Sempre nel 2019 è stata completata la prima fase del percorso di formazione manageriale "soft skills training" (5 incontri tra ottobre e dicembre per un totale di 19 ore). Nel corso degli incontri sono state illustrate le 31 competenze trasversali secondo il modello Become 360 (il modello raggruppa le competenze in 6 aree: consapevolezza, azione, relazione, pensiero, esplorazione e agire organizzativo) ed è stata spiegata la loro importanza per l'ottenimento di una migliore performance. È stato illustrato il "processo di cambiamento intenzionale" e attraverso l'utilizzo della piattaforma del competency centre di Ca' Foscari ogni partecipante ha ricevuto un report personale sulla valutazione delle proprie competenze con l'indicazione dei punti di forza e di debolezza.

È inoltre proseguita la formazione professionale necessaria al personale tecnico-amministrativo attraverso i corsi INPS Valore PA sulle tematiche d'interesse, corsi specifici di carattere tecnico-professionale presso enti esterni e formazione interna.

Ambito relazionale

Sul piano relazionale interno la direzione ha cercato di mantenere un dialogo aperto con tutte le componenti dell'ateneo, a partire dagli organi decisionali e consultivi nonché verso la componente docente, studentesca, e verso il personale tecnico-amministrativo tramite i vari organismi di rappresentanza, anche nelle fasi in cui il raggiungimento degli obiettivi programmati e le situazioni contingenti portavano a una diversità di vedute. In particolare, si è cercato di mettere a disposizione tutte le risorse possibili e le azioni a supporto per la buona riuscita della nuova organizzazione dei servizi, organizzando l'azione sulle aree dell'ateneo e sugli obiettivi approvati anche in base alle problematiche rilevate e alle priorità di intervento, senza sacrificare la componente di ascolto e di relazione. L'interlocuzione con le varie componenti ha portato a definire un vivace e costruttivo dialogo con le rappresentanze sindacali unitarie, culminato con la definizione di un piano per le PEO (progressioni economiche orizzontali) che offre nell'arco biennale la possibilità di un riconoscimento economico selettivo a gran parte del personale tecnico-amministrativo.

Anche con il Comitato Unico di Garanzia sono stati attuati diversi confronti culminati nell'approvazione dei regolamenti sulla premialità, sull'attività convenzionale e sugli incentivi per funzioni tecniche, con l'inclusione del PTA tra i destinatari. Anche il contratto di appalto dei servizi di biblioteca nei confronti della nuova società incaricata, con la problematica relativa al personale già in servizio, ha visto la direzione generale insieme al rettore, impegnati sul fronte sindacale e attualmente può considerarsi pienamente gestita e sotto controllo.

Sul piano delle relazioni esterne sono stati approfonditi tutti i rapporti con le realtà con cui l'ateneo si confronta e interagisce, sia pubbliche che private, attraverso la partecipazione a tutti i tavoli di lavoro e discussione, primo tra tutti quello relativo alla liquidazione del Consorzio Civen e al Cineca. Dei contenuti di tutte le riunioni viene sempre fornita sintesi scritta al rettore per la successiva informativa agli organi. A tale riguardo sono anche state approvate le linee guida di ateneo per i rappresentanti di ateneo nelle società ed enti partecipati¹³

13 CdA 20 novembre 2019, punto 5 b)

Sono stati curati anche i rapporti con le autorità centrali del sistema universitario, in primis il Miur e le associazioni di riferimento quali il Codau, l'Anvur e l'Anac, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro congiunti in materia di anticorruzione, trasparenza e performance, anche con contributi importanti destinati a porre in rilievo un uso avanzato nel nostro ateneo di strumentazioni di controllo di gestione a supporto dell'attività gestionale. In questa fase l'obiettivo della direzione è stato quello di mantenere e consolidare lo stato dei rapporti esterni relativi a luav per rafforzare la presenza dell'ateneo nei principali circuiti nazionali (Miur, Codau, Regione Veneto, Anvur, Anac, altre istituzioni universitarie e di ricerca, CUS, ecc...) finalizzato ad un rafforzamento dell'ambito reputazionale dell'istituzione.

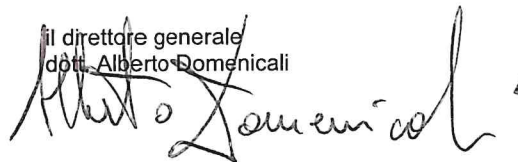
Il contesto di riferimento interno è ormai avviato stabilmente ad una gestione proficua dei rapporti con tutte le componenti nell'ambito del nuovo sistema di governance dell'ateneo che risulta ormai pienamente avviato mentre il contesto esterno vede l'ateneo in un'ottica rinnovata e moderna come punta di eccellenza nell'ambito delle discipline di riferimento¹⁴.

Nota sul sistema di misurazione e valutazione dei risultati della direzione generale in base al sistema vigente

Per la parte relativa ai risultati conseguiti nella performance organizzativa e individuale si rimanda alla relazione sulla performance 2019, validata dal Nucleo di valutazione e approvata dal Consiglio di amministrazione dell'ateneo del 24 giugno. Vengono in essa rendicontati tra le altre cose gli obiettivi strategici relativi alle 4 dimensioni in precedenza descritti e gli obiettivi gestionali relativi a ciascuna area dirigenziale inclusa la direzione generale nonché i risultati relativi alle dimensioni su cui viene effettuata la valutazione delle prestazioni individuali. Fanno corredo ai risultati del 2019 la relazione ex art. 3 quater, legge 1/2009¹⁵ sui risultati della formazione, ricerca e trasferimento tecnologico e la relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio¹⁶.

Cordiali saluti

il direttore generale
dott. Alberto Domenicali



¹⁴ http://www.iuav.it/NEWS---SAL/comunicati/2019/15-luglio-Classifica-Censis.doc_cvt.htm

¹⁵ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-attivit -di-formazione--ricerca-e-trasferimento-tecnologico-2019.pdf>

¹⁶ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u1/index.htm>

delibera n. **130**
prot. n. **36700/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2020/2021.

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa, si rende necessario deliberare in merito al conferimento diretto di incarico di insegnamento ad esperti di alta qualificazione, per la copertura dei posti risultanti vacanti nell'offerta formativa valorizzata a.a. 2020/2021. A tale riguardo il presidente illustra le proposte di conferimento diretto di incarico d'insegnamento formulate dal consiglio di dipartimento nelle sedute del 10 giugno 2020 e dell'8 luglio 2020 e con decreto del direttore del dipartimento 12 giugno 2020 n. 45, riguardanti i seguenti esperti di alta qualificazione:

Paulo Melim Andersson
Carolina Antich
Renato Bocchi
Raffaella Brunzin
Renata Codello
Javier Corvalan
Patrizia Fiorenza
Angela Garcia de Falla Paredes
Alberto Garutti
Alessandro Gori
Joan Jonas
Marlene Klein
Anthony Knight
Luca Nichetto
Fabio Quaranta
Mattia Ruffolo
Cally Spooner
Cristina Zamagni
Agnes Kohlmeyer
Luisa Mensi
Klaus Obermaier
Luca Trevisani.

I curricula dei docenti proposti, sulla cui congruità scientifica-professionale si è espresso positivamente il nucleo di valutazione nelle riunioni del 18 e 24 giugno e 7 luglio 2020, attestano il possesso della competenza, della qualificazione e dell'esperienza scientifica

e professionale richiesta. I curricula dei docenti proposti sono depositati presso il servizio programmazione didattica.

Il costo relativo agli incarichi trova copertura nel budget per la didattica per l'a.a. 2020/21 così come dettagliato nell'allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ed in particolare gli articoli 3 e 6**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nelle sedute del 10 giugno e dell'8 luglio 2020**
- **visto il decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 12 giugno 2020 n. 45**
- **considerato che sulla congruità scientifica-professionale dei curricula dei docenti proposti si è espresso positivamente il nucleo di valutazione nelle riunioni del 18 e 24 giugno e 7 luglio 2020**

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi per la copertura dei posti risultati vacanti nell'offerta formativa valorizzata a.a. 2020/2021 ai seguenti esperti di alta qualificazione: Paulo Melim Andersson, Carolina Antich, Renato Bocchi, Raffaella Brunzin, Renata Codello, Javier Corvalan, Patrizia Fiorenza, Angela Garcia de Falla Paredes, Alberto Garutti, Alessandro Gori, Joan Jonas, Marlene Klein, Anthony Knight, Luca Nichetto, Fabio Quaranta, Mattia Ruffolo, Cally Spooner, Cristina Zamagni, Agnes Kohlmeyer, Luisa Mensi, Klaus Obermaier, Luca Trevisani.

Il costo relativo agli incarichi trova copertura nel budget per la didattica per l'a.a. 2020/21 così come dettagliato nell'allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

Filiera	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	ANNO CORSO	Des. Periodo Insegnamento	Inizio	Fine	Attività formativa	Cod. Partizi one Studen ti Unità Didatti ca	SSD Unità Didattica	TAF Unità Didattica	CFU Unità Didattic a	Cognome docente	Nome docente	Cod. Tipo Copertura	Ore didattica	Somma di corrispettivo	Somma di oneri	Somma di totale ateneo	Provvedimento		
Architettura	Magistrale: ARCHITECTURE	PERCORSO COMUNE	1,00	Secondo Semestre	22/02/2021	28/05/2021	Architecture, interior and creative exhibition design- interior design and staging - part. ---	---	ICAR/16	C	6,00	Garcia de Falla Paredes	Anqela	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	60,00	7.200,00	2.255,04	9.455,04	Del. CdDCP 10-6-2020		
			2,00	Secondo Semestre	22/02/2021	28/05/2021	Visual and narrative towards the thesis project - part. ---	---	PROFIN_S - ICAR/14	E	4,00	Corvalan	Javier	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	40,00	7.200,00	2.255,04	9.455,04	Del. CdDCP 10-6-2020		
Arti e Moda	Magistrale: ARTI VISIVE E MODA	ARTI VISIVE	1-2	periodo intensivo	28/06/2021	16/07/2021	Workshop - part. a	A	ICAR/13	B	8,00	Jonas	Joan	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	60,00	7.200,00	2.255,04	9.455,04	Del. CdDCP 10-6-2020		
				Primo semestre	05/10/2020	22/01/2021	Laboratorio avanzato di arti visive 1 - part. ---	---	ICAR/13	B	8,00	Spooner	Cally	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	60,00	8.400,00	2.630,88	11.030,88	Del. CdDCP 10-6-2020		
			MODA	1-2	Primo semestre	05/10/2020	22/01/2021	Laboratorio avanzato di arti visive 2 - part. ---	---	ICAR/13	B	8,00	Garutti	Alberto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	60,00	8.400,00	2.630,88	11.030,88	Del. CdDCP 10-6-2020	
						22/02/2021	28/05/2021	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori - part. ---	---	ICAR/13	B	8,00	Andersson	Paulo Melim	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	50,00	7.000,00	2.192,40	9.192,40	Del. CdDCP 10-6-2020	
				Secondo Semestre	22/02/2021	28/05/2021	Laboratorio avanzato di design della maglieria - part. ---	---	ICAR/13	B	8,00	Zamaqni	Cristina	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	50,00	7.000,00	2.192,40	9.192,40	Del. CdDCP 10-6-2020		
							Laboratorio di collezione finale - part. ---	---	ICAR/13	B	8,00	Quaranta	Fabio	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	50,00	7.000,00	2.192,40	9.192,40	Del. CdDCP 10-6-2020		
		PERCORSO COMUNE	1-2	Primo semestre	05/10/2020	22/01/2021	Teorie dell'architettura - part. - --	---	ICAR/14	B	6,00	Bocchi	Renato	Contratto di insegnamento di eccellenza gratuito	30,00	0,00	0,00	0,00	Del. CdDCP 10-6-2020		
					1,00	Primo semestre	12/10/2020	22/01/2021	Laboratorio di grafica e image making - part. ---	---	ICAR/13	A	10,00	Gori	Alessandro	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	60,00	7.200,00	2.255,04	9.455,04	Del. CdDCP 10-6-2020
			DESIGN DELLA MODA	1,00	Primo semestre	12/10/2020	22/01/2021	Laboratorio di digital and visual storytelling - part. ---	---	ICAR/13	B	10,00	Ruffolo	Mattia	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	60,00	7.200,00	2.255,04	9.455,04	Del. CdDCP 10-6-2020	
						22/02/2021	28/05/2021	Disegno e illustrazione per la moda - part. ---	---	ICAR/17	A	6,00	Antich	Carolina	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	42,00	5.040,00	1.578,53	6.618,53	Del. CdDCP 10-6-2020	
				Secondo Semestre	22/02/2021	28/05/2021	Laboratorio di modellistica - part. ---	---	ICAR/17	B	10,00	Knight	Antony	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	60,00	8.400,00	2.630,88	11.030,88	Del. CdDCP 10-6-2020		
							Materiali per le arti e il design della moda - part. ---	---	CHIM/07	A	6,00	Brunzin	Raffaella	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	42,00	5.040,00	1.578,53	6.618,53	Del. CdDCP 10-6-2020		
		PERCORSO COMUNE	1-2-3	Primo semestre	05/10/2020	22/01/2021	Laboratorio di design della moda 2 - part. ---	---	ICAR/13	B	8,00	Fiorenza	Patrizia	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	70,00	9.800,00	3.069,36	12.869,36	Del. CdDCP 10-6-2020		
					22/02/2021	28/05/2021	Lingua inglese - part. ---	---	L-LIN/12	E	4,00	Klein	Marlene	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	30,00	3.600,00	1.127,52	4.727,52	Del. CdDCP 10-6-2020		
		Design	Triennale: DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA	PRODUCT E VISUAL DESIGN	3,00	Primo semestre	05/10/2020	22/01/2021	Laboratorio 3 - part. a	A	ICAR/13	B	10,00	Nichetto	Luca	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	100,00	12.000,00	3.758,40	15.758,40	Del. CdDCP 10-6-2020
		Architettura	Triennale: ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE	PERCORSO COMUNE	3,00	Primo semestre	05/10/2020	22/01/2021	Laboratorio di restauro - part. a	A	ICAR/19	B	4,00	Codello	Renata	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	40,00	4.800,00	1.503,36	6.303,36	Decreto DD Prot n. 25856 del 12/06/2020
Arti e Moda	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	ARTI MULTIMEDIALI	1	Secondo Semestre	22/02/2021	28/05/2021	Materiali per le arti e il design della moda	---	CHIM/07	A	6,00	Mensi	Luisa	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	42,00	5.040,00	1.578,53	6.618,53	Del. CdDCP 08-07-2020		
			2	Primo semestre	05/10/2020	22/01/2021	Laboratorio di arti visive 3	---	ICAR/13	B	8,00	Trevisani	Luca	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	50,00	7.000,00	2.192,40	9.192,40	Del. CdDCP 08-07-2020		
			3	periodo intensivo	28/06/2021	16/07/2021	Laboratorio video	---	ICAR/13	B	8,00	Obermaier	Klaus	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	50,00	6.000,00	1.879,20	7.879,20	Del. CdDCP 08-07-2020		
			Secondo Semestre	22/02/2021	28/05/2021	Laboratorio di arti visive 5	---	ICAR/13	B	8,00	Kohlmeier	Agnes	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	50,00	7.000,00	2.192,40	9.192,40	Del. CdDCP 08-07-2020			

UOR:
RPA:

Convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università Iuav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza

Il presidente ricorda al senato accademico che a ottobre 2019 è stato approvato un protocollo d'intesa con la Fondazione studi universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per una collaborazione destinata alla realizzazione di attività di produzione culturale e di percorsi di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione finalizzati anche all'ampliamento delle rispettive offerte formative. Tra le attività previste dal protocollo vi è la possibilità di realizzare programmi accademici in collaborazione, inclusi corsi di studio di primo e di secondo livello.

Nel senato accademico del 22 gennaio 2020 sono state approvate le "linee guida sulla didattica". In quel documento viene richiamata la forte attrattività delle filiere di design, arti e moda che hanno confermato per il 2019/20 la completa saturazione dei posti messi a disposizione, sia ai bienni che ai trienni, e soprattutto per i secondi, con notevoli eccedenze delle domande rispetto ai posti. Ciò riafferma le potenzialità di questi corsi di laurea il cui buon risultato appare ancora più significativo se si considera la forte concorrenza delle scuole private in questi settori. D'altro lato l'andamento complessivo delle iscrizioni non è ancora in grado di invertire con decisione l'andamento decrescente degli anni passati, registrando al conteggio per l'FFO del 2019 circa 100 studenti in meno dell'anno precedente. Mentre il numero dei preiscritti è in costante crescita dal 2015, ciò non si trasforma in un proporzionale aumento degli iscritti effettivi, anche a causa della limitata disponibilità di posti in alcuni settori (come moda e design).

Tra le possibilità di potenziamento delle iscrizioni sia in sede che fuori sede sono state individuate alla discussione delle suddette linee guida:

- un indirizzo di "Comunicazione e nuovi media della moda" nell'ambito del corso di laurea triennale di "Design della moda e Arti multimediali";
- un indirizzo magistrale di Interior Design;
- un corso triennale di Design del prodotto a Vicenza, di cui è stata verificata l'opportunità politica e la disponibilità di risorse erogate dal Consorzio Universitario ospitante.

Dal punto di vista normativo va tenuto presente che il DM 989/2019, decreto della programmazione triennale del sistema universitario 2019-2021, all'allegato 3, definisce i requisiti di accreditamento delle nuove sedi universitarie, prevedendo che: "I corsi di studio possono essere istituiti presso le sedi dell'Ateneo, ovvero in sedi decentrate, previo accreditamento basato altresì sulla valutazione della sostenibilità finanziaria della presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato a disposizione del corso nella sede decentrata".

Le Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio descrivono i requisiti di accREDITAMENTO dei nuovi corsi di studio e delle nuove sedi universitarie:

- Piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica
- Presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato
- Documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio
- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

Il presidente ricorda infine che, ai sensi della normativa vigente, la definizione dell'ordinamento dei corsi di studio è compito delle strutture didattiche, nel caso di Iuav al dipartimento di culture del progetto. La proposta di nuovo corso di studio dovrà essere predisposta nei prossimi mesi, in tempo utile con le scadenze ministeriali. Indicativamente tutto l'iter approvativo si dovrà concludere entro dicembre 2020.

Per poter avviare la progettazione del corso di studio è necessario definire preliminarmente il quadro delle risorse disponibili. A partire dai primi mesi del 2020 è stata avviata dagli uffici una approfondita valutazione volta a definire un quadro economico che garantisca la sostenibilità di un corso di studio in Disegno Industriale (classe LM-4) da attivare in Vicenza.

Sono proseguiti nel contempo i contatti con FSU Vicenza, la quale ha ribadito l'interesse per l'insegnamento universitario in Vicenza nel settore del disegno industriale, manifestando l'intenzione di rendere disponibili le risorse finanziarie e strumentali necessarie a coprire i costi dell'iniziativa, in misura congrua a soddisfare quanto richiesto dalla normativa richiamata più sopra e dal quadro economico definito da Iuav.

Gli impegni delle parti sono stati definiti nel testo di convenzione che viene descritto dal presidente.

delibera n. **131**
prot. n. **36701/2020**
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a.: ricerca in tema di riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Progettazione integrata per una trasformazione sostenibile del patrimonio industriale e dei paesaggi fluviali anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Trentino Sviluppo S.p.a. è un ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento la cui finalità è supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio e si occupa di favorire lo sviluppo sostenibile del Trentino attraverso azioni e servizi;
- Trentino Sviluppo S.p.a. intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del progetto per la riqualificazione e valorizzazione sostenibile del patrimonio industriale in aree di interesse paesaggistico al fine di approfondire i temi relativi alla trasformazione dei paesaggi fluviali;
- luav e Trentino Sviluppo S.p.a. intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche specifiche per la trasformazione sostenibile del territorio.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- studi progettuali correlati a tesi di laurea e alle attività dei laboratori;

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione;
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di 3 anni dalla data della stipula, è affidata alla **prof.ssa Margherita Vanore**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Trentino Sviluppo S.p.a secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Trentino Sviluppo S.p.a.

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Trentino Sviluppo S.p.a., di seguito denominata/o Trentino Sviluppo - codice fiscale 00123240228, partita I.V.A. 00123240228, rappresentata/o dal direttore operativo Nicola Polito, domiciliato per la carica presso Via G. Catoni 7, 38068 Rovereto (TN) legittimato alla firma del presente atto

luav e Trentino Sviluppo vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Progettazione integrata per una trasformazione sostenibile del patrimonio industriale e dei paesaggi fluviali, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Trentino Sviluppo è un ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento la cui finalità è supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio e si occupa di favorire lo sviluppo sostenibile del Trentino attraverso azioni e servizi;
- Trentino Sviluppo intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del progetto per la riqualificazione e valorizzazione sostenibile del patrimonio industriale in aree di interesse paesaggistico al fine di approfondire i temi relativi alla trasformazione dei paesaggi fluviali;
- luav e Trentino Sviluppo intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche specifiche per la trasformazione sostenibile del territorio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Trentino Sviluppo riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema: Riuso adattivo del patrimonio industriale e riqualificazione del paesaggio fluviale.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- studi progettuali correlati a tesi di laurea e alle attività dei laboratori;
- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. Trentino Sviluppo individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Nicola Polito in qualità di direttore operativo.

Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Margherita Vanore.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto

2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Trentino Sviluppo S.p.a. mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Trentino Sviluppo.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Trentino Sviluppo S.p.a.	Università luav di Venezia
Segreteria	Servizio di Staff del rettore
Via Fortunato Zeni, 8	Tolentini 191 – S. Croce
I - 38068 Rovereto (TN)	I - 30135 Venezia
Tel.: +39 046 4443111	Tel.: +39 041 2571750
Email: info@trentinosviluppo.it	Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte. In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Trentino Sviluppo S.p.a.	Università luav di Venezia
Direttore Operativo	Il rettore
Nicola Polito	Alberto Ferlenga
Firma	Firma
Luogo	Luogo.....
Data.....	Data

delibera n. 132
prot. n. 36702/2020
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e dei servizi agli studenti relativa alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica. Il protocollo d'intesa tra Università, Conservatorio e Accademia di belle arti di Venezia, da un lato, e Confedilizia Venezia, Associazione B&B, affittacamere e appartamenti del Veneto (ABBAV), Associazione Agenzie che gestiscono appartamenti Turistici Associate (AGATA) e città di Venezia, dall'altro, si inserisce tra le rinnovate attività di housing che l'ateneo ha deciso di promuovere ed avviare in concomitanza con la situazione emergenziale del Paese.

In particolare, tramite la sottoscrizione di questo protocollo di intesa, l'ateneo, in concerto con le altre istituzioni di formazione superiore della città, favorirà la conversione degli alloggi destinati ad affittanza turista a residenza studentesca, agevolando la vivibilità del tessuto urbano veneziano e garantendo migliori soluzioni abitative per gli studenti. Infatti, l'incontro tra domanda e offerta di alloggi a destinazione studentesca sarà favorita dalla creazione di una piattaforma (students.veniceapartment.com) di cui l'intera comunità studentesca potrà avvalersi gratuitamente.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a favorire la conversione degli alloggi destinati ad affittanza turista a residenza studentesca, agevolando la vivibilità del tessuto urbano veneziano e garantendo migliori soluzioni abitative per gli studenti**
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa per la promozione della locazione a studenti universitari di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

PROTOCOLLO D'INTESA
per la promozione della disponibilità alla locazione a studenti universitari
di immobili nella Città Antica ordinariamente destinati ad affittanza turistica

TRA

Città di Venezia rappresentata dal Sindaco dott. Luigi Brugnaro,

Università Ca' Foscari, rappresentata dal Rettore, prof. Michele Bugliesi,

Università Iuav di Venezia rappresentata dal Rettore, prof. Alberto Ferlenga,

Accademia di Belle Arti di Venezia, rappresentata dal Direttore, prof. Giuseppe La Bruna,

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, rappresentato dal Direttore, prof. Marco Nicolè,

Confedilizia Venezia rappresentata dal Presidente avv. Giuliano Marchi

ABBAV rappresentata dalla Presidente sig.ra Ondina Giacomini

Associazione AGATA rappresentata dal Presidente dott. Massimo Maccatrozzo

RICHIAMATI:

- l'art. 1 comma 2 della Legge n. 171/1973 "Interventi per la salvaguardia di Venezia" con la sua finalità di assicurare "la vitalità socio-economica [della Città di Venezia] nel quadro dello sviluppo generale e dell'assetto territoriale della Regione"

- la Legge 9 dicembre 1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" ed, in particolare, l'articolo 5 riferito alle locazioni temporanee di immobili per studenti universitari;

- il Decreto Interministeriale del 16 gennaio 2017, che approva i contratti-tipo di locazione temporanea;

- l'accordo territoriale efficace per il territorio del Comune di Venezia, con il quale si disciplinano, tra l'altro, i criteri per il calcolo del canone di locazione riferito alla tipologia del contratto transitorio per studenti, all'interno delle fasce di oscillazione minime e massime, nonché le ulteriori condizioni contrattuali e le modalità di attestazione da parte delle associazioni sottoscrittrici;

- il Protocollo d'Intesa con medesimo oggetto, già sottoscritto in data 27 aprile 2020 da alcune delle odierne Parti;

CONSIDERATO CHE

1. gli Istituti universitari costituiscono principale risorsa di sviluppo culturale e di ricerca, oltre che volano di sviluppo di attività produttive a maggior valore aggiunto e compatibilità ambientale nel territorio cittadino e metropolitano;
2. la crescita quali-quantitativa degli utenti delle Università cittadine Iuav e Ca' Foscari, di Accademia di Belle Arti e Conservatorio (raggruppate nel progetto Study in Venice) rappresenta primario interesse dell'ente territoriale, quale elemento di miglioramento della qualità socio-economica complessiva della Città;
3. l'integrazione delle attività delle istituzioni scientifiche e culturali con il tessuto urbano della città costituisce fattore qualificante dell'articolazione dell'offerta di vivibilità di Venezia;
4. l'attuale situazione emergenziale del Paese che ancor più si ripercuote sulle attività socio-economiche della Città, in quanto ordinariamente connotate dalla prevalente propensione verso l'offerta turistica, rende opportuno iniziative di diversificazione, anche quale sperimentazione da consolidarsi nel medio termine;
5. l'importanza delle attività connesse all'ospitalità turistica extra-alberghiera, anche quale fattore di consolidamento in ambito locale della proprietà immobiliare suggerisce il possibile apporto dell'Amministrazione, al fine del mantenimento di un tessuto cittadino tradizionale;
6. tra le finalità perseguite dai sottoscrittori rientra quella di diffondere ed estendere ad altri enti, associazioni ed organi la partecipazione ai contenuti del presente accordo;
7. le oggettive peculiarità dell'ambito d'intervento, riferite sia al contesto logistico della Città Antica sia alla tipologia di locazione temporanea rivolta alla categoria degli studenti, che rendono opportuno l'approfondimento di misure specifiche, al fine di sperimentarne la fattibilità e l'efficacia;

INDIVIDUATI QUALI FATTORI CRITICI DEL SISTEMA

Da parte dell'utenza universitaria:

- l'incidenza sul budget a disposizione del canone per le locazioni nella Città Antica;
- la difficoltà ad accedere ad una offerta sino ad oggi orientata quasi prevalentemente all'utenza turistica;
- la scarsa disponibilità di vani e alloggi consoni all'accessibilità da parte degli studenti;

Da parte delle associazioni e dei singoli proprietari di immobili:

- la relativa incertezza nell'adempimento delle obbligazioni derivanti da contratti di locazione, riferite alla puntualità dei corrispettivi e relative garanzie;
- la relativa incertezza nel rientrare in possesso dell'immobile al termine della locazione, tenuto anche conto della complessità delle eventuali procedure giudiziali ed amministrative necessarie;
- il rischio di danni agli immobili connaturati ad ogni locazione;
- la garanzia di fungibilità a scopo locativo, a fine contratto, con diverse tipologie di affitto temporaneo;

CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONCORDANO CHE

- 1) l'incentivazione delle opportunità di locazione temporanea, in immobili della Città Antica utilizzati ad ora con finalità turistica, a favore di studenti delle Università, dell'Accademia e del Conservatorio cittadini costituisce obiettivo di comune interesse al quale dedicare massima attenzione e specifici interventi, ciascuna per il proprio ambito di intervento e la propria specifica competenza;
- 2) il comune obiettivo sia perseguito attraverso la stipula di uno o più accordi tra università, enti pubblici, associazioni dei proprietari e altri soggetti interessati rivolto alla sperimentazione di forme di locazione temporanea sostenibili dall'utenza studentesca ed alla definizione delle modalità di comune interesse delle parti anche attraverso la piattaforma <http://students.veniceapartment.com/> con la quale i soggetti sottoscrittori contribuiranno al suo utilizzo e diffusione;
- 3) venga al più presto avviata, a cura del Comune e delle Agenzie interessate, con istituti bancari e assicurativi, fondazioni, amministrazioni pubbliche, la verifica di fattibilità di accordi attuativi miranti a minimizzare i rischi derivanti dal possibile mancato pagamento del canone, dal mancato rilascio dello stesso a fine contratto o da danni all'immobile, anche attraverso la costituzione di un fondo di garanzia ad hoc e specifiche forme di fidejussioni o di assicurazione;
- 4) venga verificata l'analoga possibilità di stipula di strumenti assicurativi in forma agevolata e con offerta aggregativa, che coprano gli elevati costi di eventuale ripristino manutentivo sugli immobili locati in arco temporale ristretto nel centro storico veneziano;
- 5) risulti essenziale perfezionare tipologie contrattuali che, per un verso, assicurino una adeguata durata dei rapporti locativi (da 6 a 36 mesi) ed una equa determinazione del canone, conforme alla normativa vigente ed in linea con le aspettative e le richieste degli studenti universitari e, per altro verso, garantiscano una corretta detenzione dell'immobile. Il tutto nell'ambito di un reciproco corretto e trasparente rapporto tra i contraenti nel pieno adempimento delle rispettive obbligazioni contrattuali;
- 6) sarà cura delle Università, Accademia, Conservatorio veneziani, attraverso Study in Venice o altro all'uopo approntato, monitorare l'interesse da parte studentesca, verificare la possibile attuazione di forme di sostegno (borse di studio o altro) alla residenzialità studentesca attraverso gli strumenti previsti da ciascuna Istituzione (tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: contributi alla residenzialità, prestiti d'onore, supporto alla intermediazione) in accordo con Istituzioni bancarie e assicurative, amministrazioni pubbliche o altri soggetti privati;
- 7) sarà cura del Comune di Venezia avviare lo studio di un intervento di sostegno per interventi di manutenzione degli immobili locati a studenti, non rientrante nell'ordinario deperimento provocato dall'utilizzo degli stessi per effetto delle locazioni in argomento e non diversamente garantiti, determinandone limiti e condizioni;
- 8) il Comune di Venezia promuoverà altresì con la Prefettura la possibilità di concordare indicazioni volte a consentire più tempestiva operatività nella liberazione degli immobili, nonché, allo stesso fine ed

anche con altre istituzioni, la definizione di procedure preventive di dialogo e mediazione;

- 9) il Comune di Venezia introdurrà una disciplina regolatoria finalizzata a consolidare i diritti connessi alle locazioni turistiche attualmente autorizzate, nel caso di "conversione" degli immobili a locazione temporanea a favore di studenti;
- 10) le associazioni di categoria si impegnano a promuovere e diffondere tra i loro associati le opportunità offerte dalle azioni oggetto del presente protocollo e a organizzarne l'offerta;
- 11) altre istituzioni, associazioni e enti potranno sottoscrivere il presente accordo, accettando l'impegno a contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra prefissati nell'ambito delle loro specifiche competenze.

Le parti si impegnano ad implementare le azioni oggetto del presente protocollo con l'obiettivo di renderne stabili nel tempo gli effetti positivi sugli interessi presidiati.

Il presente Protocollo sostituisce l'analogo accordo sottoscritto in data 27 aprile 2020 in premessa richiamato.

Venezia, XX luglio 2020

Città di Venezia, Luigi Brugnaro
Università Ca' Foscari Venezia, Michele Bugliesi
Università Iuav di Venezia Alberto Ferlenga
Accademia di Belle Arti di Venezia, Giuseppe La Bruna
Conservatorio di musica di Venezia Benedetto Marcello, Marco Nicolè
ABBAY Ondina Giacomini
Confedilizia Venezia Giuliano Marchi
Associazione AGATA Massimo Maccatrozzo

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n° 82.

delibera n. 133
prot. n. 36703/2020
15 luglio 2020

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione con Flixbus Italia s.r.l

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Alessia Sala	X			
Laura Fregolent	X				Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta da parte di Flixbus Italia S.r.l, società che opera nel settore del trasporto di persone mediante autobus su linee di media e lunga percorrenza, la proposta di stipulare un accordo di collaborazione. Grazie alla rete di autobus intercity più estesa d'Europa, che collega più di 2.000 destinazioni in 28 Paesi europei e oltre 320 città in Italia, Flixbus può offrire un'alternativa di viaggio a prezzo vantaggioso, sia per raggiungere Venezia, sia per agevolare i trasporti nell'ambito delle esperienze di mobilità offerte dalla vita universitaria.

A fronte dell'impegno dell'Università luav di rendere nota la collaborazione tramite i propri canali e, in particolare, una pagina web dedicata nel sito di Ateneo, Flixbus garantirà a studenti, docenti e personale dei codici sconti del 10% per viaggi nazionali e internazionali, nell'ordine di uno sconto per utente al mese. Saranno esclusi dalla promozione i periodi di alta stagione, così individuati:

- dal 01/08/2020 al 31/08/2020;
- dal 19/12/2020 al 10/01/2021;
- dal 01/08/2021 al 31/08/2021;
- dal 20/12/2021 al 09/01/2022.

L'accordo oggetto della presente delibera avrà durata a decorrere dalla data della sua stipula e fino al 31 dicembre 2021.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a offrire a studenti, docenti e personale un'alternativa di viaggio a prezzo vantaggioso, sia per raggiungere Venezia, sia per agevolare i trasporti nell'ambito delle esperienze di mobilità offerte dalla vita universitaria**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con Flixbus Italia s.r.l secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Milano, 27/02/2020

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 Tolentini

30135 Venezia

A mezzo pec: ufficio.protocollo@pec.iuav.it**OGGETTO: Accordo di collaborazione tra Flixbus Italia S.r.l. e Università Iuav di Venezia**

Con la presente desideriamo sottoporre alla Vostra attenzione il contenuto della nostra proposta di accordo di collaborazione tra FlixBus Italia Srl e Università Iuav di Venezia avente il contenuto di seguito riportato.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE (di seguito l'“Accordo di Collaborazione”)

TRA

FLIXBUS ITALIA S.R.L., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Milano – Corso Como n. 11, C.F. e P.IVA 08776680962,

- di seguito indicata anche solo come “**FlixBus**” –

E

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Venezia – Santa Croce 191 Tolentini, C.F. 80009280274 e P.IVA 00708670278,

- di seguito denominata anche solo come “**IUAV**”.

FlixBus e IUAV, se intesi in maniera congiunta, vengono di seguito denominati “**Parti**” e singolarmente “**Parte**”.

Premesso che

- a) FlixBus è una società che opera nel settore del trasporto di persone mediante autobus su linee di media e lunga percorrenza tra città italiane e tra città italiane e città straniere, di vendita dei relativi biglietti di trasporto e di ogni altra attività commerciale, promozionale e di marketing connessa alle precedenti;
- b) IUAV è una università statale italiana fondata nel 1926. Si occupa di architettura, design, teatro, moda, arti visive, urbanistica e pianificazione del territorio;
- c) FlixBus è interessata a IUAV promuovere, con la collaborazione di IUAV i propri servizi di trasporto agli Utenti IUAV, fornendo agli stessi la possibilità di usufruire di sconti al fine di viaggiare a tariffa scontata;
- d) con il presente accordo le Parti intendono regolare i termini e le condizioni della

collaborazione.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

1. Premesse

Le premesse dell'Accordo di Collaborazione formano parte integrale e sostanziale dello stesso.

2. Oggetto e obblighi delle Parti

FlixBus si impegna nei confronti di IUAV a:

- fornire codici sconto digitali (di seguito i "Codici Sconto" o il "Codice Sconto") che attribuiranno agli Utenti di IUAV una scontistica del valore del 10% per la prenotazione di biglietti, per linee nazionali ed internazionali, con partenza prevista nel periodo di collaborazione, ad esclusione dei seguenti periodi:
 - dal 01/08/2020 al 31/08/2020;
 - dal 19/12/2020 al 10/01/2021;
 - dal 01/08/2021 al 31/08/2021;
 - dal 20/12/2021 al 09/01/2022.

Le Parti stabiliscono espressamente che le condizioni di sconto potranno successivamente subire delle modifiche. FlixBus si impegna a comunicare tempestivamente a IUAV gli eventuali cambiamenti tramite invio di apposita comunicazione agli indirizzi di cui al successivo art. 7;

- creare e gestire una landing page ad hoc tramite la quale sarà possibile richiedere e ricevere i Codici Sconto. I Codici Sconto possono essere richiesti dagli studenti, dai dipendenti e dai collaboratori dell'ateneo (in possesso di un indirizzo mail con dominio @XXX, @XXX) nell'ordine di 1 sconti per utente al mese.

IUAV si impegna nei confronti di FlixBus a:

- rendere nota la collaborazione tra le Parti tramite i propri canali, in particolare:
 - sezione/pagina dedicata alla convenzione FlixBus sul sito ufficiale dell'Ateneo;
 - Comunicazione agli studenti di eventuali informazioni o avvisi di FlixBus riguardo l'Accordo di Collaborazione, previa approvazione di FlixBus.

3. Risoluzione anticipata

Le Parti convengono che l'Accordo di Collaborazione si intenderà risolto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. a fronte della dichiarazione della Parte inadempiente di volersi avvalere degli effetti della presente clausola in caso di inadempimento di anche uno solo degli obblighi di cui all'art. 2 dell'Accordo di Collaborazione. La predetta dichiarazione dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o a mezzo pec agli indirizzi di cui all'art. 7 e comporterà l'immediata risoluzione dell'Accordo di Collaborazione.

4. Durata dell'Accordo di Collaborazione

L'Accordo di Collaborazione avrà efficacia a partire dal 01/07/2020 (di seguito la “Data di Efficacia”) sino al 31/12/2021 (di seguito la “Data di Scadenza”).

Le Parti escludono espressamente il rinnovo automatico dell'Accordo di Collaborazione; alla Data di Scadenza, dunque, l'Accordo di Collaborazione cesserà di produrre i propri effetti tra le Parti.

5. Obbligo di riservatezza

Tutte le notizie, le informazioni e i documenti di cui le Parti abbiano avuto conoscenza in forza dell'esecuzione dell'Accordo di Collaborazione hanno carattere strettamente confidenziale. Ciascuna delle Parti si impegna e si obbliga, dunque, a mantenere ed a fare in modo che i propri rappresentanti, preposti, consulenti e dipendenti, mantengano, anche ai sensi dell'articolo 1381 c.c., assoluto e totale riserbo e a non divulgare in alcun modo dette notizie, informazioni e documentazione comunque inerenti alle rispettive attività, strutture organizzative ed imprenditoriali.

6. Disposizioni in materia del trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano rispettivamente a trattare i dati personali dell'altra parte, dei suoi dipendenti, dei suoi collaboratori e Flixbus si impegna a trattare i dati degli studenti dell'Università, secondo le finalità previste dall'Accordo di Collaborazione e nel rispetto dei principi e delle norme di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito il “Regolamento”) e di cui al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 (di seguito il “Codice Privacy”), dichiarando, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di aver adottato le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al trattamento dei dati in conformità all'art. 32 del Regolamento.

L'Università riconosce ed acconsente che, in esecuzione dell'Accordo di collaborazione, i dati degli studenti vengano trattati da Flixbus in qualità di titolare per l'erogazione di buoni sconto per viaggiare con Flixbus e che, a tal fine, tali dati siano comunicati alla piattaforma online Woobox.

7. Comunicazioni tra le Parti

Tutte le comunicazioni previste dall'Accordo di Collaborazione e/o a quest'ultimo relative dovranno essere effettuate in lingua italiana ed inviate a mezzo lettera raccomandata o a mezzo pec o, qualora non sia necessaria la data certa, a mezzo e-mail ai seguenti indirizzi:

- con riferimento a FlixBus, presso la sede legale della stessa in Milano – Corso Como n.11; pec: flixbus.marketing@pec.it ; e-mail: susan.lamera@flixbus.it ; marketing@flixbus.it ;
- con riferimento a IUAV, presso la sede legale della stessa in Venezia – Santa Croce 191 Tolentini; pec: ufficio.protocollo@pec.iuav.it ; e-mail: a.domenicali@iuav.it .

8. Legge applicabile e foro competente

Le Parti concordemente ed espressamente prevedono che l'Accordo di Collaborazione, così come qualsiasi sua successiva modifica e/o integrazione, sia interamente regolato dal diritto italiano, che ne disciplina qualsiasi profilo.

Le Parti concordemente ed espressamente prevedono che qualsiasi controversia derivante, inerente, connessa o anche collegata all'Accordo di Collaborazione sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Qualora concordiate con le condizioni e i termini dell'Accordo di Collaborazione sopra riportate, si prega di inviare la presente debitamente firmata dal legale rappresentante Università Iuav di Venezia ad integrale accettazione di tutto quanto sopra.

Flixbus Italia S.r.l.

Il legale rappresentante *pro tempore*, Dott. Andrea Incondi

Per accettazione integrale di tutto quanto sopra e a valere quale conclusione dell'Accordo di Collaborazione.

Università Iuav di Venezia

Il Rettore, Prof. Alberto Ferlenga
